

NORD

ARENA	12/05/2016	23	Un anno dopo il terremoto, l'Everest è di nuovo assediato <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MANTOVA	12/05/2016	23	Tam tam sui social, accorre un esercito di volontari = Bambino di sei anni scomparso da casa <i>Redazione</i>	7
GAZZETTINO FRIULI	12/05/2016	12	Bbeni culturali alleanza fra Regione e Soprintendenza <i>Redazione</i>	8
GAZZETTINO FRIULI	12/05/2016	12	Dal miracolo Friuli al modello Nordest <i>Antonella Lanfrit</i>	9
GAZZETTINO PADOVA	12/05/2016	13	Piano antincendio, è polemica <i>Eugenio Garzotto</i>	10
GAZZETTINO PADOVA	12/05/2016	19	Piazzola Una giornata con i cani <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO ROVIGO	12/05/2016	4	Si interviene per l'eruzione di acqua metanifera <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO ROVIGO	12/05/2016	12	Diciassette litiga con la madre e scappa di casa: partono le ricerche = Litiga con la madre e scappa di casa <i>Redazione</i>	13
GAZZETTINO ROVIGO	12/05/2016	15	Protezione Civile, esercitazione a Calto <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	12/05/2016	9	Edilizia sanitaria: da Regione e Stato in arrivo 12,5 milioni <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	12/05/2016	19	Gli alunni delle medie volontari per un giorno <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI VICENZA	12/05/2016	12	Maltempo e incidenti E c'è lo stato di allerta <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	12/05/2016	18	In autostrada aperto solo il casello Est <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI VICENZA	12/05/2016	18	L'orgoglio alpino 4 mila penne nere in marcia per Asti <i>Roberto Luciani</i>	19
GIORNALE DI VICENZA	12/05/2016	29	Inutili tutte le ricerche dell'uomo scomparso <i>Redazione</i>	20
GIORNO LEGNANO	12/05/2016	47	Olona, necessario un fronte comune Ma gli scarichi non sono cosa nostra <i>Paolo Girotti</i>	21
GIORNO VARESE	12/05/2016	43	Il peggio è passato, non creiamo allarmismi <i>Redazione</i>	22
GIORNO VARESE	12/05/2016	43	Alto Varesotto in allerta per la pioggia = Pioggia non-stop Varesotto in allerta <i>Claudio Perozzo</i>	23
MATTINO DI PADOVA	12/05/2016	33	Restyling di un pilastro sul canale Brentella <i>Cri.s.</i>	24
MATTINO DI PADOVA	12/05/2016	38	Domenica la festa per i 12 anni di attività <i>P.pil.</i>	25
MESSAGGERO VENETO	12/05/2016	14	Addio alle Province Slitta ancora il voto del Senato <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO VENETO	12/05/2016	31	I militari sempre al fianco dei disastri <i>Giacomina Pellizzari</i>	27
MESSAGGERO VENETO	12/05/2016	32	Oseacco era un cumulo di macerie Gniva sparita, la valle in ginocchio <i>Giacomina Pellizzari</i>	28
MESSAGGERO VENETO	12/05/2016	33	Partorì il 7 maggio Il viaggio da Resia tra frane e disperazione <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO VENETO	12/05/2016	34	Pontebba e Chiusaforte la distruzione nelle frazioni <i>Giacomina Pellizzari</i>	32
NAZIONE LA SPEZIA	12/05/2016	49	Muretti a secco devastati dai cinghiali Coltivazioni a rischio, Sos al Parco <i>Laura Provitina</i>	34
PREALPINA	12/05/2016	7	Coniugi massacrati in casa Si cerca il figlio adottivo <i>Redazione</i>	35
PREALPINA	12/05/2016	14	Piove in Tribunale: arrivano i pompieri <i>Redazione</i>	36
PREALPINA	12/05/2016	29	Fiume malato: Si lavori finalmente tutti insieme <i>Luca Nazari</i>	37
PREALPINA	12/05/2016	30	Soldi al teatro, la città è divisa <i>Gianluigi Saibene Pinuccio</i>	38
PREALPINA	12/05/2016	31	Palazzo Crivelli in vendita, ma solo pro forma <i>Stefano Di Maria</i>	39

PREALPINA	12/05/2016	31	Una gara di solidarietà per le famiglie sfollate <i>Roberto Banfi</i>	40
PROVINCIA DI COMO	12/05/2016	32	Maltempo, il traffico va in tilt Tir perde il carico sulla Regina <i>Daniela Gianpiero Colombo Riva</i>	41
PROVINCIA DI LECCO	12/05/2016	4	Coniugi massacrati in casa: sospetti sul figlio adottivo <i>Redazione</i>	42
PROVINCIA DI LECCO	12/05/2016	13	Pioggia, traffico e asfalto scivoloso Postina in ospedale <i>Paola Sandionigi</i>	43
PROVINCIA DI LECCO	12/05/2016	14	Anziano disperso di notte Ritrovato dopo due ore <i>Redazione</i>	44
PROVINCIA DI LECCO	12/05/2016	14	Operata nella notte la donna ferita in Super È ancora gravissima <i>Guglielmo De Vita</i>	45
PROVINCIA DI LECCO	12/05/2016	29	Venti volontari per l'ambiente Operazione verde a Dolzago <i>Redazione</i>	46
PROVINCIA DI LECCO	12/05/2016	32	La protezione civile festeggia i vent'anni <i>Redazione</i>	47
TRENTINO	12/05/2016	25	Enaip villazzano sicurezza in montagna <i>Redazione</i>	48
VOCE DI MANTOVA	12/05/2016	22	Bimbo di 6 anni scomparso: ricerche ovunque = Scompare un bimbo di sei anni A centinaia sulle sue tracce <i>Giovanni Bernardi</i>	49
ADIGE	12/05/2016	15	Riserve di caccia, regole dopo le fusioni <i>Redazione</i>	50
ALTO ADIGE	12/05/2016	36	Bimbo incastrato nel sedile del bus <i>A.c.</i>	51
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	12/05/2016	9	Bimba di 16 mesi intrappolata nell'auto: liberata <i>A.belt.</i>	52
CORRIERE DELLA SERA MILANO	12/05/2016	9	Pioggia incessante, Seveso monitorato <i>Redazione</i>	53
CRONACAQUI TORINO	12/05/2016	10	Albero cade alla crocetta donna salva per miracolo = Un albero cade in strada alla Crocetta Distrutta un'auto e paura tra la gente <i>Redazione</i>	54
CRONACAQUI TORINO	12/05/2016	13	Colpito da una scarica elettrica Operaio gravissimo in ospedale <i>Claudio Martinelli</i>	55
ECO DI BERGAMO	12/05/2016	6	Coniugi massacrati in casa: sospetti sul figlio adottivo <i>Redazione</i>	56
ECO DI BERGAMO	12/05/2016	26	Seriate e Parco Serio Intesa per la ciclabile <i>Emanuele Casali</i>	57
ECO DI BERGAMO	12/05/2016	29	Lettere - Il soccorso a noi immersi dall'acqua Vi siamo grati <i>Posta Dai Lettori</i>	58
GAZZETTINO PORDENONE	12/05/2016	13	Uomo disperso, il maltempo non fermerà i soccorritori <i>Lorenzo Padovan</i>	59
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	12/05/2016	13	Giomo: Una lista oltre i partiti <i>M.fus.</i>	60
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	12/05/2016	19	Mio fratello non è un imprudente <i>Nicola De Rossi</i>	61
GIORNO GRANDE MILANO	12/05/2016	55	In arrivo 10mila tifosi Già pronto un esercito di 200 volontari <i>M.v.</i>	62
GIORNO MILANO	12/05/2016	44	Un San Siro rinnovato per la partita dell'anno <i>Redazione</i>	63
GIORNO MILANO	12/05/2016	52	Il meteo annuncia pioggia per giorni Scatta l'allerta per Seveso e Lambro <i>Re.me.</i>	64
GIORNO MONZA BRIANZA	12/05/2016	43	Schiacciata dal suv = Travolta dal suv sul corsello del box <i>Antonio Caccamo</i>	65
GIORNO MONZA BRIANZA	12/05/2016	57	Lambro sotto controllo ad Agliate e Ponte per la pioggia <i>Redazione</i>	66
GIORNO PAVIA	12/05/2016	53	Due Comuni uniti per affrontare le emergenze <i>Redazione</i>	67
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/05/2016	43	Ex consorzio, via libera alle nuove costruzioni <i>Chiara Benotti</i>	68
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/05/2016	48	Clauzetto, cresce il gruppo Fb Idee e progetti per la comunità <i>Redazione</i>	69
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/05/2016	49	Gli anni del terremoto mostra al Coricama <i>Redazione</i>	70
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/05/2016	49	Il maltempo blocca i soccorritori <i>Redazione</i>	71

Rassegna Stampa

12-05-2016

NUOVA VENEZIA	12/05/2016	35	Tante famiglie entusiaste alla Giornata della sicurezza <i>Redazione</i>	72
PICCOLO	12/05/2016	10	Riordino delle Province, legge ok <i>Redazione</i>	73
PICCOLO	12/05/2016	10	Salvare i beni culturali dal terremoto <i>Redazione</i>	74
PICCOLO	12/05/2016	26	Lettere - I ricordi di un ventenne <i>Paolo Fabricci</i>	75
PROVINCIA DI SONDRIO	12/05/2016	14	Alpini in partenza Sono già pronti per la sfilata di Asti <i>C.cas.</i>	76
PROVINCIA DI VARESE	12/05/2016	15	Nuvole e poi sole Week- end stabile <i>Redazione</i>	77
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMA	12/05/2016	5	Coniugi massacrati in casa <i>Manuel Scordo</i>	78
REPUBBLICA GENOVA	12/05/2016	4	Fegino, via le barriere rispunta il petrolio = Polcevera: via le dighe con la pioggia, toma il petrolio <i>Stefano Origone</i>	79
REPUBBLICA TORINO	12/05/2016	9	Effetto pioggia cadono due alberi in corso Re Umberto e al Valentino = La pioggia abbatte due alberi Arpa: allerta esondazioni e frane <i>Carlotta Rocci</i>	81
SECOLO XIX	12/05/2016	8	"Ronde" islamiche nel quartiere della paura = La Spezia, dopo l'aggressione arrivano le "ronde islamiche" <i>Marco Marco Menduni Toracca</i>	82
STAMPA ASTI	12/05/2016	40	"Portiamo box doccia e boiler ma la spesa la facciamo qui" <i>Elisa Schiffo</i>	84
STAMPA ASTI	12/05/2016	49	Intervento dopo la frana <i>Redazione</i>	85
STAMPA BIELLA	12/05/2016	43	Allagati i corridoi del municipio di Sandigliano Alberi caduti a Graglia, incidente a Vigliano <i>Redazione</i>	86
STAMPA CUNEO	12/05/2016	40	Scossa di terremoto con magnitudo 2.3 <i>Redazione</i>	87
STAMPA CUNEO	12/05/2016	40	Agenti restano chiusi nella camera blindata <i>Redazione</i>	88
TRIBUNA DI TREVISO	12/05/2016	23	Protezione civile serata informativa <i>Redazione</i>	89
LEGGO MILANO	12/05/2016	19	Maltempo allerta Seveso <i>Redazione</i>	90
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Maltempo Piemonte: oltre 50 mm di pioggia, allerta gialla per temporali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	91
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" dalle 18 di stasera - - - - - <i>Redazione</i>	92
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Allerta Meteo Veneto: criticità idrogeologica, forti temporali tra oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	93
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: in arrivo temporali e vento forte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	94
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Maltempo Piemonte: crolla albero in centro, auto danneggiata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	95
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Maltempo Piemonte: crolla albero in centro a Torino, auto danneggiata - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	96
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Maltempo Genova: forti piogge, rafforzato il monitoraggio dei rivi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	97
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Previsioni Meteo Lombardia: pioggia fino a venerdì, domenica torna il sole - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: ancora forti temporali al Nord [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Allerta Meteo, violenti temporali al Nord: attenzione alle prossime 24 ore, piogge alluvionali al Nord/Est - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	101
meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Maltempo Piemonte: allerta nell'area Nord ed in pianura - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	102

Rassegna Stampa

12-05-2016

meteoweb.eu	12/05/2016	1	- Maltempo, piogge torrenziali al Nord/Ovest: picchi di 70mm in Piemonte e Liguria [DATI LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	103
ansa.it	12/05/2016	1	Tromba d'aria a Carbonia, danni ingenti - Sardegna <i>Redazione</i>	104
askanews.it	12/05/2016	1	Maltempo: precipitazioni e temporali, stato attenzione in Veneto <i>Redazione</i>	105
askanews.it	12/05/2016	1	Terremoti, Fvg: accordo con Soprintendenza per Beni culturali <i>Redazione</i>	106
askanews.it	12/05/2016	1	Terremoto '76, Fvg: da emergenza a tutela patrimonio culturale <i>Redazione</i>	107
askanews.it	12/05/2016	1	Maltempo febbraio-marzo, stato emergenza nazionale per E.Romagna <i>Redazione</i>	108
askanews.it	12/05/2016	1	Forti piogge a Genova: rafforzato il monitoraggio dei rivi <i>Redazione</i>	109
askanews.it	12/05/2016	1	Allerta della Protezione civile: ancora temporali al Nord <i>Redazione</i>	110
askanews.it	12/05/2016	1	Napoli, esplode bombola in un sotterraneo: un morto e 4 feriti <i>Redazione</i>	111
askanews.it	12/05/2016	1	Esplosione nella notte nel centro storico di Napoli: 1 morto e 4 feriti <i>Redazione</i>	112
ilgiorno.it	12/05/2016	1	Maltempo, nuvole e pioggia: allerta Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	113
ilgiorno.it	12/05/2016	1	Scivola nel pollaio, pensionato di Baruffini finisce in ospedale <i>Redazione</i>	114
ilgiorno.it	12/05/2016	1	Meteo, piogge e temporali: la primavera fa i capricci <i>Redazione</i>	115
ilgiorno.it	12/05/2016	1	Bambino trovato morto in un canale, era scomparso nel Mantovano <i>Redazione</i>	116
lecconews.lc	12/05/2016	1	ALLERTA METEO REGIONALE: - FORTI TEMPORALI E VENTO - A PARTIRE DA QUESTA SERA <i>Redazione</i>	117
liberoquotidiano.it	12/05/2016	1	Ambiente: accordo Veneto-ministero per rendere disponibili risorse contro Pfas - Regioni <i>Redazione</i>	118
milano.repubblica.it	12/05/2016	1	Trovato morto in un canale il bambino di 6 anni scomparso nel Mantovano <i>Redazione</i>	119
tiscali.it	12/05/2016	1	Tromba d'aria a Carbonia, danni ingenti <i>Redazione</i>	120
gazzettadimantova.gelocal.it	12/05/2016	1	Bimbo di 6 anni scomparso dalle 16: ? allarme rosso - Cronaca <i>Redazione</i>	121
gazzettadimantova.gelocal.it	12/05/2016	1	Addio al piccolo Jashan, il bambino scomparso a Guidizzolo trovato senza vita - Cronaca <i>Redazione</i>	122
gazzettadimantova.gelocal.it	12/05/2016	1	Bambino di sei anni scomparso da casa - Cronaca <i>Redazione</i>	123
genova.repubblica.it	12/05/2016	1	Pioggia sul Polcevera e i rivi inquinati, barriere gi? ma prosegue bonifica <i>Redazione</i>	124
ilfriuli.it	12/05/2016	1	Allerta meteo nel Pordenonese <i>Redazione</i>	125
ilsecoloxix.it	12/05/2016	1	- Fegino: la pioggia trascina panne e protezioni, ma i lavori di bonifica non si fermano <i>Redazione</i>	126
ilsecoloxix.it	12/05/2016	1	- La Spezia, "ronde" islamiche nel quartiere della paura <i>Redazione</i>	127
ilsecoloxix.it	12/05/2016	1	- Trovato morto il bimbo di 6 anni scomparso nel Mantovano <i>Redazione</i>	128
leccoonline.com	12/05/2016	1	Vercurago: "La fame di Haiti" con la giornalista Vinci in biblioteca <i>Redazione</i>	129
leccoonline.com	12/05/2016	1	Vercurago: "La fame di Haiti" con la giornalista Vinci in biblioteca <i>Redazione</i>	130
messaggeroveneto.gelocal.it	12/05/2016	1	Addio al piccolo Jashan, il bambino scomparso a Guidizzolo trovato senza vita <i>Redazione</i>	131
nuovavenezia.gelocal.it	12/05/2016	1	Terremoto con epicentro ad Asolo, magnitudo 2,1 <i>Redazione</i>	132
nuovavenezia.gelocal.it	12/05/2016	1	Maltempo: la Regione proclama lo "Stato di attenzione" <i>Redazione</i>	133

Rassegna Stampa

12-05-2016

rainews.it	12/05/2016	1	Piogge e temporali in tutta Italia: dalla Spagna arriva il ciclone Poppea <i>Redazione</i>	134
regione.lombardia.it	12/05/2016	1	Moderata criticità rischio idrogeologico, idraulico, temporali e vento <i>Redazione</i>	135
torino.repubblica.it	12/05/2016	1	Maltempo, allarme Arpa per allagamenti. Neve sulle Alpi <i>Redazione</i>	136
udine20.it	12/05/2016	1	TERREMOTO: PRESTO AL MUSEO DI VENZONE L&#039;ARCHIVIO DI ZAMBERLETTI <i>Redazione</i>	137
udine20.it	12/05/2016	1	TERREMOTO: MOSTRA DE &#039;IL GAZZETTINO&#039; FA RIVIVERE MOMENTI DIFFICILI <i>Redazione</i>	138
udinetoday.it	12/05/2016	1	Pioggia e temporali sul Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	139
varesenews.it	12/05/2016	1	Vento forte e temporali dalla sera <i>Redazione</i>	140
varesenews.it	12/05/2016	1	Superlavoro per i Vigili del Fuoco in tutta la provincia <i>Redazione</i>	141
vicenzareport.it	12/05/2016	1	Ancora senza esito le ricerche 73enne scomparso <i>Redazione</i>	142
vicenzatoday.it	12/05/2016	1	Maltempo a Vicenza: allagamenti sin dal mattino, aggiornamenti <i>Redazione</i>	143
vicenzatoday.it	12/05/2016	1	Arcugnano, auto fa frontale con furgone e rischia di precipitare nel dirupo <i>Redazione</i>	144
zipnews.it	12/05/2016	1	In Piemonte scatta l&#8217;allerta maltempo <i>Redazione</i>	145
laprovinciadico.it	12/05/2016	1	Maltempo su tutta la provincia Alberi caduti e allagamenti - Como città Como <i>Redazione</i>	146
cuneocronaca.it	12/05/2016	1	"Allerta gialla", temporali e rischio di allagamenti nel Saluzzese <i>Redazione</i>	147
infovercelli24.it	12/05/2016	1	Allerta meteo: nel biellese i primi disagi <i>Redazione</i>	148
newsbiella.it	12/05/2016	1	Maltempo, chiusa la strada per Settimo Vittone <i>Redazione</i>	149
newsbiella.it	12/05/2016	1	Sandigliano: Allagato l'ufficio anagrafe del comune FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	150

Un anno dopo il terremoto, l'Everest è di nuovo assediato

[Redazione]

Un anno dopo il terremoto, l'Everest è di nuovo assediato. A poco più di un anno dal tragico terremoto che ha colpito il Nepal, gli alpinisti sono tornati in massa sull'Everest: il campo base è di nuovo animato da trekker e alpinisti che tenteranno la scalata al tetto del mondo (m. 8.848). Il governo ha rilasciato quest'anno 289 permessi a stranieri che vogliono imitare Edmund Hillary, il primo a conquistare la vetta nel 1953. In diversi casi si tratta di alpinisti tornati dopo aver rinunciato all'impresa lo scorso anno. Anche nel 2014 non ci furono scalate per via della strage di 16 guide nepalesi travolte da una valanga.

-tit_org- Un anno dopo il terremoto, Everest è di nuovo assediato

al setaccio strade, campi e corsi d'acqua

Tam tam sui social, accorre un esercito di volontari = Bambino di sei anni scomparso da casa

Guidizzolo. Scattano le ricerche, oltre 300 persone battono strade, campi e corsi d'acqua. Al setaccio anche la scuola

[Redazione]

Tam tam sui social, accorre un esercito di volontari. Un bimbo di sei anni, Jashan, è scomparso da casa. L'ultimo che l'ha visto ha detto che verso le 16 camminava scalzo e solo vicino alle scuole. Le ricerche sono scattate appena la famiglia ha dato l'allarme. Enorme la mobilitazione volontaria, delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, oltre 300 hanno battuto paese e dintorni fino a tardi. A PAGINA 23 Bambino di sei anni scomparso da casa Guidizzolo. Scattano le ricerche, oltre 300 persone battono strade, campi e corsi d'acqua. Al setaccio anche la scuola; GUIDIZZOLO. Lo hanno visto l'ultima volta alle quattro del pomeriggio, camminare da solo vicino alle scuole elementari. Poi più nulla, le sue tracce si sono perse. Due ore e mezza dopo la famiglia, una volta perse le speranze di trovarlo con le proprie forze, ha avvertito i carabinieri. E nel giro di breve dalla centrale operativa del comando provinciale dell'Arma è scattato il piano provinciale di ricerca delle persone. Il piccolo Jashan, sei anni, figlio di una coppia indiana che abita in via Damiano Chiesa, risulta scomparso. Nessuna ipotesi di rapimento è stata avanzata. È probabile che il bimbo si sia allontanato da casa, come ha fatto altre volte in passato. Alle ricerche si è messo un paese intero, decine di volontari hanno risposto alla chiamata sui social network dove sono comparse anche la foto del bambino e una sommaria descrizione del modo in cui era vestito. Nel momento in cui è scomparso, Jashan era scalzo e portava una maglietta gialla. Dalle prime notizie filtrate sulla vicenda, il bambino ieri pomeriggio sarebbe stato affidato ai nonni. Ma è bastato un attimo perché sgusciasse fuori casa non visto. Inutili le ricerche dei familiari che invece, in altre occasioni, avevano dato esito in tempi brevi. Ieri non è stato così. E quando i genitori hanno dato l'allarme è scattata subito la macchina delle ricerche con una conference call tra prefettura, questura, comando provinciale dei carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. A decine le persone in campo, forse più di trecento, non ultimi i volontari che in paese sono accorsi per partecipare alle ricerche. A battere il paese, i dintorni e i corsi d'acqua sono accorsi almeno cinquanta carabinieri (compresi il comandante provinciale Fabio Federici e il comandante del nucleo investigativo Aniello Mautone che hanno preferito coordinare le operazioni sul posto, sempre in stretto contatto con prefettura e questura) le unità cinofile di carabinieri e vigili del fuoco, i sommozzatori dei vigili del fuoco, imbarcazioni, fuoristrada e automezzi di vario genere. Mobilitata dalla prefettura anche la Protezione civile intercomunale mentre fino a tarda ora il tam tam su social e WhatsApp ha continuato ad attirare in paese persone desiderose di dare una mano. A tarda ora il caso è finito in diretta sulla Rai, a "Chi l'ha visto", dove il sindaco Sergio Desiderati ha fatto un appello a tutti i cittadini: Controllate anche i giardini di casa. Poco prima delle 23 le ricerche hanno interessato anche l'interno della scuola frequentata dal bambino. Ricerche a tappeto: non solo forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile. Sono a decine le persone che hanno partecipato alle ricerche del bambino -tit_org-

Tam tam sui social, accorre un esercito di volontari - Bambino di sei anni scomparso da casa

L'INTESA

Bbeni culturali alleanza fra Regione e Soprintendenza*[Redazione]*

L'INTESA UDINE - Salvaguardare i beni culturali in caso di terremoto. È l'obiettivo della convenzione firmata ieri a Udine dall'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin e dal soprintendente alle Belle Arti e Paesaggio del Fvg Corrado Azzollini. La firma del documento è avvenuta nell'ambito del convegno "Ricostruire la memoria-Il patrimonio culturale del Friuli a quarant'anni dal terremoto", organizzato dalla stessa Soprintendenza e dall'Azienda speciale Villa Manin all'auditorium della Regione, in occasione delle manifestazioni per il quarantennale del sisma che ha colpito il Friuli nel 1976. La convenzione apre una collaborazione tra Soprintendenza e Protezione civile regionale per la formazione dei volontari nel campo degli interventi necessari alla messa in sicurezza dei beni culturali mobilitato di calamità. I primi corsi, tenuti dai funzionari storici dell'arte della Soprintendenza, prenderanno avvio a giugno, in preparazione dell'esercitazione nazionale in materia sismica denominata "FVG40exe", già calendarizzata per settembre. Molti sono i Gruppi comunali di Protezione civile interessati ad avvicinarsi con le competenze necessarie a questa importante attività di supporto agli addetti ai lavori, specie nelle fasi della prima emergenza. Le nuove iniziative, tese a valorizzare il ruolo sempre più importante del volontariato di protezione civile, potranno inoltre imprimere nuovo impulso ai Piani comunali di emergenza, implementati negli anni scorsi con la collaborazione dell'attuale Istituto per il patrimonio culturale del Fvg. riproduzione riservata -tit_org-

LA MOSTRA Inaugurazione ieri a Palazzo Morpurgo di Udine. Honsell: contributo importante alla riflessione

Dal miracolo Friuli al modello Nordest

Il ricordo e l'omaggio alle vittime del sisma del 1976 nelle pagine e nelle immagini del Gazzettino

[Antonella Lanfrit]

LA MOSTRA Inaugurazione ieri a Palazzo Morpurgo di Udine. Honsell: contributo importante alla riflessione Dal miracolo Friuli al modello Nordes Il ricordo e l'omaggio alle vittime del sisma del 1976 nelle pagine e nelle immagini del Gazzettino?, Antonella Lanfrit UDINE Nella tragedia del 1976 il Friuli ha acquisito una consapevolezza di sé che nessuna legge avrebbe potuto dargli ed è stata tale da aver contaminato un territorio ben più ampio. Il successivo miracolo economico del Nordest non ci sarebbe stato senza quel senso di comunità, di ingegno e di protagonismo che scaturì da quella tragica esperienza. Con uno sguardo ampio e di prospettiva il direttore del Gazzettino, Roberto Papetti, ieri a Udine ha tagliato il nastro della mostra "I giorni dell'Orcolat" allestita nelle sale al pianterreno di Palazzo Morpurgo. Un segno di ricordo e omaggio alle vittime del sisma del 4 maggio 1976 e alla forza straordinaria di reazione manifestata dalla gente fin da subito e che il Gazzettino ha voluto sottolineare in questo anniversario, riproponendo diverse significative pagine delle edizioni di allora. In una teca sono esposte alcune copie originali e sui 35 pannelli dalla grafica pulita ed essenziale le pagine ingrandite presentano foto e testi coinvolgenti ed emozionanti. Come il video di 22 minuti con filmati d'epoca. Un'inaugurazione affollata: vi hanno partecipato gli assessori regionali alla Cultura Gianni Torrenti e alle Autonomie locali e Protezione civile Paolo Panontin, il sindaco di Udine Furio Honsell con gli assessori Cinzia Del Torre, Federico Pirone, Enrico Pizza e Alessandro Venanzi, il questore Claudio Cracovia, il prorettore dell'Università di Udine Roberto Pintón, rappresentanti delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco, il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti e molti cittadini attenti a rileggere quei giorni attraverso le cronache dei giornalisti d'allora. Li guidò Piero Angelillo, responsabile all'epoca della redazione friulana del Gazzettino, che ieri ha fatto rivivere le ore convulse in cui il giornale decise di andare avanti nonostante le condizioni assai precarie. Scorrendo quelle pagine si ripercorre l'evoluzione dei sentimenti di quei giorni, ha proseguito Papetti: l'edizione speciale del 7 maggio rimanda ad una grande incertezza con il punto interrogativo del titolo - Mille morti? - e l'8 maggio l'immane dolore fu condensato in Fu Osoppo. Ma già il 10 maggio un'intervista con Luciano Lama era intitolata Tutti insieme per la ricostruzione. Poi arrivò settembre con le nuove scosse. Grazie per il contributo che date a riflettere sullo spirito che guidò ad uscire da quella tragedia con la testa, ha detto il sindaco di Udine Furio Honsell. L'assessore Torrenti ha riconosciuto il ruolo positivo e importante che ebbero allora i mezzi di comunicazione. Sul grande impegno per la prevenzione, con la nascita della Protezione civile, ha posto invece l'accento l'assessore Panontin. Fu una tragedia in cui si sperimentò una sfida professionale esaltante, ha concluso Papetti, citando uno ad uno i nomi dei cronisti del Gazzettino che furono impegnati sul campo. Aperta fino al 5 giugno, la mostra è visitabile a ingresso libero dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, sabato e domenica 10.30-13 e 15.30-19. riproduzione riservata TORRENTI I giornali furono strumenti preziosi Da queste cronache alla protezione civile -tit_org-

GALZIGNANO Il 18 giugno operazione sul monte Rua con i vigili del fuoco

Piano antincendio, è polemica

Il sindacato Usb: Compiti sviliti dalla mancanza di giusti finanziamenti

[Eugenio Garzotto]

OALZ16NANO Il 18 giugno operazione sul monte Rua con i vigili del fuoco Piano antincendio, è polemica Il sindacato Usb: Compiti sviliti dalla mancanza di giusti finanziamenti Eugenio Garzotto GALZIGNANO Rischia di trasformarsi nell'esercitazione della discordia" l'operazione antincendio boschivo che il Dipartimento difesa del suolo e foreste della Regione Veneto ha organizzato per il 18 giugno nel comprensorio del Monte Rua a Galzignano. Critiche piovono infatti dall'Unione sindacale di base del corpo. Essendo i vigili del fuoco i coordinatori delle forze messe in campo nel corso dell'esercitazione e per l'attivazione del sistema di risposta in ambito di Protezione civile - si legge in una nota a firma dell'Usb -, vediamo svilito il nostro compito dalla mancanza da troppi anni di giusti finanziamenti, per mezzi e uomini, per poter affrontare interventi di questo tipo. È di pochi giorni fa - continua il sindacato di base - la notizia dell'acquisto da parte delle Regioni Campania e Calabria di nuovi mezzi. Ci stupisce che il ricco Nordest abbia altre priorità e non riservi nemmeno un centesimo a chi dovrebbe essere a capo del sistema di protezione civile. L'Usb ha anche inviato una missiva al presidente della Regione Luca Zaia e a tutti i gruppi consiliari in cui chiede un incontro urgente e lamenta come da diversi anni il corpo nazionale dei vigili del fuoco non sia compreso tra le strutture accreditate a ricevere contributi per la lotta agli incendi boschivi. È degradante, per chi deve garantire anche questa tipologia di interventi, che la totalità dei finanziamenti sia distribuita a pioggia a gruppi di protezione civile comunale senza minimamente coinvolgere chi garantisce il soccorso ventiquattro ore su ventiquattro. Sempre l'Usb, qualche tempo fa, aveva paventato la dismissione, o per lo meno il depotenziamento, del distaccamento dei pompieri di Abano Terme, denunciando la chiusura della sede di via Barovier dalle 8 alle 15 del 22 febbraio; ciò a causa dei tagli economici, con conseguenti gravi ricadute sulla gestione degli organici. In quell'occasione, il personale della sede abonese parlò invece di un distacco temporaneo alla centrale di Padova per sostituire i colleghi impegnati in una serie di emergenze. ESERCIZIONE Operazione antincendio organizzata dal Dipartimento difesa del suolo e foreste

-tit_org-

Piazzola Una giornata con i cani

[Redazione]

(M.C.) Il Comune di Piazzola organizza due iniziative. Domani, durante l'incontro "La fabbrica delle illusioni" verrà affrontato il tema della ludopatia. Relatori: Filippo Torrigiani, della Commissione parlamentare antimafia, Laura Semino, psicoioga del Sert e don Luigin Tellatin, dell'associazione Memoria 95: appuntamento alle 20,45 nella sala consiliare. Tradizionale Festa in rifugio, invece, domenica dalle 15 alle 19 nel Parco Zoofilo San Francesco di Presina. Chi ha già adottato un cane, chi ha intenzione di farlo e chi ama gli amici a quattro zampe è invitato. Presenti un veterinario, un comportamentista e la Guardia Zoofila; ci saranno anche i cani della Protezione Civile ed i cani-guida per non vedenti. -tit_org-

VIA BARUCHELLO**Si interviene per l'eruzione di acqua metanifera***(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154**[Redazione]*

VIA BARUCHELLO Si interviene per l'eruzione di acqua metanifera Risolta l'eruzione d'acqua salata mista a metano che fuoriusciva in una zona dietro via Baruchello. Il ministero dello Sviluppo economico, sollecitata dal Comune, ha comunicato che la ditta Grillando Aldo idromineraria, inizierà i lavori di soffocamento e chiusura mineraria del pozzo eruttivo. Lo comunica l'assessore ai Lavori pubblici Antonio Saccardin, ricostruendo la vicenda che risale a gennaio quando i vigili del fuoco avevano informato il Comune di una fuoriuscita di acqua mista a metano nella zona sopra indicata. Da un primo monitoraggio - spiega l'assessore - si era subito rilevato che non vi era alcun pericolo, nel contempo però abbiamo interessato il ministero allo Sviluppo economico, che ha mandato in supervisione un ingegnere minerario. Dopodiché, è stato fatto un intervento per incanalare l'acqua che fluiva in una tubazione con scarico nel Rezzinella, avvisando anche il Consorzio di bonifica. In seguito, dopo anche due interrogazioni da parte del consigliere Ferrari, è stato sollecitato il distretto minerario a intervenire per chiudere definitivamente la questione.

riproduzione riservata -tit_org- Si interviene per eruzione di acqua metanifera

Diciassettenne litiga con la madre e scappa di casa: partono le ricerche = Litiga con la madre e scappa di casa

[Redazione]

LUSIA La ragazzina è stata vista nel Padovano Diciassettenne litiga con la madre e scappa di casa: partono le ricerche E sparita di casa martedì sera dopo l'ennesimo litigio con la madre. E ora la stanno cercando ovunque, anche nell'Adige con i Vigili del Fuoco. La diciassettenne di Lusìa, che a dicembre ha lasciato gli studi, lavorava saltuariamente in un agriturismo padovano. Ieri mattina è stata presentata la denuncia di scomparsa ai carabinieri. Bellucco a pagina XII LUSIA Apprensione per la scomparsa di una 17enne: non si vede da martedì sei Litiga con la madre e scappa di casa (I.Bel.) Ore di apprensione per la scomparsa di M.T., 17enne che martedì sera si è allontanata da casa senza più dare notizie. La ragazza è uscita da casa dopo un litigio famiglia. Col trascorrere delle ore, però, la preoccupazione è cresciuta nei familiari, anche perché la minorenne non è rientrata neppure per la notte. Ieri mattina alcuni amici hanno diffuso via Facebook un appello preoccupato per cercare di avere sue notizie, cui si è aggiunto poco più tardi un post della sorella maggiore della ragazza, con i recapiti telefonici ai quali eventualmente fare riferimento. La giovane ha lasciato la scuola a dicembre e al momento non ha un lavoro fisso, anche se occasionalmente presta servizio come cameriera in un agriturismo di Castelbaldo. Quella che sta attraversando è certamente un'età difficile, in cui i contrasti con i genitori sono all'ordine del giorno, perciò la speranza è che, passato il momento, possa rientrare a casa. Nella tarda mattinata di ieri la mamma ha denunciato la scomparsa ai carabinieri della stazione di Lendinara. Il suo è stato un gesto d'impulso, speriamo che ci ripensi e torni a casa quanto prima - dice la mamma preoccupata - Ci affidiamo ai carabinieri, confidiamo nel fatto che possano trovarla presto. Alcune persone, dopo aver visto la foto della diciassettenne diffusa sul web, hanno riferito di aver visto la ragazza con un gruppo di coetanei fuori dal centro commerciale di Megliadino San Fidenzio. L'avvistamento è avvenuto diverse ore prima che la ragazza avesse un litigio con la mamma e si allontanasse, ma il riferimento contribuisce a far pensare che frequenti la zona insieme ad amici. I carabinieri in queste ore stanno effettuando tutti i controlli del caso per ricostruire gli spostamenti della giovane e nel frattempo molti stanno condividendo la sua foto su Facebook con la speranza che possa tornare presto. Ricerche sono state avviate anche sull'Adige. riproduzione riservata La caserma dell'Arma -tit_org- Diciassettenne litiga con la madre e scappa di casa: partono le ricerche - Litiga con la madre e scappa di casa

Protezione Civile, esercitazione a Calto

[Redazione]

(G.Fio.) Sabato maggio e domenica si terrà a Calto una straordinaria esercitazione congiunta della Protezione civile di Castelmassa e di Mantova, della Croce Rossa e dei vigili del fuoco. L'obiettivo è quello di creare una marcata sinergia fra i quattro gruppi che operano sul territorio o nelle immediate vicinanze. L'iniziativa straordinaria è stata promossa dal Comitato della biblioteca comunale e dai volontari della Protezione civile Alto Polesine. L'esercitazione simulerà per la prima volta in zona un intervento congiunto in situazioni di pericolo, azione sempre Protezione Civile, esercitazione a Calto decisiva nel caso di alluvione o terremoto. È un servizio cui il Comune ha aderito per mantenere operative e attive la popolazione e il centro operativo del comune, il sindaco stesso, primario responsabile, in determinati casi di incombente pericolo. Le esercitazioni inizieranno sabato alle 8 e si concluderanno domenica 15 maggio. La base operativa sarà allestita nel campo sportivo comunale con alcune tende, verrà attivata una seconda base nella zona industriale, oltre a vari punti critici del paese, in contatto tra loro e supportati dalla Croce Rossa. Alla popolazione, preavvisata dell'evento, nel corso dell'assemblea di sabato scorso, è stato assicurata l'incolumità totale delle persone. riproduzione riservata -tit_org-

Edilizia sanitaria: da Regione e Stato in arrivo 12,5 milioni*[Redazione]*

Città e provincia All'Assi Brescia quasi 4 milioni e 4,6 al presidio di Manerbio per la Cardiologia La Regione Lombardia ha approvato uno stanziamento da 12,5 milioni per l'edilizia della sanità bresciana, un servizio che anche in questi giorni ha dimostrato di essere una eccellenza nazionale e non solo come ha ribadito il presidente Roberto Maroni. A questi fondi, vanno aggiunti anche 2,1 milioni destinati alla sanità della Valcamonica. La Giunta Maroni sta lavorando per rendere questo sistema ancora più efficiente, destinando risorse fondamentali ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bor donali -: dimostra concretezza e un'attenzione particolare per la provincia bresciana, destinando risorse per la messa a norma e in sicurezza delle strutture sanitarie pubbliche e del patrimonio tecnologico, al fine di poter garantire l'erogazione dei servizi sanitari secondo adeguati livelli qualitativi. Nello specifico, da fondi regionali arrivano quasi 4 milioni all'Azienda sociosanitaria Brescia; 580mila euro all'Assi della Franciacorta; 450mila all'Assi del Garda e oltre 500mila euro all'Assi della Valcamonica. Da fondi statali, la Giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di 2milioni 950mila euro all'Assi Franciacorta per adeguamento strutturale e impiantistico del Presidio ospedaliero territoriale di Orzinuovi; 4,6 milioni all'Assi del Garda per il sopralzo di due piani del nuovo corpo di fabbrica per l'adeguamento della Cardiologia, unità coronarica e Patologia neonatale del presidio ospedaliero di Manerbio e, infine, 1,6 milioni di euro all'Azienda sociosanitaria Valcamonica (Als della Montagna) per l'adeguamento e la razionalizzazione dell'area ortopedia e traumatologia e pronto soccorso del presidio ospedaliero di Edolo. // Asst L'azienda sociosanitaria Spedali Civili di Brescia -tit_org-

BOVEZZO

Gli alunni delle medie volontari per un giorno

[Redazione]

":-/. &.... ßãîâ àã õääßí*% & Domani e sabato, a partire dalle 8.30, nel parcheggio antistante la scuola media Antonio Vivaldi si svolgerà l'iniziativa Volontario per un giorno. La manifestazione, organizzata dai volontari della Protezione civile di Bovezzo, intende coinvolgere i ragazzi delle scuole locali. -tit_org-

Dichiarato lo stato di attenzione in tutto il Veneto

Maltempo e incidenti E c'è lo stato di allerta

[Redazione]

IL BOLLETTINO. Dichiarato lo stato di attenzione in tutto il Veneto Maltempo e incidenti E c'è lo stato di allerta Auto escono di strada a Polesse e in tangenziale Allagato viale Ippodromo Prevista ancora pioggia Incidenti, allagamenti e stato di attenzione in tutto il Veneto. E le previsioni meteo parlano di pioggia anche per le prossime ore. Sono stati diversi i sinistri stradali nella giornata di ieri, fortunatamente non gravi. Nel pomeriggio la polizia stradale ha rilevato incidenti automobilisti a Polesse, dove una vettura è uscita di strada autonomamente, e a Sandrigo, dove sono state coinvolte due auto. Nessuno dei conducenti è rimasto ferito. Intorno alle 17.30 una Toyota ha perso il controllo e si è schiantata in tangenziale, tra Vicenza Ovest e lo svincolo di Campedello, prima delle gal lerie. Anche in questo caso non ci sono state conseguenze serie per le persone, ma solo qualche rallentamento. Sono intervenuti gli ausiliari della società Brescia Padova. Tra le conseguenze del maltempo è stato segniate l'allagamento di una parte di viale dell'Ippodromo, per una cinquantina di metri in una delle corsie; allagamento dovuto, pare, anche all'ostruzione di alcune caditoie. Ieri pomeriggio intanto il Centro funzionale decentrato della Regione, incaricato di di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema di protezione civile, ha dichiarato lo stato di attenzione su tutto il territorio véneto per possibile criticità idrogeologica. Un'indicazione che va confi- Ecco come si presentava ieri viale dell'Ippodromo. COLORFOTO -tit_org- Maltempo e incidenti Eè lo stato di allerta

In autostrada aperto solo il casello Est

[Redazione]

Che decidiate di muovervi in auto, in pullman, in pulmino o in moto e impegnare la A21 Brescia-Piacenza-Torino, armatevi di pazienza: pare che l'unica uscita aperta per raggiungere il capoluogo piemontese e i luoghi dell'ammassamento sarà Asti Est. Chiusa, a quanto sembra, Asti Ovest con tutto il traffico che sarà convogliato in un unico casello. Chi viaggerà vedrà. Di certo, una volta dentro la città, bisognerà raggiungere via Buozzi, verso corso XXV Aprile, luogo prescelto per accogliere le penne nere che partiranno autostrada aperto solo il casello Est dal Brenta al Bacchiglione. Ci saranno aree attrezzate per i camper, ma grosso sarà negli alberghi. Per qualcuno sarà come ritornare a casa, se è vero che nel 1994 furono tanti gli alpini che si mossero anche dalla nostra terra per dare una mano dopo la devastante alluvione. Città delle 100 torri e zona di vini fantastici Grignolino, Dolcetto, Freisa, Moscato, Cortese: ci sarà anche la possibilità di tour nelle numerose aziende agricole e vitivinicole - Asti ospita l'adunata dopo 21 anni. E ricorderà tra le vittime della Prima Guerra Mondiale, anche i 63.461 caduti, di cui 12.164 alpini, del 1 Raggruppamento, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. E le onorificenze ricevute, ovvero 4 decorazioni all'Ordine Militare di Savoia, 56 medaglie d'oro, 1.756 d'argento e 1.248 di bronzo. R.L -tit_org-

Nel fine settimana l'appuntamento in Piemonte

L'orgoglio alpino 4 mila penne nere in marcia per Asti

[Roberto Luciani]

VERSO L'ADUNATA. Nel fine settimana l'appuntamento in Piemonte L'orgoglio alpino 4 mila penne nere in marcia per Asti La città ha strappato il grande evento a Vicenza presidente Cherobin: Si va senza polemiche Nel servizio d'ordine una quindicina di vicentini Roberto Luciani Le adunate non finiscono mai. Almeno quest'anno. Dopo la grande festa della tré giorni intersezionale, svoltasi meno di un mese fa, gli alpini vicentini raggiungeranno Asti nel fine settimana per l'89 raduno nazionale. Saranno almeno 4 mila e si muoveranno con tutti i mezzi. C'è anche chi è partito a piedi e sta aggiornando amici e penne nere via facebook. Non ci sarà, di contro, Cristiano Dal Pozzo, andato avanti un paio di mesi fa, alla splendida età di 102 anni, ma in compenso saranno ben visibili gli striscioni esposti il 24 aprile, nella parata di viale Roma. SPIRITO DI CORPO. Precisiamo subito - sottolinea Luciano Cherobin, presidente della sezione di Vicenza - che saremo lì con spirito di corpo e non polemico. Abbiamo sempre accettato le decisioni dei vertici, siamo comunque soldati seppur in congedo, però credo che, soprattutto in una occasione come questa, sia fondamentale ricordare gli eventi di 100 anni fa, quando gli austro-ungarici lanciarono la Strafexpedition e l'assalto definitivo alle nostre postazioni montane, e i nostri soldati, fanti e alpini, tennero le posizioni fino alla fine, consentendo di celebrare quella vittoria che chiuse il cerchio delle Guerre di Indipendenza. Parafrasando Minoli, la storia siamo noi eppure, ma non c'è acredine nel tono di Cherobin. Semmai, quel che ha lasciato l'amaro in bocca un po' a tutti sono le notizie rimbalzate dal Piemonte, relativo ad un presunto divieto di vendere vino nei tre giorni. Dispiace molto - sottolinea Francesco Griselin, coordinatore generale della sezione - da un'idea distorta del senso della manifestazione. Noi alpini non solo conosciamo la misura, ma siamo d'esempio anche in questo, perché le migliaia di persone che si ritrovano in strada dietro i bar non hanno mai creato problemi alle comunità locali. Spero sia stata solo una boutade. A TAPPE SCAGLIONATE Come è noto, il segreto per un'adunata perfetta sta nello sfilare a ranghi stretti. Perché è più facile tenere il settore ordinato, perché aumenta l'effetto scenografico e consente agli ultimi di sentire la fanfara. Dunque cinque gli scaglioni di Vicenza, cadenzati da altrettanti gruppi musicali. Si parte dietro lo striscione "Sfilano gli alpini della terra vicentina", portato da 6 alpini della zona Val Chiampo, seguito da "...Per non dimenticare" con l'immagine dei 4 sacrali. Il tempo sarà dato dalla Fanfara Storica. Più sociali gli altri messaggi, dall'invito a non girarsi dall'altra parte "all'alpinità", esempio nel dare, nel fare e di valori antichi. C'è pure una speranza, che i giovani si facciano avanti, perché sono loro il nostro futuro. Il fatto è che neppure questa associazione, così preziosa nel quotidiano, è eterna, soprattutto se non c'è la possibilità di ricambio, pre- Vino ammesso NIENTE ORDINANZA Nessuna ordinanza vieterà il vino durante l'Adunata degli alpini in programma nel fine settimana ad Asti. Lo ha stabilito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica riunitosi in prefettura nella città piemontese. Al termine della discussione - ha detto il sindaco di Asti, Fabrizio Brignolo - il Comitato ha condiviso la scelta di non emettere alcuna ordinanza. Peraltro - prosegue - non era mai successo nelle precedenti 88 edizioni. Restano, naturalmente, i limiti stabiliti dalle leggi. elusa dalla fine della ferma obbligatoria. Distanza massima fra ogni scaglione 10 metri, con gli alfieri dei gagliardetti rigorosamente in guanti bianchi. A proposto, saranno una quindicina le penne nere che faranno parte del servizio d'ordine nazionale, assicurando, semmai ve ne fosse davvero bisogno, decoro e sicurezza. Un manipolo di volontari della protezione civile chiude la lista dei vicentini ad Asti, comprensiva del consiglio direttivo delle sezioni, dei sindaci che raggiungeranno con la fascia il capoluogo astigiano, dei gagliardetti e dei reduci. Tutti assieme, portando il nome di Vicenza sulle labbra e l'Italia ed il tricolore in mano e nel cuore. Animati da spirito di corpo ricordiamo i soldati a 100 anni dalla Strafexpedition LUCIANO CHERUBIN PRESIDENTE ANA VIGENZA Ci saranno anche 4 mila vicentini all'adunata nazionale in programma ad Asti nel fine settimana - tit_ org- orgoglio alpino 4 mila penne nere in marcia per Asti

Inutili tutte le ricerche dell'uomo scomparso

[Redazione]

Ieri gli specialisti hanno ispezionato anche il torrente Guà. Inutili tutte le ricerche dell'uomo scomparso. Nonostante i grandi sforzi di pompieri e volontari di Lino Bertinato non si è trovata ancora traccia. Sono continuate anche per ipe, fin tutta la giornata di ieri, fino all'imbrunire, le ricerche di Lino Bertinato, l'anziano di 73 anni, residente in via Mure 14/F a Tezze, dove vive con la badante, scomparso lunedì pomeriggio dopo essere uscito per l'abituale passeggiata in paese. L'Unità di comando locale dei vigili del fuoco che coordinano le ricerche, con i carabinieri della stazione, ieri ha avuto il supporto anche delle sezioni di Treviso e Verona della Tas, topogran applicata al soccorso. Alle squadre di Vicenza e Arzignano, con i volontari della protezione civile Ana Valchiampo, si sono aggiunti anche il personale del nucleo fluviale dei vigili del fuoco di Vicenza, che ha perlustrato senza esito circa 4 chilometri nel fiume Chiampo-Guà. E a Tezze hanno operato anche le unità cinofile dei vigili del fuoco giunte da Venezia e Bologna. Le ricerche hanno battuto palmo a palmo un raggio intorno all'abitazione dell'anziano di via Mura, ma con puntate anche più lontane, per verificare le segnalazioni arrivate. Da martedì sera a Tezze c'è anche don Giuseppe Bertinato, uno dei fratelli dell'uomo scomparso, sacerdote a Modena. Dobbiamo ringraziare le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e tutti i volontari che stanno lavorando alle ricerche - spiega don Giuseppe - ma l'angoscia aumenta perché più passa il tempo più la situazione si fa difficile. Lì no è un abitudinario, la lieve forma di Alzheimer di cui soffre lo porta ad esserlo. Ed è comunque consapevole, sa dove si trova e dove va a passeggiare. Non si era mai perso. E non si allontana mai troppo dal paese. Forse ha avuto un malore o è successo qualcosa di imprevisto. Potrebbe aver trovato un riparo da qualche parte ma avrebbe dovuto comunque farsi vivo. Lino Bertinato si era allontanato da casa lunedì pomeriggio intorno alle 15, come faceva ogni giorno. Indossava una giacca blu, jeans, cappellino bianco e scarpe da tennis. Ma stavolta dal giro in paese non è rientrato come al solito verso le 17. E da lì sono partite le ricerche. Tuttora senza esito. LN. Lino Bertinato. Gli specialisti dei vigili del fuoco controllano il torrente. FOTO MASSIGNAN -tit_org- Inutili tutte le ricerche dell'uomo scomparso

Olona, necessario un fronte comune Ma gli scarichi non sono cosa nostra

Il sindaco Centinaio ricorda le colpe della provincia di Varese

[Paolo Girotti]

Olona, necessario un fronte comune Ma gli scarichi non sono cosa nostra Il sindaco Centinaio ricorda le colpe della provincia di Varese di PAOLO GIROTTI -ifGNANO- INVITO ACCETTATO, con una neppur tanto velata stiletta inclusa nella lettera di risposta: il sindaco di Legnano, Alberto Centinaio, ha infatti replicato questo modo alla sollecitazione che nei giorni scorsi è arrivata dalla Commissione regionale Ambiente e Protezione Civile della regione Lombardia, presieduta da Luca Marsico. Verremo a Legnano per verificare con i sindaci della zona lo stato dell'Olona era annunciato nei giorni scorsi preparando il campo alla Commissione, mettendo al centro dell'attenzione della Regione una realtà che amministratori e cittadini della zona verificano quotidianamente. Etopo l'annuncio, è arrivata anche la conferma ufficiale del sopralluogo: Ho ricevuto in data odierna la comunicazione di una tappa legnanese programmata nell'ambito di un prossimo tour lungo l'Olona da parte della Commissione regionale Ambiente e Protezione Civile, di cui è Presidente, per poter constatare di persona lo stato di salute del fiume spiega Centinaio -. Desidero manifestarle il mio compiacimento per tale iniziativa in quanto la interpreto come una assunzione di responsabilità e di impegno - da me sempre auspicati - da parte di Regione Lombardia per porre finalmente rimedio ai preoccupanti livelli di inquinamento che interessano il nostro fiume. Ciò che conta è unire tutte le forze per affrontare e risolvere un così annoso problema. In occasione della visita mi auguro di poter approfondire di persona il tema all'ordine del giorno e valutare insieme ogni possibile intervento, evidentemente nell'ambito delle rispettive competenze. MA LA MEMORIA di chi ha sempre avuto il corso dell'Olona sotto il balcone non è così corta, almeno per quanto riguarda le scelte fatte negli ultimi anni, e dopo un ulteriore passo nella direzione dell'incontro condiviso, il sindaco di Legnano non resiste alla tentazione di mettere in primo piano anche le scelte passate della Provincia di Varese: Avrei anche il piacere di mostrare tutte le azioni che l'amministrazione comunale ha messo in atto proprio al fine di tutelare l'Olona e le importanti opere realizzate per la sua valorizzazione e messa in sicurezza - e qui arriva la stoccata a Marsico -. Sono certo che non mancherà di aderire alla mia richiesta che le permetterà così di avere un quadro più completo della situazione. Come di certo saprà, avendo ricoperto per anni im- IL PRESIDENTE LUCA MARSICO ERA STATO ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI VARESE portanti incarichi istituzionali nella vicina Provincia di Varese, tra cui quello di assessore provinciale alla Tutela dell'Ambiente ed Ecologia, i fenomeni di inquinamento che colpiscono l'Olona avvengono prima che essa arrivi a Legnano. Una situazione causata da scarichi in deroga autorizzati a monte e da non adeguati investimenti sui depuratori situati nel Varesotto. È ARRIVATO il momento di far cadere anacronistici confini amministrativi per restituire al territorio un fiume degno di questo nome e che tanto ha segnato la storia delle nostre comunità. Assessori o presidenti di commissione, sindaci della zona, consiglieri regionali o comunali, devono però prendere atto di una mobilitazione di cittadini che, più che al passato, appare provocata dal desiderio di cambiare definitivamente il futuro del fiume. Se possibile con decisioni pratiche e poche parole. L'ORIGINE I fenomeni di inquinamento accadono prima che le acque arrivino nella nostra zona IL Dereghe autorizzate a monte e investimenti non adeguati sui depuratori del Varesotto L'OCCASIONE LA COMMISSIONE REGIONALE HA ANNUNCIATO UN SOPRALLUOGO SUL FIUME -tit_org-

LE PREVISIONI INTERVISTA A PAOLO VALISA, METEOROLOGO DEL CENTRO GEOFISICO PREALPINO

Il peggio è passato, non creiamo allarmismi*[Redazione]*

LE PREVISIONI INTERVISTA A PAOLO VALISA, METEORÓLOGO DEL CENTRO GEOFÍSICO PREALPIN fl peggio è passato, non creiamo allarmismi>: -VÁRESELE PIOGGE che negli ultimi giorni si sono abbattute sul Varesotto hanno suscitato qualche timore ma per Paolo Valisa, del Centro Geofisico Prealpino, per il momento non c'è da preoccuparsi. Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi giorni? Direi che il peggio è passato. Le fase più intensa delle piogge è stata ieri, e durerà fino alle prime ore di oggi. Poi le precipitazioni diminuiranno gradualmente di intensità. La zona maggiormente interessata è l'Alto Verbano, dove si sono superati i 150 millimetri, fatto comunque abbastanza consueto. Possiamo perciò dire che la situazione è sotto controllo. La Protezione Civile ha lanciato una lieve allerta. C'è il rischio di esondazioni? Direi di no. Tenga conto che si tratta delle prime piogge primaverili dopo un inverno secco. Si prevede che il Lago Maggiore salirà di 50 centimetri, dunque molto al di qua della soglia di criticità. Certo, se la situazione si prolungasse, allora si potrebbe cominciare a parlare di allerta. Ma al momento non c'è nessun allarme in corso. Si tratta di fenomeni ampiamente nella norma. Due giorni fa sono caduti 30 millimetri di pioggia, e solo tra ieri e oggi si è raggiunta la soglia dei 100. E maggio è sempre stato un mese abbastanza piovoso. G.DJM. ESPERTO Paolo Valisa del Centro geofisico prealpino -tit_org-

Alto Varesotto in allerta per la pioggia = Pioggia non-stop Varesotto in allerta*Servizi all'interno Emergenza Emergenza maltempo maltempo**[Claudio Perozzo]*

di CLAUDIO PEROZZO - L'AVENO È PIÙ FREDDO - INIZIA a preoccupare seriamente la situazione idrogeologica dell'area del Verbano a seguito delle precipitazioni atmosferiche degli ultimi giorni. Ieri, infatti, si è superata quota 60 millimetri, con la Protezione civile locale in allerta dopo l'avviso di moderata criticità emesso dalla Sala operativa regionale relativamente all'intera provincia di Varese e anche in seguito all'iniziativa del sindaco di Laveno Mombello, Ercole leimini, che ha disposto la sorveglianza dei corsi d'acqua in una zona purtroppo nota proprio per le tracimazioni e per gli smottamenti. SI È QUINDI provveduto a ripulire le griglie del cosiddetto reticolo minore, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Ispra e Luino. Inoltre, sulla superstrada Besozzo-Vergiate (all'altezza di Malgesso) un albero ha interrotto la circolazione stradale. Proprio le piante, in questo periodo ricche di fogliame, rappresentano un particolare pericolo poiché la pioggia allenta il terreno sottostante. Diverse, poi, le strade allagate, con varie richieste di intervento pervenute alla Protezione civile e agli uffici tecnici dei Comuni della zona. Dalle prime ore di oggi le forti precipitazioni tenderanno ad attenuarsi e a esaurirsi sulle zone pianeggianti, mentre potranno persistere su Alpi e Prealpi. Da monitorare con particolare attenzione le valli del Luinese (dalla Val Veddasca alla Val Dumentina), ma anche la Valcuvia e la Valmarchirolo, dato che si parla di alto rischio idrogeologico e idraulico con effetti anche diffusi legati a instabilità di versante, colate di detriti o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici con interessamento di arginature, fenomeni di erosione spondale e possibili effetti di esondazione. In tutte queste zone è stata consigliata l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di emergenza locale e/o specifica. La Sala operativa regionale della Protezione civile ha inoltre chiesto di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde (attivo 24 ore su 24) 800061160. INFINE, qualche disagio si è verificato anche nel capoluogo provinciale. Ieri mattina, infatti, i vigili del fuoco sono intervenuti all'interno del Palazzo di giustizia di Varese a causa di un'infiltrazione di acqua verificatasi ai piani superiori dell'edificio di piazza Cacciatori delle Alpi. RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA ZONA DEL VERBANO CADUTI 60 MILLIMETRI IN 24 ORE: I VERTICI DELLA PROTEZIONE CIVILE HANNO EMESSO L'AVVISO DI MODERATA CRITICITÀ In Numerosi interventi di Protezione civile e vigili del fuoco tra Laveno Ispra e Luino mentre sulla superstrada Besozzo-Vergiate un albero ha interrotto la circolazione stradale Pompieri al lavoro anche al Tribunale di Varese per un'infiltrazione -tit_org- Alto Varesotto in allerta per la pioggia - Pioggia non-stop Varesotto in allerta

Restyling di un pilastro sul canale Brentella

[Cri.s.]

Restyling di un pilastro sul canale Brentella Lavori di restyling a uno dei pilastri sul canale Brentella a Limeña: la Regione Veneto sta eseguendo delle opere di sostituzione delle paratie e di ammodernamento del sistema di sollevamento nell'edificio idraulico di via Marconi, che regola il flusso dell'acqua nel canale. Il Brentella sfocia poi nel Bacchiglione e il livello della sua acqua influisce su quello del fiume e viceversa: in occasione dell'alluvione nel 2010 l'acqua, che non defluiva più nel Bacchiglione, era salita talmente da raggiungere la strada. Si tratta quindi di un'opera molto importante per la messa in sicurezza del nostro territorio, commenta l'assessore ai Lavori pubblici limenese Stefano Tonazzo. L'intervento è interamente finanziato e realizzato dalla Regione Veneto, che ha investito 405 mila euro nella manutenzione e nel sostegno del colmellone di Limeña e all'incile del canale Battaglia. Opere che il commissario delegato all'emergenza alluvione aveva inserito tra gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli allagamenti del 12 e 13 novembre 2012. (cri.s.) '-tit_org-

Domenica la festa per i 12 anni di attività

[P.pil.]

Festa in rifugio, domenica dalle 15 alle 19, al parco zoofilo San Francesco di Presina (nella foto), che festeggia i 25 anni dalla Legge 281/91 che ha vietato l'uccisione dei cani dopo i 3 giorni dalla cattura e al contempo ha previsto le strutture per ospitare i cani e l'attività di prevenzione. Ma è anche la festa dei 12 anni della struttura della Lega nazionale per la difesa del cane, presieduta da Giovanni Tonello. Un momento di allegria e confronto, alla presenza del sindaco e del Presidente della Conferenza dei sindaci, con tutti coloro che hanno adottato un cane: e sono ben 3.714, uno al giorno in media. Ci sarà anche il primo adottato, che ora vive a Trento con i suoi padroni. Alla festa, sfileranno anche i cani della Protezione civile e quelli dei non vedenti, (p.pil.) -tit_org-

Addio alle Province Slitta ancora il voto del Senato

[Redazione]

Nuovo rinvio al Senato per la seconda lettura di palazzo Madama alla riforma dello Statuto del Friuli Venezia Giulia. La "carta" della Regione avrebbe dovuto essere votata ieri dall'Aula, ma la discussione sulla questione di fiducia posta dal Governo sul ddl per la funzionalità del sistema scolastico e la ricerca ha fatto slittare l'esame e la votazione. Il Senato avrebbe calendarizzato la discussione per questa mattina, ma è probabile che i tempi siano stretti e quindi si rinvii tutto alla prossima settimana. Nel frattempo il Consiglio dei ministri di martedì sera ha deliberato la non impugnativa - e conseguentemente l'operatività - per la legge del Friuli Venezia Giulia del 1° marzo scorso, relativa alle "Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modificati altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda". -tit_org-

IL TERREMOTO

I militari sempre al fianco dei disastri

[Giacomina Pellizzari]

diGIACOMINAPPELLIZZARIsoldati se ne vanno e noi restiamo soli disse Luigi Madotto, contadino di Oseacco, al giornalista di Famiglia Cristiana, Cenzino Mussa, nei primi giorni di giugno del 1976. Come lui la pensava la maggior parte dei terremoti della vai Resia dove dovettero aspettare diverse ore prima di veder arrivare i primi aiuti. Il giorno dopo il terremoto che distrusse il Priuli, a soccorrere quelle popolazioni furono proprio i militari. A Oseacco di Resia giunsero otto tecnici del Genio di Novara. Installarono le tende, riallacciarono i fili della corrente elettrica e sistemarono una cucina da campo. Qui come altrove, i militari aiutarono la gente a rialzare la testa: Senza il loro aiuto - aggiunse Madotto -, sarei morto anch'io. Ma adesso dicono che debbono andarsene. Non pos- ÌØÒÀÉ SEMPRE AL FIANCO DEIDISASTRAH sono abbandonarci. Madotto, la sera del 6 maggio aveva perso la moglie e i militari erano diventad i suoi punti di riferimento. Dopo la partenza dei soldati i terremotati della vai Resia si sentivano più soli. Lo stesso accadeva a Chiusaforte e a Pontebba, anche qui gli alpini misero immediatamente a disposizione le tende e le cucine da campo per la gente rimasta senza casa. In quell'estate, prima del 15 settembre, il legame tra la gente e i militari si rafforzò a tal punto che alcuni sindaci furono costretti afar pressione sui comandanti per consentire ai giovani di leva di restare nei luoghi del disastro. Lo conferma il documento scritto dagli alpini della caserma "Feruglio" di Venzona e pubblicato sul Bollettino del coordinamento delle tendopoli. Avremmo voluto essere utilizzati meglio e più a lungo di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIUL'A quantorealtà abbiamo potuto fare. Il legame con i terremotati è durato troppo poco. I nostri comandanti ci hanno divisi dalla gente, ci hanno rinchiuso nel recinto della caserma. In questo modo i militari chiedevano di mettere l'esercito al servizio della gente. Noi alpini - aggiungevano vogliamo essere ancora utilizzati per la ricostruzione del Friuli Venezia Giulia. Fra di noi ci sono molti giovani lavoratori specializzati: muratori, idraulici, elettricisti, che potrebbero essere ancora utili. Abbiamo ancora i camion e altri mezzi, non vogliamo togliere lavoro a chi ne ha bisogno, offriamo solo le nostre forze per rendere più veloce la ricostruzione. A settembre cambiò tutto perché il commissario straordinario, Giuseppe Zamberletti, utilizzò anche i militari per realizzare i villaggi prefabbricati per accogliere i terremotati al rientro dalle località balneari. Ëÿ ÷ã wim ÷' Ctnwiiii'l Éôéôéçïé.ééß e é ê.ö- düll.i. àì ã æ ï; dei Kriu.li FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE PESIA -tit_org-

Oseacco era un cumulo di macerie Gniva sparita, la valle in ginocchio

L'ex consigliere comunale Clemente racconta il dramma vissuto quella notte

[Giacomina Pellizzari]

Oseacco era un cumulo di macerie Gniva sparita, la valle in ginocchio. L'ex consigliere comunale Clemente racconta il dramma vissuto quella notte. GIACOMINA PELLIZZARI

Oseacco era un cumulo di macerie, in piedi erano rimaste sei o sette case. Nelle vie strette del villaggio antico erano caduti i muri degli edifici e avevano creato una barriera che rendeva inaccessibile tutto quello che stava nel centro della piccola frazione di Resia. La sera del 6 maggio 1976 anche la vallata nord-orientale del Friuli era stata toccata brutalmente dal terremoto. Tra Oseacco, San Giorgio, Prato, Gniva e Stolvizza, morirono quattro persone, una donna smise di vivere poche ore dopo la tragedia. Era terrorizzata, cercò di attraversare le acque del torrente Resia e annegò. Il sisma privò Resia di molte bellezze architettoniche: Con il senno di poi possiamo riconoscere di aver demolito troppo afferma il consigliere comunale, Danilo Clemente, che seguì vicino l'emergenza e la ricostruzione: Non si poteva fare altrimenti, per raggiungere le case più lontane era necessario abbattere quel che restava delle case danneggiate, Fu una notte di terrore anche a Resia. Il 7 maggio, nella valle dominata dal massiccio del monte Canin, nulla era come prima. Tra i primi a rendersene conto fu Clemente quando da Udine, dove abitava, arrivò a Resia a bordo della sua auto, dopo aver superato il posto di blocco a Rivoli Bianchi, istituito per mettere in guardia la gente dalle frane che continuavano a cadere. Grandi massi ostruivano le strade. Clemente li vide all'ultimo momento e con l'auto finì addosso alla frana. Ma l'ansia di andare nei luoghi della sua infanzia dove vivevano ancora i suoi parenti era più forte della paura provocata anche dalle fiamme che incendiavano il monte Plauris. Le fiamme minacciavano la ferrovia, racconta Clemente soffermandosi sull'ansia che, in quelle ore, lo accompagnava. Fu il viaggio più lungo della sua vita. A San Giorgio e a Prato di Resia arrivò all'alba e, stranamente, trovò la gente abbastanza tranquilla. Si chiese: Perché?. Scoprì poi che il sindaco di allora, Pericle Beltrame, e il brigadiere dei carabinieri avevano sfondato la porta della Cooperativa cárnica e distribuito tutte le bottiglie di vino e di grappa che avevano trovato tra la gente. Nonostante il giorno prima fosse stata una giornata caldissima, quella mattina - racconta l'ex consigliere comunale - faceva molto freddo. Non era facile muoversi in auto da una frazione all'altra, tant'è che a Prato finì contro una frana e rovinò la macchina. Da San Giorgio arrivò a Oseacco in motorino. Il paese era un cumulo di macerie, nelle stradine strette non si poteva proprio passare. A Gniva la situazione era altrettanto disastrosa. Il paese era completamente distrutto. Clemente che nel 1962 aveva lavorato con il Genio civile in Irpinia, sapeva che la presenza della Croce di Sant'Andrea sugli edifici non dava via di scampo. E a Oseacco e a Gniva vide diverse croci di Sant'Andrea. San Giorgio essendo collocata su una roccia non aveva subito molti danni. Anche se in un casolare isolato morì una persona. L'ex consigliere comunale pensa alle molte testimonianze storico-ambientali del luogo perse con il terremoto e se ne dispiace. Cita le case veneziane e la chiesa settecentesca vincolata dalle Belle arti. Crollò anche buona parte dell'altra chiesa, inaugurata nel 1960. A fatica, riuscirono a salvare l'abside maggiore, le colonne in marmo e il mosaico realizzato dalla scuola mosaicisti di Spilimbergo, raffigurante i Santi Vito, Modesto e Crescenzia. Geograficamente, Resia era fuori dal mondo. Quella notte nessuno si premurò di telefonare per sapere come stava la gente da quelle parti. Il giorno dopo - continua Clemente - e il sindaco andarono in prefettura e a Venzone incontrammo alcuni militari che non sapevano nulla di cosa era accaduto nei paesi di montagna. Scrissero un appunto e nelle ore successive anche a Resia arrivarono gli alpini che salvarono la situazione allestendo le tendopoli. L'ex consigliere comunale ricorda, infatti, che in quei momenti non c'era nulla a disposizione, né cibo né abiti. Tutto era rimasto sotto le macerie. Vivevamo con quello che cucinavano gli alpini, riconosce citando volentieri il capitano che per superare la perdita della moglie, si era buttato a capo fitto nella gestione dell'emergenza del post terremoto. Anche in questa vallata la gente sperava di uscire, in tempi rapidi, dalle tende per entrare nelle nuove case. Non fu così, a settembre le nuove scosse uccisero anche i

sogni. La speranza però non aveva abbandonato la gente di Resia che rifiutava le facili promesse. Tutti ricordano quando il direttore della testata "La provincia di Como", Gianni De Simone, con alcuni imprenditori lombardi, arrivò a Oseacco e disse: Vogliamo costruire un intero villaggio e gli amministratori non gli credettero. Ci sembrava un progetto irrealizzabile, un'utopia ammette Clemente. Compresa le perplessità degli amministratori, giorno dopo, il gruppo si ripresentò a Oseacco con in testa il sindaco di Forni Avoltri, il quale confermò che ai tempi dell'alluvione del 1966 lo stesso gruppo era intervenuto anche nel suo comune. Erano affidabili. Di fronte a quella garanzia, i tecnici del Comune sorvolarono con un elicottero militare la zona e individuaron i terreni, li espropriarono senza scatenare le ire della gente e tré mesi dopo, con i fondi raccolti tra i lettori, "La Provincia di Como" realizzò il villaggio "Lario" caratterizzato da 27 case in muratura. Furono le prime case inaugurate nella zona terremotata. A collaudarle fu il terremoto di settembre: Non riportarono alcun danno assicura Clemente. La diffidenza iniziale nasceva da un'esperienza precedente. Il direttore di un giornale di Vienna venne da noi con un architetto e ci proposero la realizzazione di una trentina di casette. Volevano arrivare con un'autocolonna da Chiusaforte, fare una gran scena, e lasciare a noi l'onere della realizzazione delle fognature e dell'impianto di riscaldamento. Tutto questo - aggiunge Clemente - avveniva mentre la Regione e il commissario Zamberletti si organizzavano con il piano dei prefabbricati. Ci fidammo della Regione e dicemmo no agli austriaci che volevano fare un'azione dimostrativa. Con i fondi rimasti dopo la costruzione del villaggio "Lario" venne realizzata anche la stalla sociale pensando che potesse rappresentare uno sbocco lavorativo per la gente della vallata. Il terremoto fece da spartiacque, il dopo era tutto diverso da prima. Cambiarono gli stili di vite e la gente, 1 come altrove, preferì la fabbrica all'agricoltura e all'allevamento. Questo è solo un esempio del carattere dimostrato dai resiani nella gestione dell'emergenza del post terremoto. E il sindaco che conosceva la tempra dei suoi cittadini quando si trattò di dare il via alle vaccinazioni per evitare le malattie infettive, fece esporre gli inviti scrivendo che l'indomani sarebbe arrivato un camion di aiuti dalla Baviera. I cittadini caddero nella "trappola", si presentarono all'appuntamento, ma anziché trovarsi di fronte alla distribuzione degli aiuti, si trovarono in fila per le vaccinazioni. Pensi - racconta l'ex consigliere comunale - che questo aneddoto finì nel racconto in resiano scritto dai bambini a Grado, ai tempi dell'esodo, e pubblicato dalla Società filologica friulana. Abituata a vivere in montagna, la gente di Resia non si perse d'animo, si rimboccò le anime e già il giorno dopo il terremoto pensava a come rimettere in piedi le case. Basti pensare che 10 giorni dopo la terribile scossa che distrusse il Friuli, a Resia le scuole erano nuovamente funzionanti. La Croce rossa bavarese - continua Clemente - ci aveva donato alcuni tendoni per rendere nuovamente fruibili i servizi pubblici. In questo clima di incertezza emergeva l'appartenenza ai luoghi dove le parole d'ordine erano rigore e dovere. Lo conferma il fatto che quando l'allora ministro dell'Interno, Francesco Cossiga, in prefettura a Udine, disse ai sindaci che lo Stato avrebbe sanato il deficit dei Comuni, il primo cittadino di Resia si arrabbiò: "Ma come - ri

battè - a noi della montagna che abbiamo fatto di tutto per evitare i debiti non date niente?". Lo disse con una tale convinzione - aggiunge Clemente - che Cossiga gli rispose "lei di che cosa ha bisogno?". Beltrame segnalò che Resia non aveva più il municipio e il ministro autorizzò il sindaco a realizzare un prefabbricato e a mandare il conto a Roma. Così fu. Il ministero dell'Interno pagò la sede provvisoria del municipio di Resia che venne utilizzata per un ventina d'anni. Altrettanto significativa fu l'autocolonna di aiuti del presidente della Repubblica organizzata dal luogotenente dei corazzieri del Quirinale, Francesco Madotto, cittadino di Resia. La colonna non arrivava mai poi scoprimmo che che aveva scambiato Resia con Resia d'Adige ricorda ancora l'ex consigliere comunale assicurando però che seppur con un po' di ritardo gli aiuti arrivarono nel posto giusto. Intanto passavano i mesi estivi e la gente guardava le montagne temendo che da lì a poco comparisse la neve. Il freddo era alle porte e i resiani non poteva più vivere nelle tende. Giunse settembre e il nuovo terremoto. Scattò l'esodo, ma nonostante il Comune facesse di tutto per convincere i cittadini a lasciare i luoghi di sempre, qualcuno non voleva proprio saperne. Riuscimmo a trasferirli tutti, ma alcuni giorni dopo uno tornò e trascorse l'inverno qui. Le immagini della tenda sotto la neve hanno fatto la storia di Resia aggiunge Clemente soffermandosi sul problema delle frane, quelle stesse frane che il 15 settembre vide

scendere dal monte Plauris. Resia è anche il comune dei primati. Nella tendopoli di Oseacco, Lino e Loretta Madotto si giurarono amore eterno. Furono la prima coppia a sposarsi nella zona terremotata. Avrebbero dovuto farlo l'8 maggio a Castelmonte, ma la scossa glielo impedì. Furono gli amici a organizzare la cerimonia - racconta Lino -, ci sposò don Giuseppe De Colle, lo storico parroco di Oseacco. Gli alpini, per l'occasione, cucinarono il pranzo nuziale per tutti, compresa la torta. La festa venne allestita dal gruppo folcloristico di Resia a dimostrazione che la vita andava avanti. **PRODUZIONE RISERVATA** Le strade erano invase da grandi massi; ' -, -. - <.if-. ' a. -. ---. -: - -. - Una donna cerca di sgomberare la strada dai detriti a Oseacco di Resia La processione a Oseacco, la comunità non rinunciò alle sue tradizioni Gruppi di volontari romanesi a Sto) vizza (Foto di Ivaldi Calligaris) Il matrimonio di Lino e Loretta Madotto nella tendopoli di Oseacco -tit_org-

la testimonianza

Partorì il 7 maggio Il viaggio da Resia tra frane e disperazione

[Redazione]

Alle 21 quando la terra tremò, Amelia Regeni al nono mese di gravidanza, era nella sua casa di Resia con il marito Gianni Bergamini. Lei di Maraño Lagunare, lui impiegato delle Poste di Ferrara, si erano conosciuti d'estate nella vallata dove il 6 maggio successe il finimondo. Messi in salvo, lei pensò al suo bambino e decise di correre in ospedale pensando che il terremoto avesse colpito solo Resia. Non era così. Tentarono di raggiungere Udine, ma a Resiutta la frana li fermò. Qui Amelia perse le acque e per lei iniziò un vero e proprio calvario. Diede alla luce Marco alle 4 del mattino nell'ospedale di Tolmezzo già evacuato. Fu il primo bambino a venire al mondo dopo il terremoto. Il 23 maggio la sua storia era sulle pagine del settimanale *Grazia*. Arrivati a Parton il 7 maggio il viaggio da Resia tra frane e disperazione finì a Tolmezzo per opera della Misericordia, con il fondo della Fiat 127 consumato, assieme alla camionetta dei forestali racconta ricordando le ore dopo il parto, mentre il bimbo veniva preparato per il trasferimento a Udine. Lei fu sistemata su un materasso a terra tra tanti bambini feriti. Amelia si commuove non riesce a pensare a quei corpini fasciati con braccia e gambe rotte. Rimase lì per diverse ore, fino a quando un medico aprì la porta e si trovò di fronte a un lago di sangue. Avevo un'emorragia. Fu soccorsa e assieme al suo bambino partì a bordo di un elicottero per Udine. Quando il mezzo stava per atterrare arrivò il contrordine: È in arrivo il presidente Leone bisogna dirottare su Cividale. Nessuno informò il marito che quando giunse a Udine non trovò né la moglie né il figlio. Fu costretto a chiedere ai carabinieri di fare un ponte radio per scoprire che si trovavano a Cividale. Le condizioni erano precarie e il giorno successivo, quando arrivò una nuova scossa, anche questo ospedale venne evacuato. Ero a letto con la flebo, sentivo gridare "la signora del 5", mi alzai e seguii le voci. Mi presero sulle scale, mi svegliai in una Fiat 500. Poi - conti nua la signora - su una lettiga mi portarono in una tenda. Pioveva, la situazione era complicatissima, e un gruppo di militari mi portavano dentro e fuori da quella tenda. In quel caso persi mio figlio, lo trovarono i miei parenti una settimana dopo all'ospedale di Latisana. Amelia venne dimessa, ma quando arrivò a Carlino, a casa della sorella, aveva la febbre altissima e un'infezione in corso. Mi salvarono per miracolo aggiunge ammettendo che con il senno di poi partire da Resia in quelle condizioni non fu la scelta giusta. Era meglio partorire in casa ammette ringraziando, a 40 anni di distanza, tutti coloro che l'aiutarono in quelle circostanze. Compresi i militari. Ricordo le infermiere stanche morte e i medici che andavano in cerca dei terremotati. Il dottor Mario Rossi a bordo dell'elicottero mi tranquillizzava accarezzandomi la pancia. Avevo il terrore di volare, solo dopo mi rivelò che era la prima volta anche per lui. A Marco raccontò questa epopea, ma a suo avviso solo quest'anno, nel quarantennale del terremoto, a Resia, ha capito l'entità della tragedia. La fotografia di Amelia e Marco pubblicata dal settimanale "*Grazia*" -tit_org-

Pontebba e Chiusaforte la distruzione nelle frazioni

[Giacomina Pellizzari]

Gli ex amministratori De Monte, Piusi e Clauderotti: quella notte scattò Isalvi chi può A Roveredo intervenne il Cai di Lecco. Caddero a pezzi anche le case di San Leopoldo di Giacomina Pellizzari A Pontebba nello scalo ferroviario i fili delle linee elettriche si toccavano e provocavano scintille. A Chiusaforte la strada che portava in vai Raccolana era interrotta dai grandi massi che scendevano dalle montagne. La sera del 6 maggio le scosse di terremoto distrussero anche il canai del NĭĀĀ Chiusaforte scattò il si salvi chi può ricorda l'ex consigliere comunale e segretario comunale della Democrazia cristiana, Vittorio Piusi, che all'epoca sedeva tra i banchi dell'opposizione. Quella notte - prosegue - io e il sindaco Umberto Battistutti, andammo a piedi in vai Raccolana. Era la zona più distrutta. Qui gli amministratori trovarono la gente terrorizzata, aveva visto l'inferno. Se le case di Chiusaforte, ubicate sulla roccia, erano lesionate, quelle della vai Raccolana erano irrecuperabili. Era un momento tragico, non sapevamo cosa fare anche se, già il giorno dopo, la gente iniziò a rimboccarsi le maniche. La frazione di Roveredo era la più colpita dalle frane ricorda, Sergio De Monte, uno degli amministratori di allora che forte dell'amicizia che lo legava all'alpinista Riccardo Cas- sin, gli chiese una mano per risolvere il problema. Cassin mandò a Roveredo una squadra del Cai di Lecco che rimosse quello che doveva muovere. Entrambi gli amministratori apprezzano l'intervento dei militari che già quella notte misero a disposizione delle famiglie rimaste senza case le tende e organizzarono le cucine da campo. La mattina successiva era già funzionante. Nel Dvd realizzato dal comune di Chiusaforte "Anime e pietre ferite", il colonnello Giancarlo Boscardin, in servizio, quella notte, nella caserma "Zucchi", racconta quella terribile notte. Molti militari si trovavano nella sala cinema e scambiarono il rumore del terremoto con un problema al sonoro del film. Sentii tremare sotto i piedi e dissi "tutti fuori". Nel cortile non capivamo se eravamo noi a ballare o se le montagne ci venivano addosso. Anche nel cortile della caserma "Zucchi", i militari videro le Fiammate provocate dai sassi che cadendo urtavano i cavi dell'alta tensione. In 20 minuti - aggiunge Boscardin - decidemmo di tirar fuori, con la pila tra i denti, tutti i mezzi che avevamo a disposizione e di allestire la tendopoli nel campo da calcio. Con il Comune gli alpini allestirono il centro operativo nel magazzino della caserma dove la sera dopo arrivò il primo camion di aiuti da Brescia. A vedere la morte in faccia fu Claudio Della Mea, un operaio che la sera del 6 maggio si trovava al bar Da Gardo, a Majano dove morirono molte persone. Alle 3 di notte, Della Mea partì da solo verso Chiusaforte. Era preoccupato. Aveva un fratello e uno zio a Gemona, la madre a Piani. Vide i morti in strada a Osoppo, arrivò a Piani il giorno seguente. Sono ricordi - afferma nel Dvd - impossibile da cancellare dalla mente. Della Mea ricorda bene anche l'inverno passato in tenda nella piccola frazione di Chiusaforte, In queste montagne arrivarono anche i volontari di Lecco, allestirono il campo Mandi, e ristrutturarono le case facendo turni settimanali. Analoga la situazione a Pontebba anche se l'ex sindaco Luigi Clauderotti, preferirebbe non ricordare più quei momenti. Un terremoto - spiega - è come quando un soldato torna dalla guerra e preferisce non ricordare la tragedia. Lo fa perché sa che a distanza di tempo anche la tragedia diventa un fatto storico, Ero a casa, stavo cenando. Arrivò la prima scossa, presi mia figlia in braccio che aveva appena un anno e mi diressi verso la finestra che si affacciava sullo scalo ferroviario. Vidi una scena apocalittica. Il movimento ondulatorio e sussultorio univa i fili della linea di corrente e da qui si sprigionavano fiammate rosse, Dalla descrizione sembra di cogliere il terrore che in quel momento provò l'ex sindaco. Il traffico ferr oviario venne interrotto, l'intera linea era stata danneggiata dalle frane e dai crolli. Fu ripristinata in tempi rapidi rispetto alla distruzione che c'era tutto intorno - continua Clauderotti - nel giro di una ventina di giorni i treni tornarono a circolare. L'ex sindaco ricorda anche il contributo ricevuto dalle Ferrovie dello Stato che misero a disposizione della gente diversi vagoni. San Leopoldo era la frazione che aveva subito più danni di altre. Caddero - chiarisce l'ex amministratore - le case tedesche costruite sulla roccia senza fondamenta. Clauderotti si rammarica so lo per la demolizione della scuola materna. Era un edificio molto bello, costruito agli inizi del Novecento aggiunge lasciandosi

andare a una considerazione fatta con il senno di poi: Pontebba, comune disastroso, avrebbe potuto pretendere di più. È stata molto, forse troppo, educata nel chiedere. 1976/2016 Alcuni crolli nelle case in via Raccolana a Chiusaforte, e i mezzi meccanici impegnati nelle demolizioni In via Roma a Pontebba -tit_org-

Muretti a secco devastati dai cinghiali Coltivazioni a rischio, Sos al Parco

Paxia denuncia i danni per l'agricoltura, il paesaggio e il turismo

[Laura Provitina]

Muretti a secco devastati dai cinghiali Coltivazioni a rischio, Sos al Parco Paxia denuncia i danni per l'agricoltura, il paesaggio e il turismo -CINQUE TERRE - QUELLO che sta vivendo Tramonti, nell'area del Parco Nazionale delle Cinque Terre, sembra essere una vera e propria emergenza: i cinghiali stanno devastando il territorio, il loro passaggio sembra delinearsi come il risultato di un terremoto. Muretti a secco distrutti, coltivazioni buttate all'aria. La denuncia arriva da Giovanni Paxia, presidente dell'associazione 'Per Tramonti': Come spesso accade le emergenze sono preannunciate: a marzo abbiamo iniziato a segnalare una presenza di cinghiali consistente. Non era una lamentela ma una segnalazione circostanziata affinché venissero attivati interventi tempestivi ed efficaci. Già allora la sensazione era che il sistema di intervento per il controllo della presenza di questi animali non fosse in grado di dare la risposta nei tempi utili a contenere i danni. In una sola notte, qualche giorno fa, l'impatto è stato devastante: molti muri sono stati danneggiati, le pietre sono rotolate sul sentiero che attraversa Schiara. Paxia ha informato la direzione del parco nazionale che ha la responsabilità di gestire la presenza di selvaggina dannosa nel territorio protetto: Ho scritto al direttore del Parco - spiega - che le azioni previste dal sistema attuale da sole non sono sufficienti per contenere la presenza di cinghiali. Il sistema dei volontari è necessario, ma in momenti di emergenza non è sufficiente, va integrato. Ho chiesto nell'immediato di sollecitare il massimo sforzo per evitare che altri gravi danni si verificino e di affrontare la questione considerando una revisione della strategia complessiva. Il presidente dell'associazione 'Per Tramonti' fa sapere che sta prendendo contatto con i proprietari dei terreni per fornire tutte le informazioni per richiedere i danni. Il lavoro di pulizia - conclude rischia di essere vanificato da ulteriori danneggiamenti da parte dei cinghiali. Questi eventi contribuiscono a indurre il progressivo abbandono delle coltivazioni. Tramonti può diventare uno dei tanti tristi e solitari luoghi dell'abbandono. Laura Provitina **BATTAGLIA** Il presidente dell'associazione 'Per Tramo Giovanni Paxia e uno dei muretti devastato dagli animali -tit_org-

Coniugi massacrati in casa Si cerca il figlio adottivo

[Redazione]

Coniugi massacrati in case Si cerca il figlio adottivo // delitto risale a due giorni fa 11 giovane fuggito in macchina CAGLIARI - Lui chef in pensione e volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel più grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana e della moglie Luciana Corgiolu, 67 e 62 anni, uccisi all'interno della loro abitazione a Settimo San Pietro, un piccolo Comune in provincia di Cagliari. Due vite strappate via con violenza, a colpi di arma bianca, forse un coltello e un oggetto contundente, probabilmente un bastone, che l'assassino può aver trovato in quella villetta a tre piani. Un giallo su cui gli investigatori stanno lavorando da ieri mattina, quando il cognato e la cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni che si sarebbe allontanato dall'abitazione a bordo del pick-up grigio del padre. Potrebbe aver portato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Al momento Daniele Caria, il magistrato che coordina le indagini, non avrebbe iscritto alcun nome nel registro degli indagati, ma il fatto che di Igor non si abbiano più notizie e che sia attivamente ricercato da tutte le forze di polizia, lascia intendere che il giovane debba dare più di qualche spiegazione. Rintracciato invece il fratello Alessio, 24 anni, militare dell'Esercito che al momento della scoperta dei cadaveri era a Roma ed è subito ripartito per tornare in Sardegna. Il delitto sarebbe avvenuto tra domenica sera e lunedì mattina, circa 48 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. I parenti non sentivano e non vedevano i coniugi Diana da alcuni giorni e ieri hanno deciso di raggiungere l'abitazione per controllare se fosse accaduta qualche cosa. Il corpo di Luciana Corgiolu era in camera da letto al terzo piano, quello del marito in cantina. Su entrambi i corpi segni di botte e ferite. In gran parte della casa e soprattutto nelle due stanze, macchie di sangue sul pavimento e su alcuni oggetti. Una scena del crimine complessa e confusa, segno forse che ci sia stata anche una colluttazione almeno tra il padrone di casa e l'assassino. Al momento le uniche certezze arrivano dalle testimonianze su chi ha visto Igor. Lo ho visto uscire di casa con il pick-up del padre alle 7.30 del mattino di lunedì, con l'auto del padre dal cortile e l'ho fatto passare, racconta un vicino di casa. Altri sostengono di averlo visto martedì mattina in un bar della zona. Poliziotti portano via le salme di Giuseppe Diana e Luciana Corgiolu -tit_org-

Piove in Tribunale: arrivano i pompieri

Infiltrazioni per il maltempo. Ma il Centro geofisico assicura: torna il sole

[Redazione]

In filtrazioni per il maltempo. Ma il Centro geofisico assicura: torna il sole (ò.å.) - Palazzo di Giustizia ancora alle prese con le infiltrazioni d'acqua. La segnalazione è scattata ieri mattina, quando dal controsoffitto ai piani superiori hanno cominciato a scendere rivoli di pioggia. Sul posto è subito arrivata una squadra dei vigili del fuoco del Comando provinciale, con gli esperti che hanno raggiunto la zona ed effettuato un sopralluogo anche sul tetto, individuando il punto da cui filtrava l'acqua. In base alle prime informazioni, a provocare l'intoppo sarebbe stata una canalina ostruita dal fogliame. Le verifiche da parte dei pompieri negli uffici di piazza Cacciatori delle Alpi e soprattutto la presenza del mezzo in sosta col lampeggiante acceso a ridosso dell'incrocio con via Dandolo hanno catturato l'attenzione di avvocati e utenti. Del resto, non è la prima volta che in Tribunale si registrano problemi analoghi: nella maggior parte dei casi le infiltrazioni si registrano nella zona in cui il vecchio palazzo ristrutturato incontra quello costruito ex novo negli anni Novanta. In più d'una occasione, negli anni scorsi, al secondo e al terzo piano l'acqua ha "sciolto" e fatto precipitare a terra i pannelli di cartongesso e poi ha allagato i pavimenti. L'ondata di maltempo non sembra aver provocato grossi disagi in città: i vigili del fuoco sono stati chiamati per la rimozione di rami caduti sulla strada o per qualche allagamento. Intanto gli esperti del Centro geofisico prealpino annunciano cosa riserverà il cielo per i prossimi giorni. Venerdì cambierà il regime delle correnti, spiega il meteorologo Paolo Valisa: ancora nubi ma sarà tendenzialmente più asciutto. Dal tardo pomeriggio di sabato avremo schiarite definitive e domenica sole. -tit_org-

Fiume malato: Si lavori finalmente tutti insieme

[Luca Nazari]

LETTERA DEL SINDACO CENTINAIO IN VISTA DELLA VISITA DELLA COMMISSIONE REGIONALE LEGNANO - Basta anacronistici confini amministrativi, si lavori finalmente tutti uniti per evitare che il fiume Olona torni vittima di scarichi inquinanti abusivi. E' il senso della lettera che il sindaco Alberto Centinaio (nella foto) ha inviato ieri a Luca Marsico, presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile della Regione Lombardia, in risposta alla comunicazione di un sopralluogo che proprio la Commissione effettuerà nei prossimi giorni lungo l'Olona, con tappa a Legnano, per valutare lo stato di salute del corso d'acqua. Ho ricevuto la comunicazione - scrive Centinaio - di una tappa legnanese programmata nell'ambito di un prossimo tour lungo l'Olona da parte della Commissione regionale Ambiente e Protezione Civile, di cui lei è presidente, per poter constatare di persona lo stato del fiume. Desidero manifestare il mio compiacimento per tale iniziativa in quanto la interpreto come una assunzione di responsabilità e di impegno - da me sempre auspicati - da parte di Regione Lombardia per porre finalmente rimedio ai preoccupanti livelli di inquinamento che interessano il nostro fiume. Ciò che conta, prosegue il primo cittadino, è unire tutte le forze per affrontare e risolvere un così annoso problema. In occasione della visita mi auguro di poter approfondire di persona il tema all'ordine del giorno e valutare insieme ogni possibile intervento nell'ambito delle rispettive competenze. Il sindaco legnanese annuncia anche di avere piacere a mostrare tutte le azioni che l'amministrazione comunale ha messo in atto proprio al fine di tutelare l'Olona, ma lancia però una velata freccia: Come certo saprà, avendo ricoperto per anni importanti incarichi istituzionali nella vicina Provincia di Varese, tra cui quello di assessore provinciale alla Tutela dell'Ambiente ed Ecologia, i fenomeni di inquinamento che colpiscono l'Olona avvengono prima che essa arrivi a Legnano. Una situazione causata da scarichi in deroga autorizzati a monte e da non adeguati investimenti sui depuratori situati nel Varesotto. È arrivato il momento di far cadere anacronistici confini amministrativi per restituire al territorio un fiume degno di questo nome e che tanto ha segnato la storia delle nostre comunità. Dopo le parole si aspettano i fatti, Luca Nazari CJB -tit_org-

Soldi al teatro, la città è divisa

[Gianluigi Saibene Pinuccio]

Soldi al teatro, la città è divisa. S'infiamma il dibattito dopo le dimissioni per protesta del oda délia Fondazione Sarà indetto entro questo mese il consiglio comunale aperto, richiesto dal Partito democratico e dalla lista civica Tu@Saronno, sulla situazione del Teatro "Pasta", finita al centro di molte discussioni, dopo le dimissioni in blocco date dal consiglio di amministrazione della Fondazione che gestisce la sala teatrale. Un gesto drastico per protestare contro i tagli nei contributi previsti dall'amministrazione comunale, che ha dal canto proprio ribadito i limiti imposti dalla Corte dei Conti nel finanziare attività esterne a quella dell'ente locale. Una querelle che appassiona i saronnesi, i quali sono però divisi tra l'importanza di sostenere la cultura, anche in momenti difficili come quelli che si stanno oggi vivendo, e la necessità di far sì che il Comune badi innanzitutto ad occuparsi dei servizi essenziali per la comunità locale. In tempi di crisi penso che per il Comune sia necessario riflettere con attenzione sulla scelta di dare o meno un sostegno finanziario al Teatro: è il parere di Ettore Ferrari. In città ci sono infatti diverse altre priorità. La pensa allo stesso modo Mauro Busnelli: Il teatro deve essere in grado innanzitutto di "staccare i biglietti", può insomma stare in piedi se è grado di proporre spettacoli che interessano e coinvolgono il pubblico. Pinuccio Castronuovo propone alcune concrete soluzioni operative per dare continuità alla storica realtà culturale cittadina: Per rilanciare il teatro cittadino bisognerebbe coinvolgere anche i privati, cercando nel contempo di promuovere iniziative ed attività per utilizzarlo anche durante il giorno. Il Pasta è una realtà da difendere e salvaguardare: è la presa di posizione del noto artista saronnese Arnaldo Fontana e della moglie Omelia: Ha ospitato parecchie compagnie importanti e dimostrato di saper attrarre molto pubblico; ritengo si dovrebbe puntare in particolar modo sulla danza che è la madre di tutte le arti. Il teatro è storicamente un luogo di cultura e di aggregazione. A Saronno rappresenta un patrimonio che la città non deve assolutamente rischiare di perdere. Sulla stessa linea Roberto Mantegazza: È un'istituzione per la nostra città ed è quindi positivo che vada avanti. E' giusto che il Comune dia dei contributi ed è normale che non sia frequentato solo da saronnesi; la stessa cosa avviene da sempre anche nelle sale milanesi. Certamente l'amministrazione comunale deve impegnarsi a garantire i principali servizi, quali ad esempio asfaltare le strade. Gianluigi Saibene Il taglio dei finanziamenti comunali mette adesso a rischio la programmazione del "Pasta". Fa discutere il futuro del teatro. Giuditta Pasta dopo il terremoto al vertice Roberto Mantegazza Omelia Fontana Arnaldo Fontana Pinuccio Castronuovo Mauro Busnelli Ettore Ferrari! -tit_org-

Palazzo Crivelli in vendita, ma solo pro forma

[Stefano Di Maria]

Palazzo Crivelli in vendita, ma solo pro form UBOLDO - Palazzo Crivelli è in vendita. Anzi, no: è solo stato inserito d'ufficio nel piano delle alienazioni. Decisamente lontane le "interpretazioni" della lista Per Uboldo e del gruppo di governo Uboldo al Centro a proposito del futuro dell'antico palazzo acquisito dal Comune per destinarlo a servizi di pubblica utilità. "In quello stabile si sarebbero dovute realizzare l'aula consiliare, la sede della Pro Loco e della Protezione civile - fa sapere Per Uboldo, capeggiato dal consigliere Alessandro Colombo - Bellissima dea: peccato che l'aula sia stata realizzata nel municipio e Palazzo Crivelli rientri nel Piano delle alienazioni (cioè può essere venduto). La motivazione? Non è stato individuato nel Piano dei Servizi per assolvere ad alcuna funzione di interesse pubblico". Stessa sorte per il polo socio-sanitario dove realizzare la "Casa Gemma", in un terreno già di proprietà del Comune in via per Origgio: un luogo dove attivare una casa di riposo, un centro diurno per anziani e un altro per disabili, I poliambulatorio dei medici di base e le sedi di Sos, Avis, Tutto è Super-Abile, Gruppo Anziani, La Freccia e "Quelli che... con Luca": Bellissima idea anche questa. Peccato che anche qui qualcosa non torni. All'interno del Piano delle alienazioni rientra infatti l'area edificabile di via Per Origgio. La conclusione? Che Uboldo al Centro con questi due progetti si sia solo fatto bello per vincere le elezioni: In consiglio comunale ho spiegato chiaramente che non abbiamo messo in vendita Palazzo Crivelli" puntualizza il sindaco:

Una gara di solidarietà per le famiglie sfollate

Dopo l'incendio nel palazzo di via Inglesina

[Roberto Banni]

Una gara di solidarietà per le famiglie sfollate Dopo l'incendio nel palazzo di via Inglesina GERENZANO - Via alla gara di solidarietà per gli sfollati della palazzina di via Inglesina 42, resa inagibile dall'incendio di domenica 24 aprile. La Caritas con la parrocchia di Gerenzano ha aperto un conto corrente attivo fino al 31 luglio prossimo all'agenzia di Gerenzano del Credito Valtellinese. E' possibile sostenere la raccolta di fondi con bonifici sul conto corrente con l'Iban IT22L0521650280000000002772, oppure consegnare le offerte all'assessore comunale ai Servizi sociali, Dario Borghi, che ha delega per operare sul conto stesso. Nel frattempo continua l'azione di favorire l'incontro fra domanda ed offerta dell'amministrazione comunale, per mettere in contatto proprietari di appartamenti che volessero mettere a disposizione tramite diverse formule ricorda lo stesso assessore: Si va dall'affitto "calmierato" al comodato d'uso ad altre possibili formule; per aiutare le persone coinvolte nell'incendio, rimaste provvisoriamente senza alloggio qualora decidessero di cercare una sistemazione temporanea. In tutto sono sedici famiglie, una trentina di persone, quelle che per il momento non possono rientrare nello stabile. L'amministrazione comunale è impegnata a favorire qualsiasi altra iniziativa di aiuto in favore delle persone rimaste senza alloggio rimarca Borghi, che spiega che si è costituito un gruppo di coordinamento tra Comune, amministrazione di condominio, associazioni culturali, sportive. Unione esercenti. Comitato genitori. Istituto scolastico comprensivo, Caritas, Consulta dello sport, protezione civile, Pro loco, e anche singoli cittadini, con l'intento di favorire gli interventi necessari. Le Caritas di Gerenzano e di Cislago si occuperanno del ritiro di mobili, letti, lavatrici, piani cottura in buono stato che potranno essere consegnate a chi ne farà richiesta una volta individuati eventuali nuovi alloggi provvisori. La palazzina è intanto attualmente sottoposta alle verifiche tecniche disposte dalla Procura dopo l'incendio. Roberto Banni -tit_org-

Maltempo, il traffico va in tilt Tir perde il carico sulla Regina

[Daniela Gianpiero Colombo Riva]

Maltempo, traffico va in tilt Tir perde il carico sulla Regina. A Carate l'autista non è accorto dei mattoni finiti sulla strada e a Gravedona scontro tra un'auto e un furgone: ferito giovane di Musso. CARATE URIO. Non passagiomochela Statale Regina non sia protagonista di incidenti più o meno gravi, con conseguenti ripercussioni sul traffico a danno degli automobilisti. E accaduto anche ieri, questa volta anche a causa del maltempo che imperversava. Due gli incidenti. All'ora di pranzo, per cominciare, è stato un bilico straniero a generare il caos a Carate Urio, in località Cavadino, sulla curva che precede la strada Santa Marta. Il camion, che procedeva in direzione Menaggio, ha perso parte del carico di mattoni che aveva abordo, occupando l'intera corsia. Fermato a Brieno. L'autista è stato fermato solo a Brieno; pare che non si sia accorto di nulla, difficile del resto pensare che si sia dato alla fuga a bordo di un grosso camion. Si sono invece accorti dell'accaduto gli sfortunati viaggiatori della Regina, ormai abituati a fare i conti con le lunghe code. Il traffico è stato infatti regolato a senso unico alternato da polizia e carabinieri sopraggiunti sul luogo per permettere la rimozione del materiale dalla carreggiata. Sono dovute intervenire due squadre di Vigili del fuoco di Dongio, invece, a Consiglio di Rumo, attorno alle 13.15, per estrarre da un'auto il conducente, rimasto incastrato nell'abitacolo dopo lo scontro con un furgone che viaggiava nel senso opposto. Il sinistro, originato probabilmente da una valutazione errata in fase di svolta e dal fondo stradale viscido per la pioggia, è avvenuto proprio davanti a un bar e poco oltre il supermarket; sul posto è giunta subito un'ambulanza del Lario soccorso di Dongio, poi sono arrivati i carabinieri di Gravedona. Incastrato nelle lamiere i Vigili del fuoco hanno tagliato le lamiere consentendo al medico e ai suoi collaboratori di estrarre l'automobilista rimasto intrappolato. Si trattava di un ventiseienne di Musso, che ha riportato contusioni non gravi, per fortuna: a bordo dell'ambulanza è stato trasportato al vicino ospedale Meriggia Pelascini. Il conducente del furgone, invece, ha subito solo qualche botta da urto, ma non ha voluto ricorrere alle cure ospedaliere. Nel violento impatto tra i due veicoli è rimasta coinvolta e danneggiata anche un'auto parcheggiata davanti al bar. Le operazioni sul posto hanno richiesto uno* di tempo e c'è stato qualche disagio per il traffico; nel giro di un'ora, tuttavia, è stata ripristinata la normalità. Daniela Colombo Gianpiero Riva L'incidente avvenuto a Gravedona -tit_org-

Coniugi massacrati in casa: sospetti sul figlio adottivo

[Redazione]

Coniugi massacrati in casa: sospetti sul figlio adottivo Giallo nel Cagliariitano Il delitto risale a tré giorni fa, usati un coltello e un bastone. Il ventottenne è stato visto da lunedì vicino a casa... LUÌ Chef ĩ pensione volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel piũ grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana, 67 anni, edellamoglieLucianaCorgiolu, di 62, uccisi all'interno della loro abitazione a Settimo San Pietro, in provincia di Cagliari. Due vite strappate viacon violenza, a colpi di arma bianca, forse un coltelloeunoggettocontundente, probabilmente un bastone, che l'assassino può aver trovato in quella villettaatre piani. Un giallo su cui gli investigatori della Squadramobile di Caglia ri stanno lavorando da ieri mattina, quando il cognato eia cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle Forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni, che si sarebbe allontanato dall'abitazione al volante del pick-up grigio del padre. Potrebbe averportato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Rintracciato invece ilfratello Alessio, 24 anni, militare dell'Esercito che al momento della scoperta dei cadaveri era a Roma edè subito ripartito per tornare in Sardegna. Il delitto sarebbe stato commesso tra domenica sera e lunedì mattina, circa 48 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. I parenti non sentivano e non vedevano i coniugi Diana da alcuni giorni e ieri hanno deciso di raggiungere l'abitazione per controllare se fosse accaduto qualcosa. Il corpo della donna era in camera da letto al terzo piano, quello del marito in cantina. Su entrambi i corpi segni di botte e ferite. In gran parte della casa e soprattutto nelle due stanze, macchie di sangue sul pavimento e su alcuni oggetti. Una scena del crimine complessa e confusa, segno forse che ci sia stata anche una colluttazione almeno tra il padrone di casa e l'assassino. Al momento leuniche certezze arrivano dalle testimonianze. Un vicino dice di aver visto il figlio uscire di casa con il pick-up del padre alle 7,30 del mattino dilunedì. Stava allontanandosi con l'auto del padre dal cortile e l'ho fatto passare. Altri sostengono di averlo visto martedì mattina in un bar della zona. La casa del delitto ANSA âã ĩ ÂâÛ & -tit_org-

Pioggia, traffico e asfalto scivoloso Postina in ospedale

[Paola Sandionigi]

Pioggia, traffico e asfalto scivoloso Postina a ospedale Maltempo. Allerta meteo per rischio idrogeologico Code in città, incidente in via Parini per una donna A bordo dello scooter è finita a terra e medicata al ps PAOLA SANDIONIGI i Rallentamenti sulle strade interne della città a causa del maltempo. Rami spezzati e caduti lungo la ciclabile di Rivabella, e un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi. Oggi si continua Il maltempo ha caratterizzato l'intera giornata di ieri con forti piogge che proseguiranno anche oggi. La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte dalle 18.00 di ieri sera. La temperatura media registrata è stata di 14 gradi, e nell'agguato sono caduti oltre 25 millimetri di pioggia, più di quanto caduto in tutta la prima decade del mese. In mattinata il traffico è stato pesante su molte strade e così ieri nel primo pomeriggio, attorno alle 14 lunghi incolonnamenti al Galeotto e all'altezza di via Eremo nelle vicinanze dell'ospedale. Rallentamenti anche sul lungolago nelle ore di punta, e qualche intasamento in corso Martiri. Una giornata caotica segnata anche da un incidente che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi Nella prima mattinata, lungo via Parini, una postina ha perso il controllo del suo scooter finendo a terra. La donna, 46 anni, stava viaggiando a bordo dello scooter lungo via Parini, in direzione del centro quando, all'altezza del passaggio pedonale, avrebbe perso il controllo del mezzo, a quanto sembra sterzando in concomitanza dell'arrivo di un veicolo dall'opposta corsia di marcia. Una sterzata brusca che unita alla pioggia e all'asfalto bagnato le hanno fatto perdere il controllo dello scooter. Inizialmente soccorsa dai passanti, sul posto è arrivata poi la polizia locale e la Cri che l'ha trasportata al pronto soccorso, a causa dei traumi alla tibia e al perone. Per oggi è prevista ancora pioggia. La forte perturbazione arrivata ieri mattina resterà anche per la giornata di oggi. Dovrebbe essere l'ultima prima di un periodo di ripresa, che dovrebbe aprire le porte alla bella stagione. Oggi pioverà ancora. Domani, venerdì, avremo ancora delle nubi al mattino e qualche piovasco, e nel pomeriggio resterà nuvoloso ma senza piogge - spiega Andrea Colombo di Sbmteco.com -. Sabato ci saranno degli spiragli di sole, anche se sono da mettere in conto degli improvvisi acquazzoni. In questi primi cinque mesi del 2016, stando ai dati riportati da MeteoLecco.it, il mese più piovoso è stato febbraio con 146,8 millimetri di pioggia. A gennaio le perturbazioni hanno toccato quota 39,6 millimetri, a marzo 72,6 millimetri e ad aprile 69,6 millimetri. Si aspetta il weekend La temperatura media registrata in questa prima decade di maggio è stata di 15,4 gradi, con punte all'insù di 23,8 gradi, la massima registrata il 7 maggio, e punte all'ingiù di 8,1 gradi il primo maggio. Tra ieri e oggi l'apice dell'ondata di maltempo. Una circolazione di bassa pressione in arrivo dalla Spagna attraverserà l'Italia da Ovest verso Est pilotando una serie di perturbazioni che riguarderanno l'Italia fino al week-end. La temperatura media è stata di 14 gradi, sono caduti oltre 25 millimetri di pioggia In mattinata il traffico pesante, alle 14 colonna al Galeotto e in zona ospedale La postina di 46 anni caduta in via Parini per l'asfalto scivoloso -tit_org-

Anziano disperso di notte Ritrovato dopo due ore

[Redazione]

Allarme Si temeva che l'uomo di 80 anni volesse andare nei boschi ma è stato ritrovato in zona Castello 5555555555
L'allarme era scattato intorno alle 21 di martedì quando era stata confermata la notizia che un anziano di 80 anni, con problemi ma sicuramente non di carattere fisico, si era allontanato dalla struttura residenziale dove si trovava e voleva raggiungere il Resegone: l'uomo è stato ritrovato due ore più tardi ma non nei boschi, bensì in zona Castello (era in buone condizioni fisiche). Al centro del Bione si erano dati appuntamento gli uomini del Soccorso Alpino della XIX Delegazione e cinque squadre si erano portate nella zona impervia in via Airoidi e Muzzi da dove l'uomo si sarebbe addentrato per raggiungere il suo obiettivo (così almeno era stato riferito ai soccorritori). Dell'intervento erano state informate anche la Questura e i vigili del fuoco: l'uomo è stato ritrovato due ore più tardi ma in zona Castello, dove un tempo abitava e le squadre di soccorso hanno potuto fare rientro. impegnato il Soccorso Alpino -tit_org-

Operata nella notte la donna ferita in Super È ancora gravissima

[Guglielmo De Vita]

Operata nella notte la donna ferita in Super E ancora gravissima Incidente. L'automobilista è ricoverata come I medici l'hanno sottoposta a un delicato intervento La prognosi della valtellinese rimane riservata GUGLIELMO DE VITA Nella notte è stata operata, i medici dell'ospedale Manzoni stanno facendo tutto il possibile per salvarle la vita ma il quadro clinico di Loredana Viganò rimane disperato. Sono sempre gravissime le condizioni della donna di 48 anni di Berbenno in Valtellina che nella tarda mattinata di martedì è stata protagonista di un drammatico incidente sulla Super, tra l'Orsa Maggiore e Abbadia Lariana in direzione nord. I medici del reparto di neuro-rianimazione dell'ospedale Manzoni martedì notte hanno deciso di operarla a livello neurologico: un intervento delicatissimo. La paziente ha superato la notte, lotta strenuamente per la vita. L'incidente Loredana Viganò si trovava alla guida della sua Opel Astra di colore nero e da sola stava facendo ritorno verso la Valtellina quando aveva improvvisamente perso il controllo del mezzo che era andato a sbattere prima contro il guardrail e poi contro il muro spartitraffico: la macchina aveva finito la sua corsa in mezzo alla carreggiata. I primi a intervenire erano stati gli altri automobilisti, che avevano dato l'allarme: sul posto si erano dirette un'ambulanza della Lecco Soccorso, un'auto medica e i vigili del fuoco. Le condizioni della donna erano apparse subito molto gravi, era incosciente: i pompieri avevano lavorato per liberarla dall'abitacolo mentre il medico e il personale sanitario le avevano prestato le prime cure. La donna era stata trasportata all'ospedale Manzoni codice rosso: dopo una prima valutazione, i medici avevano deciso di trasferirla nel reparto di neuro-rianimazione, dove si trova ricoverata in coma dopo l'operazione della notte. I rilievi della Polstrada Sul posto, per i rilievi, erano intervenuti gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Bellano, che avevano lavorato per ricostruire la dinamica dell'incidente e anche per la coda chilometrica che si era formata a seguito della chiusura della Super. Gli agenti avevano verificato che effettivamente non ci fossero altri mezzi coinvolti, la donna aveva perso il controllo o per il fondo reso viscido dalla pioggia caduta fino a poco tempo prima o per un malore. La Super era stata prima chiusa in direzione nord e poi aperta su una sola carreggiata. Le code degli automobilisti, che avevano raggiunto i cinque chilometri, si erano smaltite solo un paio d'ore più tardi, quando la macchina era stata portata via dal carro attrezzi. L'incidente si era verificato martedì mattina tra l'Orsa e Abbadia La donna può aver perso il controllo per l'asfalto bagnato dalla pioggia Il recupero dell'auto dopo il terribile incidente sulla Super di martedì mattina La Super è rimasta chiusa e si sono formate lunghe code in direzione Sondrio -tit_org-

Venti volontari per l'ambiente Operazione verde a Dolzago

[Redazione]

Venti volontari per l'ambiente Operazione verde a Dolzago Dolzago Il bilancio della giornata dedicata alla pulizia è sicuramente positivo Il plauso del sindaco Il Comune per l'ambiente: il sindaco. Paolo Lanfranchi, ha fatto un bilancio dell'ultima "Giornata del verde", che ha coinvolto tre squadre di volontari, coordinate dall'assessore Dario Monti, per un totale di una ventina di cittadini, che si sono occupati della pulizia del paese. Il risultato, ora, è sotto gli occhi di tutti, con pulizia e taglio della vegetazione lungo il torrente retrostante la sede della Protezione civile, perciò in via Dante; inoltre, pulizia della strada provinciale, lungo via Fratelli Gilardi e via Provinciale per Sirene, con taglio di erba e arbusti; pulizia di via Volta, nella zona industriale. E stato un lavoro massiccio, intrapreso dai volontari anche per rimediare all'inciviltà altrui e che, perciò, tutti dobbiamo doppiamente apprezzare. P.ZUC. Alcuni dei volontari coordinati dall'assessore Dario Monti -tit_org- Venti volontari perambiente Operazione verde a Dolzago

La protezione civile festeggia i vent'anni

[Redazione]

La protezione civile festeggia i vent'anni Imbersago È il programma I 28 e 29 maggio un due giorni di esercitazioni La Protezione Civile di Imbersago festeggia quest'anno il ventesimo anniversario di fondazione e con il tempo è cresciuta e ha allargato il proprio raggio d'azione a vari Comuni del circondario. Per festeggiare la ricorrenza ha organizzato una due giorni che impegnerà tutti i volontari. Sabato 28 maggio in programma c'è un'esercitazione congiunta con altri gruppi di Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Croce Rossa denominata "Imbersago 2016" che li vedrà impegnati tutta la giornata con scenari di vario genere, compreso uno in notturna. Ci sarà anche un percorso didattico per i ragazzi delle scuole, a completamento di quanto già fatto durante l'anno scolastico. Il giorno successivo, domenica 29, ci sarà la ricorrenza del ventennale di fondazione dell'associazione, con la consegna di attestati ai volontari e riconoscimenti alle varie personalità presenti. Si comincia sabato con il ritrovo al campo base alle 8 del mattino all'area polifunzionale, si monteranno le tende. Alle 9 preparazione per lo scenario "Traghetto Imbersago", che si terrà alle 12,30 con intervento anche del 118 e dei pompieri. Nel pomeriggio esercitazione al Toffo di Brivio. Dalle 21 alle 24 scenario di caduta pianta sulla strada Arlate-Calco. L.Per. -tit_org- La protezione civile festeggia i vent'anni

Enaip villazzano sicurezza in montagna

[Redazione]

JNAIPVILLAZZANO ICUREZZA IN MONTAGNA Ore 9. Enaip, via Asiago; convegno su "La sicurezza nell'ambiente montano e in noi stessi". Relatori: Adriano Alimenta, Soccorso Alpino, Erika Daldoss, accompagnatori media montagna. Sarà Foradori, servizio psichiatria del comune di Trento. Laura Maiocchi, psicoioga "La ricerca del posto al sicuro", Alessandro Martinelli "Ricerca spirituale dentro di noi", Nicola Chiavarelli, architetto "Il buon abitare". -tit_org-

Bimbo di 6 anni scomparso: ricerche ovunque = Scompare un bimbo di sei anni A centinaia sulle sue tracce

Sparito vicino alle elementari: cittadini in giro tutta notte Impegnati vigili del fuoco, carabinieri, polizia e protezione civile

[Giovanni Bernardi]

Bimbo di 6 anni scomparso: ricerche ovunque GUIDIZZOLO È stato visto per l'ultima volta ieri pomeriggio verso le 16 tra piazza Pezzati e la scuola elementare, non distanti dalla sua abitazione di via Damiano Chiesa. L'allarme è partito verso le 18.30 e ora forze dell'ordine e decine di cittadini comuni stanno cercando un bimbo di sei anni che ha fatto perdere le proprie tracce. Sommozzatori nel canale Virgilio e cani sulle sue tracce. Le perlustrazioni tutta notte. Pagina 22 Scompare un bimbo di sei anni A centinaia sulle sue tracce Sparito vicino alle elementari: cittadini in giro tutta notte Impegnati vigili del fuoco, carabinieri, polizia e protezione civile di Giovanni Bernardi GUIDIZZOLO Allarme rosso a Guidizzolo: tutto il paese e le forze dell'ordine, dal tardo pomeriggio di ieri, sono alla ricerca di un bambino di sei anni scomparso da casa. Il piccolo sei anni, frequentante la prima elementare, di origine indiana sarebbe stato visto ieri pomeriggio, per l'ultima volta tra piazza Pezzati e la scuola elementare di via Martiri della Libertà, entrambe non lontane dalla casa di via Damiano Chiesa dove il piccolo abita con i genitori e due fratelli. Il piccolo sarebbe leggermente problematico e non sarebbe la prima volta che improvvisamente fa perdere le proprie tracce. Il bimbo sarebbe stato visto per l'ultima volta ieri verso le 16. A dare l'allarme è stata la famiglia, giunta alla stazione dei carabinieri di Guidizzolo verso le 18.30. Nel giro di pochi istanti è scattato il piano di ricerca persone provinciale. Dopo una conference call con Prefetto e Questore, nel giro di mezz'ora è stato messo in campo un imponentissimo corpo di ricerca: una cinquantina di carabinieri, polizia, nove mezzi dei vigili del fuoco con cani molecolari, unità mobile (una sorta di ufficio allestito su un furgone) e sommozzatori da Milano e protezione civile. Sul posto ieri pomeriggio si sono portati il comandante provinciale dei carabinieri Fabio Federici con il tenente colonnello Aniello Mautone. Le ricerche sono coordinate da Simone Toni, comandante della Compagnia carabinieri di Castiglione. I sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano stanno perlustrando il canale Virgilio. Il corso d'acqua, infatti, passa non lontano da piazza Pezzati e dalle elementari, dove il piccolo sarebbe stato visto l'ultima volta, e dall'abitazione che si trova in via Damiano Chiesa. Dal momento in cui è partito l'allarme, la notizia si è diffusa come un fiume in piena sia a Guidizzolo che nei comuni limitrofi. Ma in campo non ci sono solo le forze dell'ordine. Sono impegnate nelle ricerche anche decine di cittadini comuni tra cui il sindaco Sergio Desiderati con il figlio. Cittadini che spontaneamente, nel tardo pomeriggio di ieri, hanno organizzato un punto di raccolta di fronte alle elementari e, suddivisi in gruppi, hanno dato il via alle ricerche. Anche internet da una mano: su facebook infatti piovono le segnalazioni del bimbo scomparso. Il bimbo, che frequenta la prima elementare, vive insieme ai genitori e a due fratelli. Per loro sono ore di grandissima ansia. Il timore è che il bimbo, che ha qualche difficoltà, si asseri pericolo e possa non accorgersi appieno delle centinaia di persone che lo stanno cercando. Al momento di scrivere le perlustrazioni, ancora senza esito, erano ancora in corso e sono proseguite per tutto il corso della notte. I sommozzatori nel canale Virgilio Vigili del fuoco a Guidizzolo. In alto una foto del bimbo (da facebook) -tit_org- Bimbo di 6 anni scomparso: ricerche ovunque - Scompare un bimbo di sei anni A centinaia sulle sue tracce

Riserve di caccia, regole dopo le fusioni

[Redazione]

Riserve di caccia, regole dopo le fusioni Il consiglio provinciale ha approvato ieri un disegno di legge di Rodolfo Borga (Civica Trentina) e Nerio Giovanazzi (Amministrare il Trentino) con cui si pone rimedio a un vuoto normativo in relazione alle fusioni dei Comuni che riguarda la disciplina all'accesso alle riserve di caccia. L'assessore alla caccia Michele Dallapiccola ha annunciato la condivisione della giunta confermando la volontà di fare chiarezza sulle riserve di caccia nei Comuni che si sono fusi. Borga nel corso della discussione ha però criticato l'atteggiamento dei vertici dei cacciatori trentini nei riguardi della sua proposta di legge. Approvato anche un disegno di legge sempre di Nerio Giovanazzi sullo sviluppo dell'ittiturismo e del pescaturismo, con un emendamento dell'assessore che estende le nuove misure a tutti i laghi trentini e non solo al Garda. La legge comprende la possibilità di riutilizzare, per l'accoglienza dei pescaturisti, le vecchie strutture dei pescatori e le barche dei pescatori professionisti, è stato approvato all'unanimità. Il consigliere di Amministrare il Trentino ha sottolineato l'importanza di questa attività per lo sviluppo turistico della nostra provincia, mentre l'assessore Dallapiccola ha detto che la giunta, con gli emendamenti, ha voluto evitare forme di speculazione, limitando a 10 i posti sulle barche da pesca e fissando il limite a 10 letti e 30 pasti per le strutture per l'accoglienza dei pescatori. L'assessore alla protezione civile, Tiziano Mellarini, ha poi chiesto l'inserimento di un emendamento urgente in legge di una norma che proroga fino a fine anno la graduatoria del concorso per vigili del fuoco che scadeva a fine maggio. Sì alla legge che sostiene ritturismo nei laghi trentini Vigili del fuoco, graduatoria prorogata a fine anno -tit_org-

Bimbo incastrato nel sedile del bus

[A.c.]

Rablà. L'incidente è stato risolto dai vigili del fuoco: illeso il piccolo RABLA' Disavventura per un bambino, che martedì sera è rimasto incastrato con un piede nel seggiolino di un pullman della Sad a Rablà. Per liberarlo è stato necessario chiedere l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Rablà. Arrivati sul posto e constatato quanto era accaduto, i pompieri hanno proceduto smontando la seduta e liberando il bimbo che, fortunatamente, non ha riportato alcuna conseguenza. I vigili del fuoco hanno quindi rimontato il seggiolino e consegnato il piccolo alla madre, decisamente spaventata per l'incidente. Dopo un breve controllo da parte del personale della Croce bianca della sezione di Natumo, il bambino è stato congedato e il pullman ha potuto riprendere la propria corsa. Con un finale fortunatamente lieto, l'episodio ha comunque lasciato in mente la preoccupazione per il contrattempo accaduto e l'affanno vissuto dal piccolo protagonista, incastrato nel seggiolino e soprattutto incapace di liberarsi. Una situazione frustrante che ha coinvolto anche la madre del bambino, gli altri passeggeri e i responsabili del pullman. I timori sono stati fugati dall'intervento di vigili del fuoco e Croce bianca. (a.c.) Pompieri e Croce bianca hanno liberato il bimbo (foto vigili del fuoco Rablà) -tit_org-

Bimba di 16 mesi intrappolata nell'auto: liberata

[A.belt.]

I vigili del fuoco a Roncade Bimba di 16 mesi intrappolata nell'auto: liberata RONCADE Ha appoggiato le chiavi sul sedile ed è scesa per un attimo dalla macchina lasciando la sua bimba in auto. Non pensava certo che a tradirla sarebbe stata la chiusura centralizzata che in pochi secondi ha bloccato le portiere intrappolando all'interno dell'abitacolo la piccina, di soli 16 mesi, che si trovava seduta sul seggiolino agganciato ai sedili posteriori. Sono stati minuti d'angoscia quelli vissuti ieri mattina da una mamma di Roncade che attorno alle otto e mezzo si trovava in via Pozzetto, a pochi passi da casa, assieme alla bimba e alla nonna. La donna, quando ha cercato di aprire la portiera e si è resa conto che le chiavi della sua Audi erano rimaste dentro l'abitacolo, non si è fatta prendere dal panico ed ha subito chiesto aiuto ai vigili del fuoco. Una squadra inviata dal comando di Treviso si è immediatamente portata a Roncade e i soccorritori, dopo aver forzato la portiera laterale della vettura, sono riusciti a raggiungere le chiavi sul sedile e a schiacciare il tasto di apertura, (a. belt.) -tit_org- Bimba di 16 mesi intrappolata nell'auto: liberata

Pioggia incessante, Seveso monitorato

[Redazione]

Pioggia moderata ma incessante per tutto il giorno, ieri, con un incremento nella sera e nella notte e precipitazioni fino a stasera. Monitorati Seveso e Lambro, i cui livelli sono in lenta ma continua crescita. Protezione civile attivata con la polizia locale, il servizio idrico Mm e il collegamento ad Aipo spiega l'assessore Granelli (foto: viale Cassala verso il Ponte delle Milizie). -tit_org-

a pagina 11 IL FATTO Il Comune: quell'ippocastano era stato controllato un anno fa. Colpa delle forti piogge

Albero cade alla crocetta donna salva per miracolo = Un albero cade in strada alla Crocetta Distrutta un'auto e paura tra la gente

[Redazione]

IL FATTO Il Comune: quell'ippocastano era stato controllato un anno fa. Colpa delle forti piogge (Un albero cade in strada alla Crocetta Distrutta un'auto e paura tra la gente -> Un tonfo cupo e poi un rumore sinistro di lamiere contorte. Mi sono affacciata temendo il disastro, pensando che sotto quell'albero ci fosse qualcuno. Per fortuna sotto l'ippocastano, poco meno di dieci metri d'altezza, con il tronco di base di ottanta centimetri, non c'era anima viva, Solo la mia Seat Ibiza, completamente distrutta, spiega la proprietaria dell'auto. L'albero ad alto fusto è caduto improvvisamente poco dopo le 13,30 di ieri in corso Rè Umberto, nel quartiere Crocetta. nel contro viale tra via Vallengio e via Governolo. Poteva davvero morire qualcuno. La zona, specie a quell'Ora, è particolarmente trafficata e nei pressi ci sono delle scuole, spiegano i residenti. Il traffico nel controviale è rimasto bloccato per alcune ore, fino a quando i vigili del fuoco hanno provveduto a liberare carreggiata e marciapiede. Non hanno subito ritardi, invece, i mezzi pubblici, perché tram e autobus percorrono il viale centrale di corso Rè Umberto. Sul posto anche le volanti della polizia e la Municipale. Nessuno è rimasto ferito, e neppure scalfito da un solo ramo del grosso albero, solo molta paura di chi abita lì o dal quel luogo era appena passato o lo stava per attraversare. Le cause dell'incidente, secondo quanto riferito dal Comune in una nota, sarebbero da ricercare dalla forte pioggia che si è abbattuta in città. L'ippocastano era stato sottoposto a controllo di stabilità con approfondimento strumentale - prosegue il comunicato del Comune - a luglio dello scorso anno da parte di agronomi forestali. L'albero era stato iscritto alla classe "C" di propensione al cedimento, con la prescrizione di effettuare un nuovo controllo dopo dodici mesi. La Città conclude la nota -, nell'ambito della convenzione in atto con l'Università, ha immediatamente contattato gli esperti del Disafa (Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari) per avere la loro collaborazione. Nell'aprile scorso erano stati controllati 1.982 alberi, 37 sono stati abbattuti perché giudicati pericolosi, mentre 77 sono stati posti in sicurezza. Due mesi prima, a febbraio, ne erano stati controllati altri 1.797, 16 sono stati abbattuti, 41, invece, posti in sicurezza. Il prossimo controllo, fanno sapere dal Comune, è previsto per il mese di giugno, quando saranno controllati altri 41 mila alberi. Per ciò che riguarda la caduta dell'ippocastano in corso Rè Umberto, al maltempo potrebbe aggiungersi anche una seconda causa. L'albero, insieme ad altri, costeggia le rotaie del tram e le vibrazioni continue provocate dai passaggi dei mezzi, potrebbero nel tempo aver indebolito, fino a spezzarle, le radici dell'ippocastano. Nel pomeriggio, infine, un secondo allarme al Valentino dove alcuni rami di un albero sono caduti sulla struttura dello Chalet, ma senza provocare danni e feriti. bai'desono@cronicacqui.it -tit_org- Albero cade alla crocetta donna salva per miracolo - Un albero cade in strada alla Crocetta Distrutta un'auto e paura tra la gente

IL CASO Secondo infortunio sul lavoro nel giro di appena 24 ore

Colpito da una scarica elettrica Operaio gravissimo in ospedale

[Claudio Martinelli]

IL CASO Secondo infortunio sul lavoro nel giro di appena 24 ore -> Prendere materiale ferroso con il "ragno" e posizionarlo all'interno del camion. Un'operazione che Roberto Di Sclafani, 38enne di Leini, avrà fatto migliaia di volte in vita sua, essendo contitolare di una ditta di demolizioni, la "Italfer", fra Leini e Lombardore. Ma ieri pomeriggio qualcosa è andato storto e ora l'uomo lotta fra la vita e la morte in un letto del Cto, dopo essere stato colpito da una scarica elettrica da 1 Smila volt. Il dramma è avvenuto poco dopo le 14, all'interno della ditta "Ormac" di strada provinciale 16 a San Maurizio Canavese, specializzata nella fornitura di trattori e macchine agricole. Di Sclafani era arrivato a San Maurizio da pochi minuti e si era messo al lavoro, posizionando il mezzo pesante proprio sotto i fili dell'alta tensione. Quando è sceso dal camion-gru ed ha iniziato a manovrare con i comandi il "ragno" ma il braccio meccanico è andato a toccare i fili elettrici che corrono nel cortile dell'azienda agricola, facendo partire la scarica elettrica che ha colpito l'operaio. L'uomo si è subito accasciato a terra, privo di sensi. La scena è stata vista da tutti i presenti, che hanno chiamato il 118. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di San Maurizio e Torino, i carabinieri della compagnia di Venaria e Pelisoccorso proveniente dalla vicina Cafasse. Dopo averlo stabilizzato, l'equipe medica ha optato per il trasporto al Cto, dove è ora ricoverato in condizioni molto critiche. L'infortunio di ieri giunge a distanza di un solo giorno da quello che ha visto protagonista Antonio Piscitelli, 25 anni di Torino, dipendente della agenzia di lavoro temporaneo Sinergy. 11 giovane, le cui condizioni sono ancora molto gravi, è stato vittima di un incendio scoppiato all'interno della ditta Elea di Verres, azienda specializzata nella lavorazione dei metalli. Il 25enne si era ustionato mentre era intento a lavorare sulle polveri di magnesio. Anche lui è ricoverato al Cto. Claudio Martinelli - tit_org-

Coniugi massacrati in casa: sospetti sul figlio adottivo

[Redazione]

Coniugi massacrati in casa: sospetti sul figlio adottivo. Giallo nel Cagliaritano. Il delitto risale a tre giorni fa, usati un coltello e un bastone. Il ventottenne è stato visto da lunedì vicino a casa. Lui chef a pensione e volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel più grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana, 67 anni, e della moglie Luciana Corgiolu, di 62, uccisi all'interno della loro abitazione a Settimo San Pietro, in provincia di Cagliari. Due vite strappate via con violenza, a colpi di arma bianca, forse un coltello o un oggetto contundente, probabilmente un bastone, che l'assassino può aver trovato in quella villetta a tre piani. Un giallo su cui gli investigatori della Squadra mobile di Cagliari stanno lavorando da ieri mattina, quando il cognato e la cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle Forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni, che si sarebbe allontanato dall'abitazione al volante del pick-up grigio del padre. Potrebbe aver portato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Rintracciato invece il fratello Alessio, 24 anni, militare dell'Esercito che al momento della scoperta dei cadaveri era a Roma ed è subito ripartito per tornare in Sardegna. Il delitto sarebbe stato commesso tra domenica sera e lunedì mattina, circa 48 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. I parenti non sentivano e non vedevano i coniugi Diana da alcuni giorni e ieri hanno deciso di raggiungere l'abitazione per controllare se fosse accaduto qualcosa. Il corpo della donna era in camera da letto al terzo piano, quello del marito in cantina. Su entrambi i corpi segni di botte e ferite. In gran parte della casa e soprattutto nelle due stanze, macchie di sangue sul pavimento e su alcuni oggetti. Una scena del crimine complessa e confusa, segno forse che ci sia stata anche una colluttazione almeno tra il padrone di casa e l'assassino. Al momento le uniche certezze arrivano dalle testimonianze. Un vicino dice di aver visto il figlio uscire di casa con il pick-up del padre alle 7,30 del mattino di lunedì. Stava allontanandosi con l'auto del padre dal cortile e l'ho fatto passare. Altri sostengono di averlo visto martedì mattina in un bar della zona. La casa del delitto ANSA BelHjirinoUifa -tit_org-

Seriate e Parco Serio Intesa per la ciclabile

Mille euro. Convenzione coi volontari per il periodico sfalcio di erbe infestanti e rovi. I soldi per le attrezzature

[Emanuele Casali]

Seriate e Parco Serio hitesaperlacidabile Mille euro. Convenzione coi volontari per l period co sfalcio di erbe infestanti e rovi. I soldi per le attrezzature SERIATE EMANUELE CASALI La ciclopedonale in riva al fiume Serio è silente, bucolica e paesistica. A meno di 10 metri scorre il traffico di via Decò e Canetta, ma stando sulla pista pare di essere catapultati in un francescano luogo dello spirito, fra il canto degli uccellini, esplosioni di fiori e foglie, il mormorio del fiume, la brezza sul viso. E nuovo il tratto della pedonale dal Parco Oasi Verde alle piscine, amabile e frequentato da famiglie. Per rimanere tale ha bisogno di essere curato, controllato, pulito. La pista è del Comune di Seriate mavi ha dato una grossa mano il Parco regionale del Serio presieduto da Dimitri Donati in prima linea a valorizzare gli aspetti naturalistici e la loro fruibilità, che dipende in molta parte da un'efficiente manutenzione. Per questo nei giorni scorsi, si è formalizzato il rinnovo della Convenzione fra Comune e Parco per il controllo e la manutenzione di alcune aree in territorio seriatese da parte del gruppo comunale volontari di Protezione civile della città di Seriate. L'accordo, tra il presidente del Parco, Dimitri Donati, e il sindaco di Seriate, Cristian Vezzoli, prevede 8 interventi l'anno di sfalcio delle erbe infestanti e di manutenzione sulla nuova pista; mentre sono 6 all'anno (uno ogni 2 mesi) gli interventi di sfalcio dei rovi sulla ciclopedonale nel tratto iniziale, dal Tiro a volo fino al Laghèt di rane ormai in prossimità della traiettoria di atterraggio e di partenza degli aerei di Orio al Serio. In questo tratto i volontari dovranno anche segnalare a chi di competenza eventuali alberi pericolosi, la presenza di rifiuti abbandonati e situazioni di dissesto idrogeologico. L'Ente Parco del Serio sostiene l'impegno con un contributo di mille euro: Raddoppiato rispetto al passato - realizza Donati - per l'acquisto di attrezzature, macchinari, guanti e sacchi. Ci impegniamo inoltre a finanziare percorsi formativi sulla conoscenza di base delle criticità ambientali, utili a gestire meglio la tutela del territorio. Seriate è una bella città anche per il generoso cuore dei volontari che ne accresce il decoro e la fruibilità, dichiara il sindaco Vezzoli. E l'assessore all'ambiente Achille Milesi: La colla borazione con la Protezione civile si somma alle altre numerose attività di pulizia e sistemazione del territorio svolte con abnegazione e entusiasmo mirabile dai gruppi di volontariato di Cassinone e di Comonte che con interventi intermittenti ripuliscono tonnellate di rifiuti. Il rinnovo della Convenzione - osserva Donati - mi rende orgoglioso perché, sbocciata a Seriate, entrata in circolo con l'amministrazione comunale di questa città, è stata poi esportata in altri Comuni come accordo modello. All'ingresso della ciclopedonale nei pressi del Tiro a volo il sentiero è largo e libero da rovi, al mattino presto alcuni volenterosi del gruppo comunale di Protezione civile sono all'opera con decespugliatori e altri attrezzi utili alla sistemazione. Un ruscelletto corre all'interno del parco fluviale con le acque che dovrebbero sboccare in un piccolo invaso da anni in degrado e asciutto. E il Laghèt di rane, oggetto dei desideri dell'assessore Milesi: La sua sistemazione è il sogno di questo mio mandato. Vezzoli e Donati firmano la convenzione -tit_org-

Lettere - Il soccorso a noi immersi dall'acqua Vi siamo grati

[Posta Dai Lettori]

Il soccorso a noi immersi dall'acqua Vi siamo grati Caro direttore, affido alle pagine del Suo giornale il mio grazie alle persone che hanno saputo portare aiuto nell' inferno d'acqua che giovedì 5 maggio ha sconvolto via Maironi da Ponte. Sono gli uomini della Polizia locale e della Protezione civile, i Vigili del fuoco (in particolare quello che ha aiutato me e il mio cane ad avvicinarmi alla mia casa che pensavo allagata) e il personale di Uniacque. Tutti hanno dimostrato competenza, professionalità, capacità di ascolto e capacità di risolvere i problemi: quelli grandi relativi alle tubazioni, alla strada, alla sicurezza, ma anche quelli più piccoli, ma non meno importanti, delle nostre case. Hanno saputo comprendere, proporre e realizzare soluzioni, assicurando e tranquillizzando. Tutto con grande rispetto e gentilezza. Grazie anche agli operai dell'impresa Valtellina che in tempi da record hanno ripristinato la strada, da veri professionisti. Il 5 maggio abbiamo conosciuto la forza dell'acqua che distrugge, ma anche la forza degli uomini capaci di dare aiuto. _ LETTERA FIRMATA -tit_org- Lettere - Il soccorso a noi immersi dall acqua Vi siamo grati

Uomo disperso, il maltempo non fermerà i soccorritori

[Lorenzo Padovan]

Uomo disperso, il maltempo non fermerà i soccorritori Lorenzo Radovan Ci provano da tre giorni e hanno deciso che non si daranno per vinti nemmeno oggi, nonostante un'allerta della Protezione civile regionale per il maltempo. Sono gli angeli del soccorso in montagna che hanno cercato in ogni gola, anfratto, sentiero e bosco della Val Cimoliana qualche traccia di Adriano Düse, l'escursionista di 42 anni, di Maerne di Martellago (Venezia), che domenica mattina è giunto con la propria vettura fino al Rifugio Pordenone, a Cimolais, e che sembra svanito nel nulla. Con il peggioramento delle condizioni atmosferiche tutti si sarebbero attesi che alzassero bandiera bianca e invece oggi saranno regolarmente in prima fila, perché c'è una vita umana da salvare e non c'è tempo da perdere: non rischieremo nulla, ma siamo addestrati per interventi come questo, hanno affermato. CIMOLAIS Da lunedì abbiamo perlustrato decine di chilometri di percorsi, sentieri, zone battute e impervie hanno fatto sapere dal Cnsas Fvg Grazie all'ausilio degli elicotteri le nostre unità, assieme ai cani specializzati in questo tipo di interventi, sono state portate in quota e hanno potuto ispezionare anche aree per le quali la salita sarebbe stata lunga e molto difficoltosa. Tuttavia, non abbiamo trovato alcun indizio utile. Prima di decidere come procedere con le ricerche, ci siamo confrontati, abbiamo ricontrollato nuovamente al computer ogni singola traccia dei percorsi che abbiamo seguito. Ora ci riproviamo: rispetteremo il maltempo, che non va mai sfidato, anche perché in quota c'è la neve e a fondovalle sono annunciate piogge torrenziali e la percorrenza dei guadi non è garantita, ma proseguiremo le verifiche. Dal pomeriggio, se l'Osmer Fvg non si sbaglia, metteremo più ardore grazie ad un clima meno severo. Una decisione presa nella consapevolezza dei rischi che si possono correre, anche tenendo conto dello stato di preoccupazione che sta vivendo in questi giorni la famiglia dell'uomo scomparso. TIMORI Speranze ridotte di trovare l'educatore di Martellago Alle operazioni, oltre al Soccorso Alpino - ieri c'erano squadre dell'intera delegazione Fvg - partecipano Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Vigili del fuoco, Carabinieri e Protezione civile, sia col velivolo, sia con personale di terra. In totale, una novantina di uomini. La residua speranza di trovare vivo Adriano è legata all'ipotesi che l'uomo, forse ferito, abbia potuto trovare riparo in un pertugio di roccia, attendendo l'arrivo dei soccorsi, nell'impossibilità di muoversi autonomamente e di lanciare l'allarme con un telefonino scarico e senza campo. Inseguendo questa fiammella, gli angeli del soccorso anche oggi si metteranno in marcia all'alba. riproduzione riservata VALCELLINA Ottanta uomini per lustrazione dall'inizio della settimana CENTRALE OPERATIVA Gli uomini del soccorso alpino -tit_org-

QUARTO D'ALTINO Presentata la squadra in corsa per il centrosinistra
Giorno: Una lista oltre i partiti

[M.fus.]

QUARTO D'AITINO Presentata la squadra in corsa per I centrosinistra Giorno: una lista oltre i partiti QUARTO - Anche la candidata del centrosinistra, Rafaela Giorno, ha svelato la sua lista con un incontro pubblico alle scuole medie di Quarto d'Aitino. Con questo nuovo gruppo siamo riusciti ancora di più a interpretare le varie esigenze di questo territorio dice la vicesindaca uscente. Dall'attuale maggioranza resta in corsa infatti il capogruppo Roberto Pavan, il consigliere Gianni Foffano e l'assessore, ora capolista, Radames Favaro. In rappresentanza dei partiti ci sono anche Franca Canonaco, attuale segretaria del Pd altinate, mentre i socialisti hanno voluto dare fiducia a una non tesserata: la più giovane in lista, Giorgia Biasin, 19enne. Tra le novità anche gli under 30, Matteo Golfetto, neolaureato e fresco di master in diplomazia e diritto internazionale, e Claudia Ronchin, universitaria, studentessa di Scienze politiche molto attiva tra scout e volontariato. Volti nuovi anche quelli di Michele Miatto, dipendente dell'acquedotto e volontario nella Croce Verde, e Michele Calzavara, impegnato nella Protezione civile). In lista poi Giuseppe Saverino, geometra esperto di Silène laguna, e Laura Piso, mamma di Portegrandi. È un'esperienza nuova anche per Federica Calciuolo, commerciante di Quarto. Questa lista amalgama le varie essenze del territorio conclude la candidata sindaca -. I partiti hanno dato il loro contributo, ma in questo progetto si va al di là delle appartenenze, (m. fus.) riproduzione riservata -tit_org-

MARTELLAGO Ancora senza esito le ricerche nel Pordenonese

Mio fratello non è un imprudente

- Ancora nes- traccia di Adriano Düse:

[Nicola De Rossi]

MARTELLAGO Ancora senza esito le ricerche nel Pordenonese Parla la sorella di Adriano Düse, disperso da domenica in montar MARTELLAGO - Ancora nessuna traccia di Adriano Düse: l'escursionista di 42 anni di Maerne disperso da domenica sui monti della Val Cimoliana, nel Pordenonese, pare essersi volatilizzato. Anche ieri, nonostante il maltempo (in alta quota c'è la neve), sono proseguite senza sosta le ricerche dell'educatore, laureato in Filosofia e Scienze dell'educazione: una sessantina le persone impegnate tra uomini di Soccorso alpino, Corpo Forestale, vigili del fuoco e Finanza, che il sindaco Monica Barbiero ha tenuto a ringraziare, più l'elicottero della Protezione civile. Ma è come cercare un ago in un pagliaio. Stiamo battendo tutte le zone e tutti i sentieri ha spiegato Giovanni Giordani, del Soccorso alpino -, ma non ci sono tracce del suo passaggio. La sua auto è stata rinvenuta (regolarmente chiusa e parcheggiata, ndr)un punto da cui partono numerosi sentieri: potrebbe essersi diretto ovunque. Proprio per dare un supporto alle ricerche, nel primo pomeriggio di ieri la sorella e il cognato hanno raggiunto il posto con un amico assieme al quale il 42enne faceva spesso escursioni in quella zona, per vedere di circoscrivere l'area da "battere" e di escludere quelle più pericolose ha chiarito Cristina Düse, precisando anche che il fratello non faceva roccia, non si avventurava in percorsi insidiosi e non aveva preso le ciaspole. Vogliamo capire cos'è successo, aggiunge, tornando a escludere l'allontanamento volontario. Impossibile. Mio fratello non ha mai fatto una caviata in vita sua e non avrebbe mai fatto uno scherzo simile ai suoi nipotini, a cui è troppo legato. Il giorno prima aveva fatto la spesa, in auto aveva il cambio dei vestiti. Deve essergli successo qualcosa di grave. Martedì la sorella, che sta ricevendo tante telefonate di vicinanza dai compaesani, aveva ammesso che la famiglia si stava preparando al peggio, ma la speranza di ritrovare mio fratello in vita è ancora accesa conclude - e noi dobbiamo essere forti e pronti a fare tutto ciò che possiamo. Nicola De Rossi -tit_org-

I NUMERI

In arrivo 10mila tifosi Già pronto un esercito di 200 volontari

[M.v.]

I NUMERI hiamvolOmüa tifosi Già pronto un esercito di200volontad -CASSANO D'ADDA - DIECIMILA visitaton e tifosi pronti a sbarcare in città il 25 maggio, mentre per quanto riguarda la sicurezza saranno in campo 200 volontari: protezione civile in primissimo piano, poi associazioni, studenti e molti altri, sotto l'ala dell'Areu. La sicurezza lungo il percorso viene garantita dall'organizzazione - dice Vittorio Caglio -, il resto spetta a noi. Abbiamo lanciato l'appello, la città risponde. Grazie infinite alla protezione civile, che ha messo a di sposizione 130 volontari, e a tutti coloro che hanno garantito un contributo. Ci sarà molto da fare. Ci saranno anche le scuole: Gli studenti del liceo linguistico Giordano Bruno di Cassano e Melzo gestiranno le postazioni info point che saranno collocate in varie aree di accesso al centro per fornire le informazioni necessarie a chi arriverà a Cassano. Una stima approssimativa parla di 1 Ornla visitatori, un numero esorbitante. ì.Á. -tit_org-

LAVORI PER 20 MILIONI AL VECCHIO MEAZZA

Un San Siro rinnovato per la partita dell'anno

[Redazione]

PER 20 AL. Un San Siró rinnovato per la partita dell'anno -MIANO- È UN SAN SIRÓ rinnovato quello che si appresta ad ospitare, sabato 28 maggio, la finalissima dell'edizione 2015-2016 della Champions League, la massima competizione calcistica per club in ambito continentale. A giocarsi il trono d'Europa saranno Real Madrid e Atletico Madrid: un derby. Perché il vecchio Meazza potesse tornare a far da cornice alla partita più importante di ogni stagione pallonara, c'è voluto un investimento di 20 milioni di euro, a carico delle due società milanesi che hanno però ottenuto lo scomputo della rispettiva parte dal canone di affitto corrisposto al Comune, proprietario dell'impianto. Le panchine sono state ridisegnate in stile british e grazie ai ground box 140 tifosi possono assistere alla partita a fianco alle riserve delle due squadre. Al primo anello rosso e arancione ecco gli Sky Box, dove è possibile assistere alla partita vedendo in diretta le riprese IL DERBY DI MADRID CONTO ALLA ROVESCIA PER LA SFIDA DEL 28 MAGGIO TRA REAL E ATLETICO DAL 26 PARTONO GLI EVENTI COLLATERALI video più significative e dettagliate e godendo di un servizio catering. Rifatti e aumentati di numero i servizi igienici, vera croce del vecchio San Siró, Riammodernata l'area hospitality del primo anello arancio ma anche la sala stampa. Ai lavori dentro lo stadio si affianca il piano messo a punto dal Comune per garantire sicurezza e ospitalità ai tifosi. Il sindaco Giuliano Pisapia, già il 5 maggio scorso, ha scritto una lettera al governatore lombardo Roberto Maroni, al vicesindaco della Città metropolitana Eugenio Comencini e al prefetto Alessandro Marangoni annunciando che, in accordo con la Prefettura, nelle giornate del 26,27,28 e 29 maggio sarà attivato il piano comunale con l'impiego di almeno 500 persone della protezione civile, tra volontari e no, che saranno utilizzate anche nelle aree dei due parcheggi di via Novara e via Cilea, dove arriveranno i pullman e le auto dei tifosi di blancos e colchoneros: 700mila quelli attesi. Re.Mi. IL NODO MOBILITÀ IL MEZZO PIÙ UTILIZZATO SARÀ L'AEREO POTENZIATI I COLLEGAMENTI CON 700 BUS IN PIÙ 42 TELECAMERE CATTURERANNO I 90 MINUTI -tit_org- Un San Siro rinnovato per la partita dell'anno

Il meteo annuncia pioggia per giorni Scatta l'allerta per Seveso e Lambro

[Re.me.]

Il meteo annuncia pioggia per giorni Scatta l'allerta per Seveso e Lambro Rischio esondazioni, Granelli: già attivato il dispositivo di sicurezza, - AMANO - IL MALTEMPO TORNA ad abbattersi su Milano e inevitabile torna anche l'allarme esondazioni. Sorvegliati speciali, come sempre, i fiumi Seveso e Lambro. La pioggia caduta ieri e le precipitazioni previste dal meteo anche per i prossimi giorni hanno fatto scattare lo stato di preallerta per entrambi i corsi d'acqua, come annunciato dall'assessore comunale alla Sicurezza, Marco Granelli. Da ieri le squadre della protezione civile, gli agenti della polizia locale, gli uomini di Metropolitana Milanese (Mm), il servizio idrico integrato e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo) monitorano i livelli dei bacini dei due fiumi per non farsi trovare impreparati nel caso in cui la situazione dovesse volgere al peggio. GUARDIA ALTA è al livello delle acque le squadre della Protezione civile ma anche la polizia locale Metropolitana Milanese e l'Agenzia per il Po Il livello al quale avvengono le esondazioni è dei tre metri ma fino a ieri pomeriggio si era abbondantemente: LO STATO di preallerta scatta, per l'esattezza, quando i livelli delle acque salgono di 1 metro, l'allarme quando salgono di 2 metri mentre l'esondazione avviene a 3 metri. Il momento più critico, dal punto di vista delle precipitazioni, era previsto per il tardo pomeriggio e la serata di ieri. A preoccupare di più è il Seveso, protagonista di diverse esondazioni negli ultimi anni ed in particolare nel 2014, vero e proprio "annus horribilis", quando le acque invasero la città per sette volte con danni dal quartiere Isola fino alla zona di Porta Garibaldi, passando per il Niguarda. FINO AL POMERIGGIO di ieri i livelli nei punti di osservazione di via Ornato (Milano), via Valfurva (Milano), Cesano Maderno e Palazzolo erano, però, sotto il livello di guardia. Per quanto riguarda il fiume Lambro, si segnalava particolarmente critico il punto di via Feltro dove il livello dell'acqua è salito a 124 centimetri. Il sistema di Protezione civile di Milano è attivato con tutte le squadre assicura Granelli. Il dispositivo di sicurezza è ormai collaudato e il monitoraggio prosegue senza sosta da parte di tutte le autorità coinvolte. Nel giro di qualche settimana, è previsto l'inizio dei lavori per la vasca di laminazione di Senago, una delle quattro che si prevede di costruire al fine di contenere le acque dei fiumi quando le precipitazioni su Milano e hinterland si fanno copiose e frequenti. Re.Mi. -tit_org- Il meteo annuncia pioggia per giorni Scatta l'allerta per Seveso e Lambro

IL PROCESSO

Schiacciata dal suv = Travolta dal suv sul corsello del box

BASSANI All'interno TOTARO All'interno Vittima Vittima una una donna donna di di 53 53 anni anni madre madre di di quattro quattro figli figli Era Era scesa scesa per per chiudere chiudere il il garage garage lasciando lasciando l'auto l'auto sulla sulla rampa rampa

[Antonio Caccamo]

di ANTONIO CACCAMO -SUSNAGO- IL FRENO A MANO tirato male o malfunzionante: muore schiacciata dalla sua stessa auto sul corsello di casa. La vittima aveva 53 anni. La tragedia è avvenuta tra le 12.30 e le 13 sulla rampa di accesso ai box della sua abitazione, una bella e grande villetta bianca in via Lombardia 37. LA DONNA, Romanella L., madre di 4 figli, è morta sul colpo. I soccorritori del 118 hanno trovato il corpo senza vita tra una delle due pareti che delimitano la rampa e il Suv Chrysler che l'ha uccisa. I contorni di questo indicibile dramma sono da definire. E CERTO che la donna è scesa nel box a prendere l'auto. E' uscita in marcia indietro e ha lasciato il suv sulla ripida rampa di accesso al garage. Poi è scesa per chiudere il box lasciando la portiera lato guidatore aperta. Mentre tirava giù la porta qualcosa deve essere andato storto. Forse il freno a mano azionato non completamente, forse un guasto: fatto sta che la macchina si è messa in movimento su quella discesa, travolgendo la donna e schiacciandola contro il muro. DA UNA PRIMA ricostruzione è probabile che quando ha visto il suv andare verso di lei come un mostro gigantesco si è messa a correre per cercare di risalire nell'abitacolo e fermarlo. E a quel punto che portiera deve averla colpita. A dare l'allarme è stato il marito della donna, imprenditore nel campo assicurativo, persona molto conosciuta in paese per il suo impegno nella parrocchia. L'UOMO ERA IN CASA e si è insospettito nel sentire il motore dell'auto acceso. A quel punto è sceso nel box e ha scoperto l'orrore. UNA VOLTA DATO l'allarme posto sono arrivate un'ambulanza e un'automedica i vigili del fuoco di Vimercate e Gorgonzola, i carabinieri di Trezzo sull'Adda a cui è affidato il compito di ricostruire quanto è successo. IL PERSONALE medico non ha potuto fare altro che accertare il decesso della donna. Adesso sull'incidente indagano i carabinieri della Compagnia di Vimercate, che hanno avvisato il magistrato di turno e ora dovranno accertare le cause dell'incidente. Per ora solo ipotesi che dovranno essere provate da un esame approfondito della meccanica dell'auto. Per verificare magari la tenuta del freno a mano. RESTA LA TRAGEDIA immensa che ha segnato per sempre una famiglia felice e un intero paese. Una famiglia cattolicissima, praticante. Marito e moglie tutte le mattine erano seduti in chiesa pronti a seguire la messa delle otto e mezza. Lui è molto attivo nella Parrocchia San Giovanni Evangelista. Una famiglia conosciuta e apprezzata in paese. Presa a modello da tanti. FUORI dall'abitazione scene di strazio dei vicini. La donna lascia 4 figli: il più piccolo ha 12 anni il più grande 22. IL FRENO A MANO FORSE NON ERA STATO TIRATO BENE LA MACCHINA È SCESA SCHIACCIANDOLA CONTRO IL MURO LA TRAGEDIA È AVVENUTA TRA LE 12.30 E LE 13 IN UNA VILLETTA IN VIALE LOMBARDIA 37 -tit_org- Schiacciata dal suv - Travolta dal suv sul corsello del box

CARATE

Lambro sotto controllo ad Agliate e Ponte per la pioggia*[Redazione]*

-CARATE- LE PIOGGE di questi giorni hanno notevolmente innalzato livello delle acque del fiume Lambro allertando i residenti delle frazioni di Agliate e Ponte dove sussiste sempre il possibile pericolo di esondazioni. Le centraline di monitoraggio posizionate nei punti critici hanno registrato ieri un aumento della portata che mediamente si assesta attorno ai 60 metri cubi al secondo. A preoccupare sono soprattutto le numerose rogge e i piccoli corsi d'acqua come le Bevere che, in caso di piogge abbondanti, contribuiscono in tempi brevissimi ad ingrossare il livello del fiume: La situazione è comunque sotto controllo - hanno Lambro sotto controllo ad Agliate e Ponte per la pioggia dichiarato i tecnici del dipartimento di riqualificazione fluviale - e i dati del monitoraggio vengono costantemente trasmessi ai presidi della protezione civile che sono circa una decina disseminati lungo l'asta del fiume brianzolo. E a loro che spettano gli eventuali interventi operativi. I punti critici sono localizzati nei comuni di Briosco, Carate, Sovico, Macherio e Biassono dove in passato le esondazioni avevano causato danni ingenti ad abitazioni e laboratori artigianali. Sotto costante controllo anche il livello del lago di Pusiano attraverso le opere di regolazione del Cavo Diotti: Il regime del Lambro prevede in autunno e in primavera un aumento della portata a causa delle piogge intense come quelle di questi giorni. Carichi di acqua che possono addirittura decuplicare la portata creando i presupposti per le esondazioni.

Gigi Baj ~ "BW-tit_org-

Due Comuni uniti per affrontare le emergenze*Santa Maria della Versa**[Redazione]*

Versa UN piano di emergenza, ma a livello intercomunale. Il provvedimento è stato adottato, all'unanimità, dal consiglio comunale di Santa Maria della Versa ed il piano riguarda i comuni di Santa Maria della Versa e Rovescala. I due comuni collinari hanno sottoscritto, a gennaio scorso, la convenzione per la gestione, in forma associata, della funzione di protezione civile. -tit_org-

Ex consorzio, via libera alle nuove costruzioni

[Chiara Benotti]

Ma è polemica sulla variante 71: prevede due palazzi da otto e cinque piani Simionato (Pd): sono troppo impattanti per il paesaggio e mancano parcheggi di Chiara Benotti > SACILE Palazzi di 8 piani in via Sfriso e di 5 piani in via Isonzo: la variante 71 dice addio alla voragine che si trasformava in stagno a ogni acquazzone. Sul lotto dell'ex consorzio agrario, di fronte allo stadio Sfriso, è calata l'analisi della commissione consiliare in municipio, per dare risposte a quello che la proprietà del lotto chiede. L'obiettivo è quello di aprire il cantiere edile: con la previsione di massima di una trentina di nuovi alloggi, forse spazi commerciali e in dote garage interrati. Ci auguriamo che la proprietà progetti un intervento di qualità edilizia: armonizzato nel contesto del quartiere. L'ha detto il sindaco Roberto Ceraolo con l'assessore Anna Zanfrà, tecnici comunali, il presidente Maurizio Coan e colleghi consiglieri: in attesa del progetto che sarà presentato dalla proprietà. Nell'ex consorzio. Le sponde della voragine franano: è aperta da anni nel sito dell'ex Consorzio agrario, al posto dei vecchi serbatoi. L'area incuneata tra via Isonzo e via Sfriso attende da anni una sistemazione. La prima bonifica nel 2014: quando l'amministrazione di Sacile ha sancito l'accordo di comodato d'uso gratuito alla proprietà dell'ex consorzio agrario per aumentare gli stalli nella parte piana, a livello della strada. Su 1.500 metri quadri a livello strada (circa 50 stalli). Separata dalle transenne, a poca distanza si apre la voragine dove le stagioni piovose formano lo stagno con rane e zanzare e la siccità frana le sponde, tra pezzi di cemento, asfalto e ghiaia. La Meta srl - recita il verbale della delibera di giunta 2014 - ha ceduto in comodato d'uso temporaneo e gratuito l'area dell'exconsorzio agrario. Fino a quando non cominceranno i lavori di nuova edificazione di unità commerciali e residenziali. I progetti edilizi erano depositati e sospesi per le problematiche legate alla bonifica della parte d'area che è contaminata da idrocarburi. L'opposizione. Si tratta di circa 10 mila metri cubi - dice il consigliere comunale Pd Ruggero Simionato, che ha presentato osservazioni alla variante 71 -. Potrebbero essere costruiti 30 o 35 appartamenti. Il problema? Pochi parcheggi pubblici: servirebbero per il mercato urbano, le partite di calcio allo Sfriso, il commercio - ha valutato Simionato -. Sono pochi 376 quadrati: corrispondono a meno di 20 parcheggi. Non è tutto. Il problema è in via Isonzo: un condominio di 5 piani (senza vincolo di altezza) è impattante per la zona residenziale di fronte caratterizzata da villette - considera il consigliere Pd -. L'accesso al parcheggio e al condominio avverrà da via Isonzo con un forte aumento del traffico. Risultato: premio urbanistico di cubatura per altri due anni. La "voragine" dell'ex consorzio -tit_org-

Clauzetto, cresce il gruppo Fb Idee e progetti per la comunità

[Redazione]

Clauzetto, cresce il gruppo Fb Idee e progetti per la comunità CLAUZETTO Fra i gruppi Facebook locali è uno dei più giovani, ma ha tanta voglia di crescere, soprattutto di promuovere il territorio di riferimento: è la pagina "Sei di Clauzetto se..." dedicata a luoghi, fatti e persone del comune della Val Cosa. Un gruppo social che, al di là dei post, non si risparmia certo nelle iniziative reali. Era il maggio del 2015 quando gli iscritti a "Sei di Clauzetto se..." per il loro primo raduno ufficiale scelsero la "Festa del Perdon". Con un gazebo si ritrovarono per raccogliere idee e proposte, fra queste anche il lancio di una petizione a sostegno del rientro delle opere d'arte più preziose, un tempo conservate nella chiesa parrocchiale di San Giacomo e, a seguito del terremoto del 1976, trasferite a Pordenone: la prima a essere stata ricollocata al suo posto è stata la Pala di San Giovanni Battista realizzata da Odorico Politi. Le idee non mancano, come emerso domenica scorsa, in occasione del secondo raduno del gruppo organizzato in occasione della tradizionale festa clauzettana. Prossimo obiettivo? Oltre alla cura dell'ambiente, restaurare l'orologio del campanile, (g.z.) -tit_org-

MANIAGO**Gli anni del terremoto mostra al Coricama***[Redazione]*

MANIAGO Sino al 19 giugno, al museo Coricama di Maniago, sarà visitabile la mostra "Gli anni del terremoto a Maniago: storie di case e di persone". Grazie a una serie di pannelli fotografici si ripercorrono i giorni del terremoto, senza dimenticare il recupero di edifici di particolare pregio. -tit_org-

Il maltempo blocca i soccorritori

Sospese a Cimolais le ricerche dell'educatore veneto scomparso da domenica

[Redazione]

D maltempo blocca i soccorritori Sospese a Cimolais le ricerche dell'educatore veneto scomparso da domenica CIMOLAIS Ancora senza esito, le ricerche di Adriano Düse, il quarantaduenne educatore di Maeme, frazione di Martellago, in provincia di Venezia, disperso da domenica tra le montagne della Val Cimoliana. Nella giornata di ieri, nonostante la pioggia incessante, una sessantina di uomini ha ispezionato la zona. Le ricerche sono state interrotte nel tardo pomeriggio, in quanto le nubi si sono ulteriormente abbassate e la visibilità diminuita sino a rendere difficoltoso qualsiasi sopralluogo. Anche ieri, l'area attorno a Cimolais ha visto impegnati volontari e militari di Soccorso alpino, Corpo forestale, Guardia di finanza e carabinieri, nonché vigili del fuoco. Per rintracciare l'educatore disperso si stanno usando tutti mezzi possibili: dalle unità cinofile all'elicottero, sino alle perlustrazioni palmo a palmo. Ma per adesso ancora niente da fare, e dalla scomparsa dell'uomo sono trascorse ormai più di 80 ore. Dal rifugio Pordenone, dove Duse ha lasciato la sua Volkswagen Polo, partono molti sentieri: potrebbe essere andato ovunque. Non si sa neppure quanta strada potrebbe aver percorso, e questo non agevola il compito di chi lo sta cercando. Per questo i ricercatori si avvarranno del contributo di un amico del quarantaduenne, che spesso è stato suo compagno nelle passeggiate. A lui il compito di indicare le zone più battute in passato, o quelle percorse più spesso, che potrebbero dare una svolta alle indagini. Sul posto è tornata la sorella Cristina, che ha ribadito come il fratello è sì un appassionato di montagna, ma non ha mai effettuato escursioni estreme o ne raggiunto punti pericolosi. Non si è allontanato in modo volontario, aggiunge la sorella. Sospese le ricerche del disperso a Cimolais (nella foto, un campo base) -tit_org-

Tante famiglie entusiaste alla Giornata della sicurezza

[Redazione]

> MARCON Grande partecipazione alla quattordicesima edizione della Giornata della Sicurezza che si è svolta a San Liberale (nella foto). Complice la splendida giornata, bambini e ragazzi, accompagnati dai loro genitori e nonni, hanno potuto assistere alle dimostrazione del Gruppo cinofili della Guardia di Finanza, ad una esercitazione del gruppo giovanile di Protezione Civile "Airone" di Marcon, ad una esibizione del Gruppo cinofilo della sezione di Venezia - Terraferma e Riviera del Brenta dell'associazione nazionale Polizia Penitenziaria. Gettonatissimi anche la teleferica costruita per i ragazzi dal Corpo nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, sceso dall'Alpago apposta per questa manifestazione e il percorso di educazione stradale organizzato dalla polizia locale di Marcon. Una bella giornata di festa, ha commentato il sindaco Andrea Follini, che ha consentito di avvicinare i ragazzi e i loro genitori alle tante divise presenti, toccare con mano gli strumenti operativi delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato che operano sul territorio. Un approccio positivo, insomma, per far capire soprattutto ai ragazzi che gli uomini e le donne in divisa devono essere visti come amici, (m.a.) -tit_org-

via libera dal consiglio dei ministri

Riordino delle Province, legge ok

[Redazione]

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI Nella riunione del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per gli Affari regionali e per le autonomie Enrico Costa, è stata deliberata la "non impugnativa" - e conseguentemente l'operatività - per la legge del Friuli Venezia Giulia relativa al riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, Protezione civile, edilizia scolastica, istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali. -tit_org-

convenzione

Salvare i beni culturali dal terremoto

[Redazione]

CONVENZIONE Salvaguardare i beni culturali in caso di terremoto. È l'obiettivo della convenzione firmata dall'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin e dal soprintendente alle Belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia Corrado Azzollini. La firma del documento è avvenuta nell'ambito del convegno "Ricostruire la memoria-Il patrimonio culturale del Friuli a quarant'anni dal terremoto", organizzato dalla stessa Soprintendenza e dall'Azienda speciale Villa Manin nell'auditorium della Regione a Udine in occasione del quarantennale del sisma che ha colpito il Friuli nel 1976. -tit_org-

terremoto

Lettere - I ricordi di un ventenne

[Paolo Fabricci]

Sono passati 40 anni da quel tragico 6 maggio del 1976, erano le 21.00 quando la terra con tutta la sua brutale potenza devastò il Friuli. I miei ricordi, di un non ancora ventenne, ritornano a quella sera, alla paura della scossa che fece sobbalzare il tavolo della cucina ma che la mattina dopo fece scattare in noi la scintilla della solidarietà e a pensare su cosa si potesse organizzare per poter dare una mano a quella povera gente, (non vi dico l'esperienza di passar la notte in un' Autobianchi A112, in tré, nel piazzale di Barcola assieme a tantissima gente) Arrivate le prime luci dell' alba e ritornato a casa ascoltando una delle prime radio libere d'allora (Radio Sound), percepiamo sia l'entità del disastro che il bisogno assoluto di cercare subito di fare qualcosa. Prima di tutto ci mettemmo in contatto con la TERREMOTO I ricordi di un ventenne radio stessa per far sì che trasmettessero a tutta la popolazione che avevamo dato la disponibilità a creare un centro di raccolta a casa mia, dove la gente del nostro rione poteva portare tutto quello che veniva richiesto di più urgente (eravamo costantemente aggiornati su cosa serviva in modo da non raccogliere materiale che magari era già in eccedenza), per poi trasferire il tutto alla Stazione marittima da dove l'Esercito lo avrebbe portato in Friuli. Installammo poi sul davanzale di casa mia un impianto radio Cb utilizzando, e con il ponte radio fatto dagli amici radioamatori e Cb che avevano creato un'installazione fissa sul monte Lanaro, eravamo costantemente aggiornati sull'evolversi della situazione (tutte le comunicazioni tradizionali non funzionavano o erano completamente intasate), Che faccia testa avevamo (l'età e la situazione fa dimenticare qualunque timore) nell'andare nei negozi di alimentari e nelle farmacie di tutta la città a chiedere cosa ci potevano dare per aiutare quella povera gente. E poi i turni di notte alla radio dal mio soggiorno, per poi andare a riposarsi, per brevi periodi, in camera mia con persone per lo più sconosciute ma disposte a darci una mano. Anche se molte volte, per amore della mia città, mi sono scagliato contro i politici friulani, penso che tutta la città di Trieste abbia fatto quello che tutti, in situazioni del genere, avrebbe fatto, e forse anche qualcosa di più. Quell'esperienza incancellabile resterà per sempre nei miei ricordi, come nei miei ricordi resterà anche quella della seconda scossa, una mattina di settembre appena entrato nella compagnia reclute del I.º Battaglione S. Giusto, in v. Rossetti, che mi fece rivivere nuovamente quella drammatica esperienza. Paolo Fabricci -tit_org-

Alpini in partenza Sono già pronti per la sfilata di Asti

[C.cas.]

Sondilo L'Adunata Nazionale sarà il 115 maggio ma volontari sono già in Piemonte. Pronta la truppa valtellinese e valchiavennasca degli scarponi per l'Adunata Nazionale Ana prevista per domenica 15 maggio ad Asti. I primi partire sono stati i 18 volontari della Protezione Civile Ana sezionale per il tradizionale pre-campo che precede la sfilata di domenica. Si sono uniti al centinaio di volontari delle varie sezioni Ana d'Italia per ripristinare i siti che hanno bisogno di intervento, indicati dalla città dell'Adunata Nazionale. E uno dei tanti contributi, insieme ad una cospicua somma elargita in beneficenza, che l'Ana dona come concreto riconoscimento alle città che ospitano le Adunate Nazionali - spiega Marino Àœîé ï -. Coordinati dal responsabile PC Marco Bricalli i 18 volontari lavoreranno a fine settimana per condividere poi gli arrivi e la sfilata di domenica prossima. E partito a piedi, alla volta di Asti, l'alpino di Mazza Marco Gavazzi, veterano di tante Adunate Nazionali raggiunte a piedi dalla Valtellina; da Bergamo a Torino, da Bolzano a L'Aquila senza contare le "ritirate di Russia estive ed invernali" percorse, sempre animato da forti e genuini sentimenti alpini. Nel fine settimana partiranno i pullman e le auto che porteranno ad Asti la truppa valtellinese, quest'anno particolarmente numerosa in virtù anche della ritrovata unità sezionale. Saranno nel capoluogo piemontese a rappresentare i 7 mila soci, i 75 gruppi che compongono la sezione Ana valtellinese; sfileranno al passo scandito dalla Fanfara Sezionale forte dei suoi 62 componenti diretti dal maestro Federico Serpi. "Nello zaino dei nostri giovani la nostra storia": questo il messaggio della Valtellinese che sfilerà ad Asti, scelto dal consiglio in adesione al tema indicato dalla sede nazionale. Il presidente Gianfranco Giambelli è molto fiducioso; ogni appello è stato diramato, ma occorre annotare che valtellinesi e valchiavennaschi normalmente brillano per compostezza e ordine in sfilata. Da mesi la truppa si è autonomamente organizzata per raggiungere e soggiornare nell'astigiano; molti i gruppi che viaggeranno in pullman per disporre di più tempo per visitare i luoghi, i numerosi allestimenti culturali, i concerti, le varie cerimonie e gustare i piatti tipici. Il mensile L'Alpino di aprile conteneva una pratica guida all'Adunata con tutte le info utili conclude Amonini -. Ogni alpino ha potuto studiarsi per tempo dove, quando e cosa c'è da gustare oltre agli incontri tra commilitoni. Il piacere di ritrovarsi, di rinnovare amicizie un po' sbiadite negli anni è sempre emozione viva.

C.Cas. - ì 1 -tit_org-

C H E T E M P O F A

Nuvole e poi sole Week- end stabile

[Redazione]

CHE TEMPO FA Nuvole e poi sole Week-end stabile ã Il tempo delle ultime ore ha un sapore primaverile, quello old style. Oltre al bel tempo, che non è mancato, abbiamo assistito nel mezzo a intervalli piovosi moderati. Seppur vi sia stato comunque un rischio idrogeologico, da oggi andremo lentamente verso un week-end più stabile che porterà più squarci di sereno e una tendenza favonica. Le temperature rimarranno stazionarie o in lieve aumento. Con l'inizio della prossima settimana i valori si attesteranno tra i 18-20 gradi nelle massime e 8-10 nelle minime. S. Ben. -tit_org-

Nel Cagliariitano. Il duplice omicidio risale a tre giorni fa, i corpi trovati ieri dai cognati. Indaga la polizia
Coniugi massacrati in casa

[Manuel Scordo]

Nel Cagliariitano. Il duplice omicidio risale a tre giorni fa, i corpi trovati ieri dai cognati. Indaga la polizia. Coniugi massacrati in casa. Sospetti sul figlio adottivo, è imminente l'arresto del coltello e bastone le probabili armi del delitto di Manuel Scordo CAGLIARI Lui chef in pensione e volontario della Protezione civile, lei ostetrica nel più grande ospedale della Sardegna. Una vita in qualche modo dedicata agli altri, al servizio del prossimo quella di Giuseppe Diana, 67 anni, e della moglie Luciana Corgiolu, di 62, uccisi all'interno della loro abitazione al civico 13 di via Copernico a Settimo San Pietro, un piccolo Comune in provincia di Cagliari. Due vite strappate via con violenza, a colpi di arma bianca forse un coltello e un oggetto contundente, probabilmente un bastone, che l'assassino può aver trovato in quella villetta a tre piani. Un giallo su cui gli investigatori della Squadra mobile di Cagliari, coordinati dal primo dirigente Alfredo Fabbrocini, stanno lavorando da ieri mattina, quando il cognato e la cognata delle vittime sono entrati in casa scoprendo i cadaveri. Ricercato dalle forze dell'ordine uno dei due figli adottivi della coppia, Igor, un pizzaiolo di 28 anni che si sarebbe allontanato dall'abitazione a bordo del pick-up grigio del padre. Potrebbe aver portato via anche una pistola che i poliziotti non hanno trovato in casa. Al momento Daniele Caria, il magistrato che coordina le indagini, non avrebbe iscritto alcun nome nel registro degli indagati, ma il fatto che di Igor non si abbiano più notizie e che sia attivamente ricercato da tutte le forze di polizia, lascia intendere che il giovane debba dare più di qualche spiegazione. Rintracciato invece il fratello Alessio, 24 anni, militare dell'Esercito che al momento della scoperta dei cadaveri era a Roma ed è subito ripartito per tornare in Sardegna. Il delitto sarebbe avvenuto tra domenica sera e lunedì mattina, circa 48 ore prima del ritrovamento dei cadaveri. I parenti non sentivano e non vedevano i coniugi Diana da alcuni giorni e ieri hanno deciso di raggiungere l'abitazione in via Copernico per controllare se fosse accaduta qualche cosa. Entrati in casa hanno fatto la tragica scoperta. Il corpo di Luciana era in camera da letto al terzo piano, quello del marito in cantina. Su entrambi i corpi segni di botte e ferite. In gran parte della casa e soprattutto nelle due stanze, macchie di sangue sul pavimento e su alcuni oggetti. Una scena del crimine complessa e confusa, segno forse che ci sia stata anche una colluttazione almeno tra il padrone di casa e l'assassino. La Scientifica ha lavorato tutto il giorno, ieri, per effettuare i rilievi all'interno dell'abitazione, mentre gli investigatori della Mobile hanno avviato gli accertamenti e le ricerche del figlio 28enne della coppia. Utilizzato anche un elicottero per perlustrare dall'alto le campagne della zona, ma non è stata trovata alcuna traccia. Al momento le uniche certezze arrivano dalle testimonianze. Lo ho visto uscire di casa con il pick-up del padre alle 7.30 del mattino di lunedì, stava uscendo con l'auto dal cortile e l'ho fatto passare, racconta un vicino di casa. Altri sostengono di averlo visto martedì mattina in un bar della zona. Le ricerche sono in corso. Elementi importanti per le indagini potrebbero arrivare oggi, quando sarà eseguita l'autopsia sui cadaveri. Giuseppe Diana, ucciso con la moglie nella propria casa nel Cagliariitano Nella foto più a destra investigatori sul luogo del delitto -tit_org-

Fegino, via le barriere rispunta il petrolio = Polcevera: via le dighe con la pioggia, toma il petrolio

[Stefano Origone]

Fegino, via le barriere rispunta il petrolio SALTANO le dighe sul Fegino. Tengono quelle nel Pianego. Sul Polcevera le barriere vengono aperte per evitare guai peggiori e l'acqua sporca di greggio minaccia di arrivare alla foce. La nuova emergenza in vai Polcevera coincide con lo "strappo" del Comune, che decide di non restare a guardare nonostante la mancata allerta Gialla della Regione e rafforza le pattuglie dei vigili. Cadono in sei ore 60-70 millimetri di pioggia su un terreno delicato. Sono comparse delle bolle di petrolio nel rio Pianego, interviene l'assessore Crivello. Intanto, via libera della procura per la rimozione del tratto di tubazione rotta. A PAGINA IV t. Polcevera: via le dighe con la pioggia, toma il petrolio STEFANO ORIGONE SALTANO le dighe sul Fegino. Tengono quelle nel Pianego. Sul Polcevera le barriere vengono aperte manualmente per evitare guai peggiori e l'acqua sporca di greggio minaccia di attaccare l'ultimo baluardo: le panne oceaniche alla foce del torrente. La nuova emergenza in val Polcevera coincide con lo "strappo" del Comune, che decide di non restare a guardare nonostante la mancata allerta Gialla (che ci stava tutta stavolta) della Regione e rafforza le pattuglie dei vigili. Coordina gli interventi con la "sua" protezione civile perché alle 11, le mini bombe d'acqua, i potenti scrosci che si abbattono sulla valle, fanno temere il peggio. Cadono in sei ore 60-70 millimetri di pioggia su un terreno delicato. Picchia su Veltri e Bolzaneto, a Fiorino le tacche segnano 86mm. Una brutta situazione perché piove tutto il giorno. Dopo che abbiamo valutato gli effetti al suolo in tutto il ponente e nella zona rossa del Polcevera - interviene l'assessore alla protezione civile Gianni Crivello -, abbiamo avviato una serie di azioni di presidio territoriale nonostante non sia stato proclamato lo stato di allerta idro-geologica da parte della Regione. L'abbiamo fatto già per l'alluvione del 2014, lo faremo ancora con i nostri mezzi ogni volta che sentiremo "odore" di pericolo. Mentre il pm Walter Cotugno decide di dare il via libera per la rimozione del tratto di tubazione che il 17 aprile ha provocato il disastro ambientale (ma non il dissequestro dell'oleodotto), il pattugliamento dei rivi viene rafforzato con ulteriori quattro squadre dei vigili "così come previsto in caso di attenzione", precisa Crivello. Abbiamo anche deciso in piena autonomia di pre allertare i volontari, attivando la consueta linea di collegamento tra il Centro operativo, i vigili del fuoco e le aziende che assicurano un pronto intervento sul territorio. Per l'intensità e la violenza della pioggia, il Fegino si gonfia a tal punto che le squadre della Belfor, l'azienda che sta eseguendo la bonifica, decidono di "bucare" la diga sul Polcevera (sul lato sinistro orografico) nel punto più in basso, pressapoco dal magazzino dell'Ikea. L'ultimo baluardo rimangono le panne oceaniche, ma pare che i residui di greggio non siano arrivate al mare. Saltano invece le dighe sul Fegino, proprio nel punto dove si immette nel Polcevera. Lungo il rio non reggono quelle sifonate, che vengono portate via dalla corrente nel giro di dieci minuti. L'unico punto critico è risultato quello all'altezza di via Borzoli, dall'ufficio postale, dove sono affiorate macchie di olio nero. Sono bolle, non si capisce se sono state portate giù dal Pianego, dove sono state create delle vasche di contenimento, o se sono uscite dal sottosuolo, precisa l'assessore mentre esce dalla riunione al circolo culturale di Fegino in via Montecucco, dove ha incontrato una delegazione di cittadini, il Municipio, Iplom, Asl e Arpal per fare il punto della situazione sui lavori e quello che c'è ancora da fare. Le squadre hanno cominciato ad aspirare la sostanza, e poi aggiunge. La macchina comunale di protezione civile del Comune è un meccanismo in grado di attivarsi istantaneamente con forze interne, ma anche innescando una rete di collaborazione sul territorio. Un coordinamento prezioso in caso di eventi improvvisi, che consente di tenere monitorato l'evolversi della situazione per quanto riguarda gli effetti al suolo. Poi spiega di cosa si è parlato nella riunione. Abbiamo esposto il cronoprogramma dei lavori Ora cominceranno le trivellazioni e con i piezometri si andrà a vedere fino a che livello è sceso in profondità il petrolio e se la falda acquifera è inquinata. L'assessore Crivello: "Si sono viste delle bolle di idrocarburi, abbiamo subito fatto aspirare via le sostanze. C'è ancora da fare" è I l -tit_org- Fegino, via le barriere rispunta il petrolio -

Polcevera: via le dighe con la pioggia, toma il petrolio

Effetto pioggia cadono due alberi in corso Re Umberto e al Valentino = La pioggia abbatte due alberi Arpa: allerta esondazioni e frane

[Carlotta Rocci]

L'ONDATA DI MALTEMPO Effetto pioggia cadono due alberi in corso R  Umberto e al Valentino Allerta dell'Arpa per le esondazioni CARLOTTA ROCCI A PAGINA IX L'albero in corso R  Umberto La pioggia abbatte due alberi Arpa: allerta esondazioni e frane CARLOTTA ROCCI ALLERTA "gialla" dell'Arpa ancora per tutta la mattina sul Piemonte; il maltempo, ieri, ha colpito il Torinese, dove sono caduti due albericitt , e in particolare il Biellese, dove si   toccato il picco massimo di pioggia caduta in meno di 24 ore, con temperature ben poco primaverili. In provincia di Biella sono caduti fino a 90 millimetri. Ieri sera la centralina Arpa dei giardini Reali era a quota 52. Sulle Alpi   nevicato oltre i 2300-2500 metri. La protezione civile e l'Arpa hanno deciso di estendere fino a oggi, dunque, l'allarme di "criticit  ordinaria", in tutte le zone a Nord del Po. I danni provocati dalla prima ondata di maltempo di ieri sono stati limitati ma non sono mancati comunque i disagi. Un grosso ippocastano alto diversi metri   caduto ieri pomeriggio bloccando il controviale di corso R  Umberto all'altezza del civico 50.   precipitato su una Seat Ibiza che   rimasta danneggiata: per fortuna non c'era nessuno a bordo e non ci sono stati feriti.   stato un caso che non ci fossero passanti sul marciapiede che avrebbero potuto venire investiti dai rami caduti fin contro i muri dei palazzi del corso. L'ippocastano si   spezzato all'altezza delle radici. L'albero era stato sottoposto a un controllo di stabilit  a luglio da parte degli agronomi forestali per conto del Comune - spiegano a Palazzo Qvico - Era stato iscritto nella classe C, cio  "propenso a cadere" e infatti avrebbe dovuto essere ricontrollato a luglio di quest'anno. Un grosso ramo si   abbattuto anche sulla discoteca Chalet al parco del Valentino, ma i danni non sono ingenti. In entrambi i casi i vigili del fuoco hanno rimosso albero e rami con l'aiuto della polizia municipale. Alla centrale dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita sono state diverse le chiamate arrivate per segnalare altri problemi simili nel Torinese e anche qualche cantina allagata. Ieri mattina un Tir   uscito di strada, forse per colpa dell'asfalto viscido, sulla provinciale tra Salassa e Rivarolo Canavese. L'autista   rimasto illeso. Tanta pioggia ma nessun danno, invece, nel Biellese e nell'area nord occidentale della regione dove rondava di mal- PERICOLO L'ippocastano caduto sulle auto in sosta davanti al numero 50 di corso R  Umberto: l'albero era stato iscritto dai tecnici incaricati dal Comune nella classe C, cio  "propenso a cadere" e infatti avrebbe dovuto essere ricontrollato a luglio di quest'anno tempo   stata particolarmente intensa e dove proseguir  anche nelle prossime ore. Le precipitazioni proseguiranno fino al primo mattino di oggi sul Piemonte settentrionale - spiega la meteorologa Valentina Accordon - Le zone pi  critiche restano Biellese, Verbano e Novarese. Esauritasi la fase di piogge pi  intense, oggi pomeriggio potr  ancora riattivarsi qualche rovescio o temporale, ma a carattere pi  irregolare. Andr  meglio tra venerd  e sabato, ma sempre con possibilit  di qualche acquazzone in montagna e qua e l  sulle pianure. Solo domenica torner  il sole. Il "record regionale" nel paura in corso R  Umberto Biellese con 90 millimetri Un ippocastano cede in 24 ore. A Torino sono 52 e colpisce un'auto in sosta -tit_org- Effetto pioggia cadono due alberi in corso Re Umberto e al Valentino - La pioggia abbatte due alberi Arpa: allerta esondazioni e frane

"Ronde" islamiche nel quartiere della paura = La Spezia, dopo l'aggressione arrivano le "ronde islamiche "

L'Imam: Qui si beve troppo, aiuteremo chi abusa di alcol

[Marco Marco Menduni Toracca]

LA SPEZIA L'INIZIATIVA DELL'IMAM DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA E DEGRADO "Ronde" islamiche nel quartiere della paura MARCO MENDUNI e MARCO TORACCA U Spezia, piazza Brin, il cuore del Quartiere Imbertino, tornato a essere il quartiere della paura. Riflettori di nuovo accesi su degrado e violenza. L'episodio più drammatico: un commerciante italiano massacrato perché ha rimproverato due stranieri che orinavano in mezzo alla strada. Nella nuova emergenza è stato tra i primi a far sentire la sua voce: Qui in giro ci sono troppi barboni, troppi stranieri ubriachi, io ho paura anche per i miei quattro figli. Ci vuole una stretta sulla sicurezza, ci vuole più polizia. È uno straniero a dirlo, uno straniero integrato: Bouchaib Larssaoy, marocchino, responsabile del Centro di cultura islamica. Larssaoy raccoglie la comunità e lancia la proposta. Annuncia la costituzione di un team di aiuto civico e sorveglianza che veglierà sulla pacifica convivenza. Tante città italiane - dice - hanno gruppi di volontari islamici. Aiutano i mendicanti, avvicinano chi tende ad alzare il gomito per riportarlo sulla buona strada. SEGUE 8 UN RESIDENTE E STATO MASSACRATO DOPO AVER RIMPROVERATO DUE INCIVILI La Spezia, dopo l'aggressione arrivano le "ronde islamiche9 Qui si beve troppo, aiuteremo chi abusa di alcol dalla prima pagina Larssaoy ha la sua attività, una macelleria halal, in corso Cavour, nel pieno centro del Quartiere Imbertino. Non è una zona periferica e senza servizi: è uno dei luoghi più suggestivi della Spezia, ricco di palazzi eleganti e di attività commerciali; ma nel tempo è divenuto crogiolo di disagio, alcolismo e droga, non sempre direttamente connessi alla massiccia immigrazione ma anche alla disperazione di molti sbandati italiani. In piazza Brin, fin dalla mattina, si radunano gruppi di ubriachi; accanto ai giochi dei bambini si spaccia. Larssaoy insiste: Non se ne può più di vedere gente in giro con la lattina o la bottiglie di birra in mano. Anche chi viene a pregare da noi ce lo ha segnalato, lamenta l'insicurezza. Spiega, l'Imam, che sarebbe improprio chiamarle ronde: Non abbiamo paura. Lo vogliamo fare per il bene del nostro quartiere e di chi vi abita e lavora. Ma anche di chi come noi prega e vuole vivere tranquillamente. È un'iniziativa che, se rimarrà nell'ambito di una sorveglianza pacifica del territorio, può esser lodevole. Anche se la strada maestra per affrontare questi problemi sarebbe precisa: un intervento più puntuale delle forze dell'ordine. Tutti, italiani e stranieri, hanno un ricordo: Anni fa qui c'era una camionetta della polizia 24 ore su 24 e la situazione era tornata assolutamente tranquilla. Un tipo di servizio che, oggi, tra tagli e risparmi, non può più essere garantito, anche se ieri la polizia ha lanciato una serie di controlli straordinari chiamando in aiuto i colleghi dell'anticrimine di Genova. Una serie di episodi ha riacceso i riflettori su quelle vie. Venerdì sera un residente, 52 anni, commerciante, rimprovera due magrebini che stanno orinando per la strada. Viene picchiato a sangue (dovrà essere operato a un occhio) e lasciato esanime sul marciapiede. Il giorno successivo il fotografo del Secolo XIX torna sul posto e immortala una scena: due sudamericani stanno orinando sulle auto in sosta. Ce n'è abbastanza per raccogliere la rabbia, l'esasperazione degli abitanti: Ormai è sempre così, ognuno di noi ha subito un'aggressione, una minaccia, una rapina. Gli spezzini, però, sono timorosi: Parlare troppo male di questo quartiere rischia di essere un autogol, di isolarci ancora di più, qui rischia di non venire più nessuno. L'imam, invece, tuona subito contro l'insicurezza. Buon peso, arrivano le parole di Maria Peralta, la rappresentante della comunità dominicana (quattromila presenze in città): Voi italiani siete troppo tolleranti, persone così violente dalle nostre parti sarebbero già in grossi guai. Qui c'è invece la convinzione che ognuno può far quel che vuole che non gli succederà niente. Piazza Brin, se lo chiedi a chiunque incontri per strada, si prende la medaglia di piazza più bella della Spezia con i suoi porticati. La situazione, però, è scappata di LA CONFESSIONE Io ho paura anche per i miei quattro figli, ci vuole subito una stretta sulla sicurezza BOUCHAIB LARSSAOY responsabile del centro islamico mano. Ora tutti chiedono maggior sorveglianza. Così dimostrando che, in un quartiere ormai

multietnico, le esigenze degli italiani e degli stranieri integrati sono esattamente le stesse. MARCO MENDUNI
MARCO TORACCA @BY NC NDALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- "Ronde islamiche nel quartiere della paura -
La Spezia, dopoaggressione arrivano le ronde islamiche

Campo 9 Asti Lido**"Portiamo box doccia e boiler ma la spesa la facciamo qui"***[Elisa Schiffo]*

Campo 9 Asti Lido Portiamo box doccia e boiler ma la spesa la facciamo qui" ELISA SCHIFFO ASTI Il problema di ieri erano acqua e fango, non per un alpino però. Al campo numero 9 Asti Lido ieri sono arrivati gli alpini varesotti di Cassano Magnago, abituati ad avere a che fare con ben altre difficoltà ed emergenze. Sono arrivati in camion, adattato come dicono loro. Ce lo siamo costruiti da soli per le nostre esigenze, adattando il cassone di un tir - racconta Massimo Bignardi che partecipa alle adunate dal 1974 (la prima ad Udine) - mentre srotola il mega tendone di ventidue metri di lunghezza per otto di larghezza - siamo autosufficienti, non solo brande, brandine, materassi e sacchi a pelo e fuochi per la cucina ma abbiamo anche il box doccia con boiler per scaldare l'acqua e la pompa di calore se di notte fa freddo. Manca solo la spesa, iniziamo con dieci chili di carne. Si lavora e canta Al montaggio ci pensa il capogruppo-idraulico Daniele Pianaro. Il posto lo conoscevano già: Abbiamo prenotato mesi fa dopo aver visitato la zona - dice Pianaro - campo superattrezzato, non manca nulla. Gli uomini di forza sono una quindicina, ma ne devono arrivare altri 45. Fanno parte della protezione civile, secondo raggruppamento Lombardia e Emilia Romagna e c'erano nelle varie emergenze, dal terremoto all'Aquila, alle alluvioni nell'alessandrino e in Liguria fino agli interventi di bonifica sull'Appennino. Gruppo che da qualche anno è anche coro: Abbiamo imparato a cantare, siamo a un buon livello, a settembre siamo invitati in Carinzia per la rassegna di cori di montagna. Il campo Asti Lido vicino all'autostrada Asti Ovest è attrezzato per ospitare quattrocento posti, le penne nere arriveranno anche da Peschiera del Garda e da Udine. A sorvegliare e accogliere ci pensano i volontari di Montafia e Ferrere. Siamo organizzati quattro turni, il primo parte alle 6 del mattino e si continua per tutta la notte raccontano Stefano Marletto e Sergio Scaverò. Ieri un imprevisto: qualcuno nella notte aveva rubato la recinzione verso corso Alba, gli alpini sono subito corsi ai ripari scavando un fossato di protezione. Il Gruppo di Cassano Magnago accampato all'Asti Lido - tit_org- Portiamo box doccia e boiler ma la spesa la facciamo qui

Montegmano
Intervento dopo la frana

[Redazione]

Montegmano Assegnati i lavori di sistemazione della frana lungo la provinciale 14, in un tratto comunale. Il bando dell'ente provinciale ha premiato la ditta Oliva Costruzioni di Santo Stefano Belbo che si è aggiudicato l'intervento per un'offerta di poco superiore a 94 mila euro (oltre Iva). -tit_org-

MALTEMPO, CHIUSO ANCHE IL GUADO DI CASTELLETTO, GUAI A GIFFLENGA**Allagati i corridoi del municipio di Sandigliano Alberi caduti a Graglia, incidente a Vigliano***[Redazione]*

MALTEMPO, CHIUSO ANCHE IL GUADO DI CASTELLETTO, GUAI A GIFFLENGA Quella di ieri è stata una giornata caratterizzata da forti precipitazioni. Già a metà mattina a Trivero erano caduti 50 millimetri di pioggia, ad Oropa, 40. Don Silvano Cuffolo, direttore dell'Osservatorio Meteosismico di Oropa, commenta: Un degno maggio biellese. Le piogge intense, che solo attorno a metà giornata si sono attenuate, per riprendere abbondanti in serata, hanno riempito i torrenti ed i fossi allagando le campagne. I carabinieri sono intervenuti, già al mattino, a chiudere i guadi sul Cervo a Castelletto e a Giffenga diventati impraticabili. Problemi alla circolazione si sono registrati in diversi comuni della Bassa per via dei fossi che hanno iniziato ad esondare. Per una stima dei danni all'agricoltura è ancora presto. I vigili del fuoco sono stati impegnati in diverse operazioni di taglio e sgombero alberi precipitati sui nli dell'Enel o sulle carreggiate. L'episodio più importate è accaduto a Graglia. E sempre i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire a Vigliano Biellese dove, l'asfalto scivoloso, è stato all'origine di un incidente stradale tra due auto. Il conducente di una delle vetture coinvolte è rimasto incastrato nell'abitacolo. Liberato dai vigili del fuoco, le sue condizioni non sono gravi. La Protezione civile è infine intervenuta a Sandigliano, nel municipio, dove si è allagato un corridoio del piano terreno e la tromba dell'ascensore. Il problema degli allagamenti non è nuovo e con previdenza i cantonieri avevano predisposto dei sacchi di sabbia per evitare che l'acqua potreste infilarsi nell'ufficio Anagrafe la cui attività è stata regolare. Per oggi perdura l'allerta meteo ma già nel pomeriggio la situazione dovrebbe lentamente rientrare nella normalità. Per il fine settimana il tempo dovrebbe migliorare. (A. FO.] L'incidente di Vigliano TOTO MICHE TTI - tit_org-

Demonte**Scossa di terremoto con magnitudo 2.3***[Redazione]*

Demonte Piccola scossa di terremoto registrata ieri, alle 5,43, dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma. La magnitudo: 2.3. La profondità dell'epicentro era a circa 10 km sottoterra, nel comune di Demonte. [L â.] - tit_org-

Nell'ospedale di Cuneo

Agenti restano chiusi nella camera blindata

[Redazione]

Nell'ospedale di Cuneo Per errore sono rimasti chiusi nella camera blindata che ospita un detenuto in convalescenza, al secondo piano dell'ospedale Santa Croce, nel reparto di Day Surgery. L'imprevisto è accaduto l'altra notte a due agenti di polizia penitenziaria in servizio al carcere di Cuneo, che hanno subito dato l'allarme con il cellulare. Alle 6,47 sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno aperto la porta in pochi minuti. (MT. B.I -tit_org-

BREDA**Protezione civile serata informativa***[Redazione]*

BREDA Il Comune di Bredadi Piave organizza una serata informativa sulla Protezione Civile. L'appuntamento è per venerdì 13 alle 20.45 all'auditorium di Villa Olivi. -tit_org-

Fino a domenica**Maltempo allerta Seveso***[Redazione]*

Fino a domenica MALTEMPO ALLERTA SEVESO Sorvegliati speciali il Seveso e il Lambro per paura di straripamenti. Il brutto tempo e la pioggia battente fanno scattare il preallarme. I livelli soprattutto del Seveso stanno salendo lentamente, ma sono costantemente controllati dalla Protezione civile. Per il Lambro la salita dei livelli è più lenta e moderata, ha scritto ieri l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli sulla sua pagina Facebook, tranquillizzando poi la cittadinanza che il sistema di Protezione civile è attivato con le proprie squadre, la polizia locale il servizio idrico MM. Il Comune non vuole farsi cogliere impreparato. Il maltempo non mollerà Milano nemmeno oggi. (S.Rom.) -tit_org-

- Maltempo Piemonte: oltre 50 mm di pioggia, allerta gialla per temporali - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Piemonte: oltre 50 mm di pioggia, allerta gialla per temporali
Maltempo in Piemonte: si segnalano oltre 50 mm di pioggia caduta dalla scorsa notte
Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 13:06[torino]
Un'ondata di maltempo sta interessando il Nord in queste ore: in Piemonte in particolare si segnalano oltre 50 mm di pioggia caduta dalla scorsa notte. Nel centro di Torino sono stati registrati 45.8 mm. In tutta la regione è in vigore allerta meteo codice giallo (criticità ordinaria) per il rischio di allagamenti, esondazioni di piccoli rii, frane. Nel pomeriggio, rende noto Arpa regionale sono previsti forti temporali, con fulmini e raffiche di vento che potranno causare la caduta di rami e alberi. Nelle stazioni della rete dell'Agenzia sono stati misurati 58.8 mm a Frontalzone (Torino), 52 a Lanzo, 50.8 a Trivero (Biella), 50 a Corio (Torino).

- Allerta Meteo Lombardia: criticità "arancione" dalle 18 di stasera - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità arancione dalle 18 di stasera
Allerta meteo per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte dalle ore 18 di questa sera in Lombardia
Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 14:31 [saetta-montagna]
La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un allerta meteo (moderata criticità) per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte dalle ore 18 di questa sera. In particolare, la sala operativa segnala un codice di allerta arancio (moderata criticità) per rischio idraulico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese); IM-09 (nodo idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese). È anche un codice di allerta arancio (moderata criticità) rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco). Una profonda ed estesa bassa pressione posizionata sulla Spagna influenza il tempo sulla Lombardia. La parte più fredda e attiva della perturbazione è attesa tra la sera di oggi e le prime ore di domani, con precipitazioni abbondanti su gran parte della regione (deboli solo su Valtellina). In sintesi, nel pomeriggio odierno relativa attenuazione delle precipitazioni specie sulle zone di pianura; dalla sera intensificazione dei fenomeni a partire dai settori meridionali in rapida estensione verso nord, anche di forte intensità e a carattere di rovescio temporale soprattutto su Prealpi occidentali e alta pianura occidentale. Dalle prime ore di domani i fenomeni tenderanno ad attenuarsi e ad esaurirsi sulle zone pianura mentre potranno insistere ancora su Alpi e Prealpi. Successivamente, dalle ore centrali e nel pomeriggio, locali rovesci temporali sparsi possibili ovunque ma in graduale attenuazione. La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della sala operativa della Protezione civile regionale, attivo h24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfrmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. Irs/abf 111333 Mag2016

- Allerta Meteo Veneto: criticità idrogeologica, forti temporali tra oggi e domani - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: criticità idrogeologica, forti temporali tra oggi e domani. Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha diramato un'allerta meteo. Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 15:07 [saette-640x411]. In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Bollettino Meteo e in base all'Avviso di criticità idrogeologica e idraulica emesso oggi alle ore 14, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, ha diramato un'allerta meteo. Nel dettaglio è stato dichiarato: stato di attenzione su tutto il territorio veneto per possibile criticità idrogeologica (da riconfigurare, a livello locale, in stato di preallarme/allarme in presenza di precipitazioni a seconda della loro intensità), dalle ore 14:00 di oggi alle ore 24:00 di domani, giovedì 12 maggio. In particolare, tra oggi e domani, sono attese frequenti precipitazioni, a tratti diffuse con rovesci e locali temporali, più probabili tra la sera di mercoledì e la mattinata di giovedì. Quantitativi di pioggia anche consistenti sulle zone centro settentrionali, localmente abbondanti su zone prealpine e pedemontane. Non esclusi fenomeni localmente intensi (forti rovesci e locali grandinate). Limite della neve intorno a 2400-2600 mercoledì, in contenuto abbassamento giovedì. Moderato rinforzo dei venti. Dalla tarda mattinata di giovedì precipitazioni indirizzate a partire da ovest, in seguito tempo instabile con fenomeni sparsi e discontinui a prevalente carattere di rovescio o locale temporale. Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita anche allo scenario per temporali forti.

- Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: in arrivo temporali e vento forte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: in arrivo temporali e vento forteLa Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un'allerta meteoDi Filomena Fotia -11 maggio 2016 - 15:13[saette-fulmini-maltempo-salento-2-640x360]Domani in Friuli Venezia Giulia sono previsti temporali e piogge da abbondanza intense al mattino, con successiva attenuazione con nuvolosità variabilee temporali sparsi, più frequenti sulla fascia orientale. Previstoinoltre vento da Sud o Sud-Est sostenuto, in giornata Libeccio, a tratti anchesostenuto. Sulla base delle previsioni dell'Osmer Arpa, la Protezione civileregionale ha diramato un allerta meteo per possibili problemi alla reteidrografica minore e per rischio di frane in alcuni punti della viabilità.

- Maltempo Piemonte: crolla albero in centro, auto danneggiata - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Piemonte: crolla albero in centro, auto danneggiataUn grosso albero è caduto nel centro di Torino, in corso Re UmbertoDi Filomena Fotia -11 maggio 2016 - 16:37[pioggia-640x640]Il maltempo in Piemonte causa, oltre a disagi, anche danni: un grosso alberoè caduto nel centro di Torino, in corso Re Umberto, probabilmente a causa dellapioggia delle ultime ore, danneggiando un auto parcheggiata e la ringhieraspartitraffico delle linee tram. Intervenuti i vigili del fuoco e la poliziamunicipale. Per rimuovere il tronco dell albero è stato necessario un lungo elaborioso intervento.

- Maltempo Piemonte: crolla albero in centro a Torino, auto danneggiata - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Piemonte: crolla albero in centro a Torino, auto danneggiata
Un grosso albero è caduto nel centro di Torino, in corso Re Umberto
Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 16:37[albero-auto-uccisa]
Il maltempo in Piemonte causa, oltre a disagi, anche danni: un grosso albero è caduto nel centro di Torino, in corso Re Umberto, probabilmente a causa della pioggia delle ultime ore, danneggiando un'auto parcheggiata e la ringhiera a partitrafico delle linee tram. Interventuti i vigili del fuoco e la polizia municipale. Per rimuovere il tronco dell'albero è stato necessario un lungo elaborioso intervento. Fotoarchivio

- Maltempo Genova: forti piogge, rafforzato il monitoraggio dei rivi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Genova: forti piogge, rafforzato il monitoraggio dei rivi La Protezione civile del Comune di Genova ha avviato una serie di azioni di presidio territoriale a causa delle forti piogge che stanno interessando l'area. Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 16:53 [pioggia-intensa] A seguito delle forti piogge che questa mattina hanno colpito soprattutto il ponente di Genova e la Valpolcevera, la Protezione civile del Comune ha avviato una serie di azioni di presidio territoriale pur non essendo stato proclamato lo stato di allerta idrogeologica da parte della Regione Liguria. Nei quartieri di Bolzaneto e Coronata i vigili del fuoco hanno eseguito alcuni interventi per piccoli smottamenti. La polizia municipale ha rafforzato il pattugliamento con altre 4 squadre come previsto in caso di stato di attenzione. La Protezione civile ha anche deciso di pre-allertare le squadre dei volontari che affiancano il personale comunale. È stata inoltre attivata la consueta linea di collegamento tra il centro operativo automatizzato della polizia municipale, i vigili del fuoco e le aziende partecipate che, in caso di eventi eccezionali, assicurano un pronto intervento sul territorio.

- Previsioni Meteo Lombardia: pioggia fino a venerdì, domenica torna il sole - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Previsioni Meteo Lombardia: pioggia fino a venerdì, domenica torna il sole Sulla Lombardia tempo instabile con pioggia e temperature fredde fino a venerdì, ma nel weekend tornerà il sole Di Ilaria Quattrone - 11 maggio 2016 - 17:15 [poco-nuvoloso-640x480] Sulla Lombardia tempo instabile con pioggia e temperature fredde fino a venerdì, ma nel weekend tornerà il sole. Queste, in sintesi, le previsioni contenute nel bollettino meteo di Arpa Lombardia per le prossime ore. Fino a venerdì, il transito di una vasta area depressionaria proveniente dall'Atlantico manterrà tempo perturbato e piovoso su tutto il territorio regionale. La fase di maltempo più intensa è prevista tra la serata di oggi e le prime ore di giovedì. A partire da sabato, le correnti in quota si disporranno dai quadranti settentrionali determinando un miglioramento delle condizioni. Tuttavia, la presenza di aria fresca in quota in continuo transito da nord provocherà una debole instabilità, con nuvolosità variabile e precipitazioni intermittenti.

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: ancora forti temporali al Nord [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: ancora forti temporali al Nord [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo, nuovo bollettino della protezione civile per le prossime ore e i prossimi giorni Di Filomena Fotia - 11 maggio 2016 - 17:55 [allerta-3-640x421] All'interno di una vasta circolazione depressionaria di origine atlantica, il cui centro avanza dalla penisola iberica verso la Francia, si inserirà il transito sull'Italia di un sistema perturbato, che porterà, specialmente nelle ore fra la serata di oggi e la prima parte della giornata di domani, fenomeni temporaleschi in rapido transito da ovest verso est su gran parte delle regioni italiane, con fenomenologia più diffusa ed intensa su quelle settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri per le precipitazioni previste su Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 11 maggio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Lombardia, in successiva estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno caratterizzati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idraulico ed idrogeologico sulla Lombardia nord-occidentale. Per la giornata di domani l'allerta sarà gialla sul Piemonte centro-settentrionale, su gran parte della Lombardia, sul territorio del Veneto, sui settori occidentali del Friuli Venezia Giulia, su parte dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria e sul Lazio, su parte del Molise e su parte della Sicilia. Protezione Civile: il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

11 maggio IL BOLLETTINO PER OGGI, MERCOLEDÌ 11 MAGGIO: Precipitazioni: diffuse, a prevalente carattere di temporale, su Piemonte settentrionale ed occidentale, Lombardia, Veneto centro-settentrionale, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna occidentale, Liguria di Levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati su Piemonte settentrionale nord-ovest lombardo; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e della Toscana, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; da isolate a sparse, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, su Umbria, settori occidentali e settentrionali delle Marche, settori settentrionali e zone interne del Lazio, Abruzzo occidentale, Basilicata, Puglia centro-meridionale e settori nord-orientale e sud-occidentale della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione su Pianura Padana e regioni centrali. Venti: forti dai quadranti meridionali sulla Puglia centro-meridionale. Mari: molto mossi Adriatico, il Canale d'Otranto e localmente i bacini circostanti la Sardegna.

12 maggio IL BOLLETTINO PER DOMANI, GIOVEDÌ 12 MAGGIO: Precipitazioni: diffuse, a prevalente carattere temporalesco, su settori alpini veneti e friulani e su Liguria di Levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati; da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e su Piemonte settentrionale, Trentino Alto Adige, Lombardia settentrionale ed orientale e sui crinali dell'Appennino emiliano occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; sparse, anche a carattere di

rovescio o temporale, sulle zone interne del Lazio e sull'Umbria meridionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Centro della penisola, resto dell'Emilia-Romagna e su Valle Aosta, Piemonte occidentale, Campania, settori settentrionali ed occidentali della Sicilia e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio, su resto di Piemonte e Liguria, resto del meridione e sui settori occidentali della Sardegna, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile diminuzione sulle regioni meridionali. Venti: forti sud-occidentali sul Golfo Ligure; localmente forti dai quadranti occidentali su Sardegna, Sicilia, Puglia e Calabria. Mari: molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il mar Ligure, il Tirreno meridionale settore ovest, il Tirreno settentrionale, i mari prospicienti le Bocche di Bonifacio, lo stretto di Sicilia ed il Canale Otranto. 13 maggio IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MERCOLEDÌ 13 MAGGIO: Precipitazioni: diffuse, a prevalente carattere temporalesco, sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, alta Toscana, Lazio nord-orientale e versanti occidentali della Sardegna centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone di Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna occidentale e su Valle Aosta, settori alpini del Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia, Umbria, settori occidentali di Abruzzo e Molise, Campania, Sicilia occidentale e settori tirrenici di Basilicata e Calabria, con quantitativi cumulati generalmente deboli, fino a puntualmente moderati su settori alpini del Veneto, settori orientali della Toscana e zone interne del Lazio centro-settentrionale. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: localmente forti dai quadranti occidentali sulle regioni centro-meridionali. Mari: molto mossi i bacini occidentali; localmente molto mossi lo Ionio e l'Adriatico al largo.

- Allerta Meteo, violenti temporali al Nord: attenzione alle prossime 24 ore, piogge alluvionali al Nord/Est - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, violenti temporali al Nord: attenzione alle prossime 24 ore, piogge alluvionali al Nord/Est
Allerta Meteo, violenti temporali al Nord: attenzione alle prossime 24 ore, rischio di fenomeni estremi soprattutto al Nord/Est
Di Peppe Caridi -11 maggio 2016 - 22:27
Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [Immagine-1-640x517]
E' una notte di forte maltempo al Nord Italia, con piogge intense e temporali che avanzano lentamente dall'alto Tirreno verso il Nord/Est. I fenomeni temporaleschi stanno colpendo la Liguria di Levante e alta Toscana. Ma continua a diluviare al Nord/Ovest con piogge torrenziali tra Piemonte e Lombardia. Le zone più colpite, con piogge fino a oltre 100mm, sono la Liguria centro/occidentale tra Genova e Savona, il Piemonte nord/occidentale tra Biella e le Alpi torinesi, la Lombardia nord/occidentale tra Como e Varese. Ecco i più significativi parziali pluviometrici giornalieri aggiornati alle ore 22:00:
Liguria: 106mm ad Albissola, 100mm a Varazze, 95mm a Genova Fabbrie, 90mm a Urbe San Pietro, 86mm a Masone San Pietro, 81mm a Rossiglione, 71mm a Savona.
Piemonte: 106mm a Oropa, 96mm a Veglio e Colletterto, 94mm a Camparient, 89mm a Lanzo, 88mm a Biella, 85mm a Borgomanero, 83mm a Salassa, 52mm a Torino, 35mm a Cuneo, 33mm a Novara, 26mm ad Alessandria, 21mm ad Asti.
Lombardia: 95mm a Valmorea, 83mm a Crosio della Valle, 81mm a Brebbia, 73mm ad Albiolo, 69mm ad Olgiate Comasco, 68mm a Varese, 66mm a Besenzone, 63mm a Como, 42mm a Bergamo, 38mm a Brescia, 37mm a Milano.
maltempo 01
In molte di queste località, oggi è stata la terza giornata di pioggia consecutiva e il parziale di questo peggioramento, negli ultimi tre giorni, si avvicina ai 200mm nelle zone prealpine tra alto Piemonte e Lombardia occidentale. Nelle prossime ore continuerà a diluviare, così come anche nei prossimi giorni. Ma attenzione alla fase critica del maltempo, attesa nella giornata di giovedì 12 maggio su tutto il Nord/Est e soprattutto tra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia dove ha già iniziato a piovere in modo moderato (siamo tra 20 e 40mm un po' in tutto il territorio), ma i fenomeni si intensificheranno nella notte con forti temporali che attraverseranno dapprima l'Emilia Romagna e poi si concentreranno al Nord/Est insistendo per tutta la giornata di giovedì con piogge battenti. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo Piemonte: allerta nell'area Nord ed in pianura - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Piemonte: allerta nell'area Nord ed in pianura
Allerta gialla con rischio di esondazioni, frane e allagamenti per il maltempo in Piemonte
Di Ilaria Quattrone - 11 maggio 2016 - 23:10 [allerta-meteo-03-640x365]
Allerta gialla con rischio di esondazioni, frane e allagamenti per il maltempo in Piemonte. Lo segnala Arpa regionale. In particolare, le valli più a rischio risultano quelle nord orientali della Regione, Toce (No-Vb), Chiusella, Cervo, Val Sesia, a cavallo delle province di Torino, Biella, Vercelli e Novara; poi valli Orco, Lanzo, bassa Valsusa, Sangone, nel Torinese. Situazione ordinaria in metà della regione mentre sono attesi forti temporali nella pianura torinese, vercellese e alessandrina anche con rischio di allagamenti, piccole frane e cadute di alberi. Sono attese precipitazioni diffuse, forti nelle zone settentrionali attorno al Lago Maggiore e sulla fascia pedemontana nord occidentale. Ma la giornata di venerdì e sabato dovrebbero vedere un'attenuazione dei fenomeni.

- Maltempo, piogge torrenziali al Nord/Ovest: picchi di 70mm in Piemonte e Liguria [DATI LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, piogge torrenziali al Nord/Ovest: picchi di 70mm in Piemonte e Liguria [DATI LIVE] Maltempo, piogge torrenziali al Nord: i fenomeni si intensificheranno ulteriormente nelle prossime ore Di Peppe Caridi - 11 maggio 2016 - 12:12 Satelliti Sat. Animati Radar Fulminazioni [pioggia-640x508] Mentre al Centro/Sud Italia soffiano forti venti di scirocco e le temperature sono elevate, al Nord/Ovest fa freddo con temperature in pianura tra +11 e +12 C, e piogge torrenziali. Sta diluviando soprattutto in Piemonte e Liguria, che sono le Regioni più colpite, ma piove forte anche in Lombardia. Ecco gli ultimi dati pluviometrici (parziali giornalieri), aggiornati alle ore 12:00 di stamattina: Piemonte: 70mm a Salassa, 60mm a Veglio, 59mm a Front Malone, 58mm a Vigliano Biellese, 57mm a Livorno Ferraris, 56mm a Biella, 55mm a Cerrione, 54mm a Mongrando e Camparient, 52mm a Colleterto e Lanzo, 51mm a Nole, Trivero e Corio, 50mm a Muzzano, 46mm a Torino e Cafasse, 45mm a Nichelino, 44mm a Borgomanero, 42mm a Pray, 41mm a Soriso, 40mm a Rivalta di Torino, 38mm a Pecetto Torinese e Briona, Scopa e Pila, 35mm a Pinerolo e Boves, 34mm a Perlo, 33mm a Somano, 32mm a Cuneo e Costiglione Saluzzo, 29mm a Marene, 27mm a Novara e Castagneto Po, 23mm a Ornavasso. Liguria: 70mm ad Albissola, 65mm a Varazze, 60mm a Fabbrie, 57mm a Sestri Ponente e Cadibona, 53mm a Quiliano, 52mm a Prà, 45mm a Savona, Masone San Pietro e Bardineto, 44mm a Mignanego, 43mm a Calizzano, 40mm ad Arenzano, 36mm a Ventimiglia. Lombardia: 37mm a Brebbia, 34mm a Como, 33mm a Tradate, 28mm a Mapello, 27mm a Treviglio, 26mm a Saronno, Cantù, Cesate e Melzo, 25mm a Varese, 24mm a Inveruno, 23mm a Gemonio, 22mm a Monza, 21mm a Seregno, 20mm a Milano, Legnano e Seriate, 19mm a Bergamo e Lodi. Nelle prossime ore il maltempo si intensificherà ulteriormente in tutto il Nord, con un rinforzo delle precipitazioni in Emilia Romagna e al Nord/Est. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Tromba d'aria a Carbonia, danni ingenti - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CARBONIA, 11 MAG - Squadre dei vigili del fuoco mobilitate per tutta la notte a Carbonia, per una tromba d'aria che si è abbattuta nel centro del Sulcis Iglesiente. Alberi caduti, guaina e tegole dei tetti rovinati, auto danneggiate. Tra le zone interessate, in particolare, via Dalmazia, via Sanzio, via Manzoni, via Foradada e in località via Cannas di sopra. Nelle centrali operative dei vigili del fuoco i telefoni hanno cominciato a trillare intorno alle 2 di notte e la situazione si è calmata solo attorno alle 9 del mattino, quando il vento è calato di intensità. Sul posto sono intervenute le squadre di Carbonia e Iglesias e un'autoscala della centrale cagliaritana. Le operazioni a Carbonia, comunque, non sono ancora terminate. Pioggia e forte vento anche nel Cagliaritano, con diversi allagamenti.

Maltempo: precipitazioni e temporali, stato attenzione in Veneto

[Redazione]

Venezia, 11 mag. (askanews) - Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, ha dichiarato i seguenti livelli di allerta: stato di attenzione su tutto il territorio veneto per possibile criticità idrogeologica (da riconfigurare, a livello locale, in stato di preallarme/allarme in presenza di precipitazioni a seconda della loro intensità), dalle ore 14:00 di oggi alle ore 24:00 di domani, giovedì 12 maggio. In particolare, tra oggi e domani, sono attese frequenti precipitazioni, a tratti diffuse con rovesci e locali temporali, più probabili tra la sera di mercoledì e la mattinata di giovedì. Quantitativi di pioggia anche consistenti sulle zone centro settentrionali, localmente abbondanti su zone prealpine e pedemontane. Non esclusi fenomeni localmente intensi (forti rovesci e locali grandinate). Limite della neve intorno a 2400-2600 mercoledì, in contenuto abbassamento giovedì. Moderato rinforzo dei venti. Dalla tarda mattinata di giovedì precipitazioni in diradamento a partire da ovest, in seguito tempo instabile con fenomeni sparsi e discontinui a prevalente carattere di rovescio o locale temporale. Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita anche allo scenario per temporali forti.

Terremoti, Fvg: accordo con Soprintendenza per Beni culturali

[Redazione]

Trieste, 11 mag. (askanews) - Salvaguardare i beni culturali del Friuli Venezia Giulia in caso di terremoto. È l'obiettivo della convenzione firmata oggi a Udine dall'assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, e dal soprintendente alle Belle Arti e Paesaggio, Corrado Azzollini. La firma del documento è avvenuta nell'ambito del convegno "Ricostruire la memoria - Il patrimonio culturale del Friuli a quarant'anni dal terremoto", organizzato dalla stessa Soprintendenza e dall'Azienda speciale Villa Manin nell'auditorium della Regione a Udine in occasione delle manifestazioni per il quarantennale del sisma che ha colpito il Friuli nel 1976. La convenzione apre una collaborazione tra Soprintendenza e Protezione civile regionale per la formazione dei volontari nel campo degli interventi necessari alla messa in sicurezza dei beni culturali mobili in caso di calamità.

Terremoto '76, Fvg: da emergenza a tutela patrimonio culturale

[Redazione]

Trieste, 11 mag. (askanews) - La nascita della Scuola regionale per il restauro dei beni culturali a Villa Manin di Passariano, dopo il sisma del '76 e la conseguente emergenza nel salvaguardare le opere d'arte ma anche il nuovo percorso formativo sono stati il filo conduttore di un racconto a più voci dipanato all'interno della prima delle due giornate di studi "Ricostruire la memoria. Il patrimonio culturale del Friuli a quarant'anni dal terremoto" che si è tenuta, oggi, nell'auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia a Udine. A trattare il tema - nel corso dell'incontro organizzato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e dall'Azienda Speciale Villa Manin in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto e che ha previsto molteplici contributi sul restauro dei beni culturali danneggiati dal sisma - sono stati Luciana Marioni Bros, vice direttore del museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo a Udine, già coordinatore della Scuola regionale per il restauro, Rita Auriemma, direttore dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (Ipac) con Alessandro Giacomello dell'Ipac - coordinatore dell'Unità di gestione delle attività di restauro.

Maltempo febbraio-marzo, stato emergenza nazionale per E.Romagna

[Redazione]

Roma, 11 mag. (askanews) - Il Consiglio dei ministri, nella seduta di ieri, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna tra il 27 febbraio e il 27 marzo. Viene così accolta - si legge in una nota - la richiesta della Regione, che esprime soddisfazione per il risultato raggiunto in tempi rapidi grazie all' lavoro di tutte le Istituzioni coinvolte. Il provvedimento, giunto dopo ineccezionali sopralluoghi svolti dai tecnici del Dipartimento nazionale di Protezione civile, è il passo che precede l'assegnazione di risorse nazionali, indispensabili per proseguire gli interventi urgenti già avviati con i fondi regionali. Lo stato di emergenza nazionale interessa le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna e alcuni comuni delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, individuati sulla base della valutazione delle segnalazioni di criticità che sono state trasmesse dalle amministrazioni comunali, provinciali e dalle strutture tecniche. Si tratta dei comuni di Formignana, Vigarano Mainarda, Argenta, Ferrara e Cento nel ferrarese; Sant'Agata Feltria, Gemmano, Montecolombo e Coriano nel riminese; Alfonsine, Faenza, Russi, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme nel ravennate; i comuni della fascia collinare e pedecollinare nel forlivese-cesenate.

Forti piogge a Genova: rafforzato il monitoraggio dei rivi

[Redazione]

Genova, 11 mag. (askanews) - La Protezione civile del Comune di Genova, dopo le forti piogge che questa mattina hanno colpito soprattutto il ponente del capoluogo e la Valpolcevera, ha avviato una serie di azioni di presidio territoriale pur non essendo stato proclamato lo stato di allerta idrogeologica da parte della Regione Liguria. Nei quartieri di Bolzaneto e Coronata i vigili del fuoco hanno eseguito alcuni interventi per piccoli smottamenti. A cedere sono stati alcuni muretti di pietra. La polizia municipale, per tenere sotto controllo lo stato dei rivi, ha rafforzato il pattugliamento con altre 4 squadre come previsto in caso di stato di attenzione. La Protezione civile ha anche deciso di pre-allertare le squadre dei volontari che affiancano il personale comunale. E' stata inoltre attivata la consueta linea di collegamento tra il centro operativo automatizzato della polizia municipale, i vigili del fuoco e le aziende partecipate che, in caso di eventi eccezionali, assicurano un pronto intervento sul territorio. "La macchina comunale di Protezione civile -ha spiegato l'assessore Giovanni Crivello- è un meccanismo in grado di essere attivato istantaneamente avvalendosi non soltanto di forze interne ma anche innescando la proficua collaborazione di una rete di soggetti attivi sul territorio. Questo compito di coordinamento svolto dal Comune -ha concluso Crivello- risulta prezioso in caso di eventi improvvisi e consente di tenere monitorato l'evolversi della situazione per quanto riguarda gli effetti al suolo".

Allerta della Protezione civile: ancora temporali al Nord

[Redazione]

Roma, 11 mag. (askanews) - Allerta maltempo del Dipartimento della Protezione civile: ancora temporali al Nord. Previsto a livello nazionale il rischio idraulico e idrogeologico in Lombardia. All'interno di una vasta circolazione depressionaria di origine atlantica, il cui centro avanza dalla penisola iberica verso la Francia, si inserirà infatti - ha spiegato il Dipartimento - il transito sull'Italia di un sistema perturbato, che porterà, specialmente nelle ore fra la serata di oggi e la prima parte della giornata di domani, fenomeni temporaleschi in rapido transito da ovest verso est su gran parte delle regioni italiane, con fenomenologia più diffusa ed intensa su quelle settentrionali. Il Dipartimento della Protezione civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri per le precipitazioni previste su Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 11 maggio, precipitazioni, rovesci o temporale sulla Lombardia, in successiva estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno caratterizzati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani l'allerta arancione per rischio idraulico ed idrogeologico sulla Lombardia nordoccidentale. Per domani l'allerta sarà gialla sul Piemonte centro-settentrionale, su gran parte della Lombardia, sul territorio del Veneto, sui settori occidentali del Friuli Venezia Giulia, su parte dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria e sul Lazio, su parte del Molise e su parte della Sicilia.

Napoli, esplode bombola in un sotterraneo: un morto e 4 feriti

[Redazione]

Napoli, 12 mag. (askanews) - Una donna morta e quattro persone ferite. E' il bilancio di un'esplosione avvenuta la notte scorsa a Napoli. L'incidente in via Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale, nel centro storico della città. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per accertare se ci fossero altre persone sotto le macerie. Secondo una prima ricostruzione, a deflagrare sarebbe stata una bombola di gas in un sotterraneo di un antico stabile. A cedere anche il primo piano del palazzo. La donna è deceduta sul colpo mentre i feriti, alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118. Inagibile lo stabile interessato dallo scoppio e anche un appartamento situato a fianco. Sul posto la polizia e la protezione civile che hanno garantito la tempestività dell'intervento dei pompieri. L'enorme boato ha provocato paura e scompiglio nei vicoli: molti gli abitanti del quartiere Vicaria che sono scesi in strada in preda al panico.

Esplosione nella notte nel centro storico di Napoli: 1 morto e 4 feriti

[Redazione]

Napoli, 12 mag. (askanews) - Una donna morta e quattro persone ferite. E' il bilancio di un'esplosione avvenuta la notte scorsa a Napoli. L'incidente è in via Vicaria, una stradina a ridosso del vecchio tribunale, nel centro storico della città. I vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per accertare se ci fossero altre persone sotto le macerie. Secondo una prima ricostruzione, a deflagrare sarebbe stata una bombola di gas in un sotterraneo di un anticosabile. A cedere anche il primo piano del palazzo. La donna è deceduta sul colpo mentre i feriti, alcuni in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118. Inagibile lo stabile interessato dallo scoppio e anche un appartamento situato a fianco. Sul posto la polizia e la protezione civile che hanno garantito la tempestività dell'intervento dei pompieri. L'enorme boato ha provocato paura e scompiglio nei vicoli: molti gli abitanti del quartiere Vicaria che sono scesi in strada in preda al panico. Psc/Int9

Maltempo, nuvole e pioggia: allerta Seveso e Lambro

[Redazione]

Milano, 11 maggio 2016 - Continua a piovere su Milano e su gran parte della Lombardia. I primi disagi si sono visti in zona Corvetto, con viale Lucania completamente allagata. Nel frattempo, il comune sta cercando di farsi trovare pronto in vista di potenziali emergenze dovute al maltempo. Come spiegato dall'assessore alla sicurezza Marco Granelli, da questa mattina protezione civile e polizia locale stanno costantemente monitorando i livelli dei fiumi Seveso e Lambro. I livelli soprattutto del Seveso stanno salendo lentamente, ma sono costantemente controllati dalla Protezione civile. Per il Lambro la salita dei livelli è più lenta e moderata. Le previsioni dicono che piovgerà per tutto il giorno con possibile peggioramento serale. Livelli ore 10.45 Seveso: Cesano Maderno cm.71, Palazzolo cm. 85, Milano via Ornato cm. 74, Milano via Valfurva cm.79. Lambro: Peregallo cm. 11, Milano via Feltre cm. 124. Il sistema di Protezione civile di Milano è attivato con le proprie squadre, la Polizia Locale, il servizio idrico MM e il collegamento ad AIPO. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scivola nel pollaio, pensionato di Baruffini finisce in ospedale

[Redazione]

Tirano, 11 maggio 2016 -?È finito con una brutta caduta il tentativo di passare dal tetto del pollaio, direttamente al balcone di casa messo in atto da un uomo di 68 anni, residente in frazione Baruffini a Tirano. L'incidente, dalla dinamica quanto mai singolare, è avvenuto attorno alle 14.15 e, inizialmente, ha fatto temere il peggio. Tanto che la centrale operativa del 112, una volta ricevuta chiamata di emergenza, ha inviato sul posto un'ambulanza e un'automedicina in codice rosso. Fortunatamente, nonostante il volo di un paio di metri, l'uomo è stato trovato dolorante ma cosciente. Accompagnato all'ospedale di Sondalo, gli è stato riscontrato un politrauma. La dinamica dell'accaduto è al vaglio dei carabinieri di Tirano, ma pare che il pensionato abbia cercato di coprire la distanza fra la tettoia e il terrazzo camminando su una trave di legno e che si scivolato, forse anche a causa della pioggia, finendo a terra. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, piogge e temporali: la primavera fa i capricci

[Redazione]

Milano, 11 maggio 2016 - Ci si avvia verso i mesi estivi, ma la primavera che fine ha fatto? Una serie di perturbazioni ha raggiunto l'Italia: apice del maltempo tra mercoledì e giovedì. Poi variabilità e clima fresco. Secondo il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, "il brutto tempo si andrà intensificando nella giornata di oggi". Nucera spiega: "Piogge e rovesci anche temporaleschi impegneranno in tal frangente soprattutto il Nord, la Sardegna, il Centro e si estenderanno poi anche alla Campania. Su alcune zone i fenomeni potrebbero risultare intensi con picchi pluviometrici superiori anche ai 50mm in particolare su Liguria, Piemonte, Lombardia, alla Toscana, poi anche Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia. Saranno ancora in attesa il Sud e la Sicilia dove il clima sarà caldo per via di una massa d'aria in arrivo dal Nord Africa; qui le temperature saranno estive con punte che potranno localmente raggiungere i 30 C". E ancora: "Qualche veloce pioggia di passaggio sarà comunque possibile anche tra Molise, Basilicata e Puglia. Giovedì il tempo sarà diffusamente instabile, con nuovi acquazzoni e temporali sparsi specie al Nord, Alta Toscana, dorsale e in tal frangente anche al Sud dove le temperature subiranno una generale diminuzione". Variabilità anche nel weekend. Nel fine settimana si andrà disponendo un flusso di correnti da Nord e il tempo si manterrà dunque dinamico. Si avrà infatti ancora una diffusa variabilità con qualche acquazzone o temporale qua e là, ma soprattutto ancora una volta al Centro Nord. Il tutto sarà associato a temperature nel complesso gradevoli ed entro le medie tipiche del periodo, alquanto lievemente al di sotto. Per un periodo più stabile e caldo bisognerà attendere la terza decade di Maggio, quando alta pressione potrebbe tornare ad essere più forte anche sull'Italia - concludono da 3bmeteo.com.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambino trovato morto in un canale, era scomparso nel Mantovano

[Redazione]

Guidizzolo, 12 maggio 2016 - Era scomparso nel pomeriggio, ma nella notte è stato trovato morto in un canale. Per Jashan, sei anni, si erano mobilitate le forze dell'ordine e circa 200 volontari ma alla fine è avvenuto il tragico ritrovamento. Il corpo era alla periferia del paese che si era allarmato anche dopo che il caso era stato reso noto da "Chi l'ha visto". Il piccolo era figlio di una coppia di indiani. Era stato visto per l'ultima volta nel pomeriggio vicino alle scuole elementari del paese. Era stato affidato ai nonni ma in un momento ha eluso la loro sorveglianza e ha fatto perdere le proprie tracce. Secondo i familiari non era la prima volta che il bimbo si allontanava da casa, salvo poi essere ritrovato dopo poco tempo. Questa volta l'assenza si era prolungata troppo e subito si sono amplificati i timori per la sua sorte. Alle ricerche hanno partecipato anche i vigili del fuoco proprio fino nelle campagne dove ci sono numerosi fossati. RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLERTA METEO REGIONALE: - FORTI TEMPORALI E VENTO - A PARTIRE DA QUESTA SERA

[Redazione]

RAIN CONTINUES TO HIT NORTHERN ITALY
MILANO La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte dalle 18.00 di questa sera. Per quanto riguarda le previsioni meteo una profonda ed estesa bassa pressione posizionata sulla Spagna influenza il tempo sulla Lombardia. La parte più fredda e attiva della perturbazione è attesa tra la sera oggi e le prime ore di domani, con precipitazioni abbondanti su gran parte della regione (deboli solo sulla Valtellina). In sintesi, nel pomeriggio odierno relativa attenuazione delle precipitazioni specie sulle zone di pianura; dalla sera intensificazione dei fenomeni a partire dai settori meridionali in rapida estensione verso nord, anche di forte intensità e a carattere di rovescio o temporale soprattutto su Prealpi occidentali e alta pianura occidentale. Dalle prime ore di giovedì i fenomeni tenderanno ad attenuarsi e ad esaurirsi sulle zone pianura mentre potranno insistere ancora su Alpi e Prealpi. Successivamente, dalle ore centrali e nel pomeriggio, locali rovesci e temporali sparsi possibili ovunque ma in graduale attenuazione.

Ambiente: accordo Veneto-ministero per rendere disponibili risorse contro Pfas - Regioni

[Redazione]

Venezia, 11 mag. (AdnKronos) - Ferme restando le risorse del precedente Accordo di Programma integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino Fratta - Gorzone attraverso implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciarario vicentino siglato nel 2005, oggi a Palazzo Balbi si è raggiunta un'intesa di massima con il Ministero dell'Ambiente per mettere a disposizione nuove risorse per emergenza PFAS. E quanto ha assicurato oggi Gaia Checcucci, Direttrice del Ministero dell'Ambiente presente stamani a Venezia per partecipare al Comitato di sorveglianza dell'Accordo composto da Province e comuni interessati, aziende, Arpa, enti gestori e Istituto Superiore di Sanità. Soldi disponibili da subito, cosa molto importante afferma l'assessore regionale all'ambiente Gianpaolo Bottacin abbiamo apprezzato le parole della Direttrice Checcucci che, nel proporre un accordo integrativo, ha promesso che sarà finanziato con il Fondo di sviluppo e coesione al massimo entro tre mesi.

Trovato morto in un canale il bambino di 6 anni scomparso nel Mantovano

[Redazione]

Era figlio di una coppia di indiani, era stato visto per l'ultima volta nel pomeriggio vicino alle scuole elementari di Guidizzolo. 12 maggio 2016 GUIDIZZOLO (Mantova) - Jashan, il bambino di sei anni scomparso ieri pomeriggio a Guidizzolo (Mantova), è stato trovato morto in un canale alla periferia del paese. Per cercare il bambino, figlio di una coppia di indiani, si erano mobilitate da ieri le forze dell'ordine e circa duecento volontari coordinati dai carabinieri. Jashan è stato visto per l'ultima volta nel pomeriggio in centro, vicino alle scuole elementari del paese. Il piccolo era stato affidato ai nonni ma in un momento ha eluso la loro sorveglianza e ha fatto perdere le proprie tracce. Secondo i familiari non sarebbe la prima volta che il bimbo si allontana da casa, salvo poi essere ritrovato dopo poco tempo. Questa volta l'assenza si è trasformata in tragedia. Le ricerche, cui hanno partecipato anche i vigili del fuoco, sono state estese anche fuori del paese, nelle campagne dove ci sono numerosi fossati. La notizia della scomparsa era stata diffusa anche dalla trasmissione 'Chi l'ha visto' con la conseguente mobilitazione dell'intero paese. Tags Argomenti: mantova Protagonisti:

Tromba d'aria a Carbonia, danni ingenti

[Redazione]

(ANSA) - CARBONIA, 11 MAG - Squadre dei vigili del fuoco mobilitate per tutta la notte a Carbonia, per una tromba d'aria che si è abbattuta nel centro del Sulcis Iglesiente. Alberi caduti, guaina e tegole dei tetti rovinati, autodanneggiate. Tra le zone interessate, in particolare, via Dalmazia, via Sanzio, via Manzoni, via Foradada e in località via Cannas di sopra. Nelle centrali operative dei vigili del fuoco i telefoni hanno cominciato a trillare intorno alle 2 di notte e la situazione si è calmata solo attorno alle 9 del mattino, quando il vento è calato di intensità. Sul posto sono intervenute le squadre di Carbonia e Iglesias e un'autoscala della centrale cagliaritano. Le operazioni a Carbonia, comunque, non sono ancora terminate. Pioggia e forte vento anche nel Cagliaritano, con diversi allagamenti. 11 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bimbo di 6 anni scomparso dalle 16: ? allarme rosso - Cronaca

[Redazione]

[image]GUIDIZZOLO. Forze dell'ordine mobilitate, volontari in strada e lungo i canali della zona: a Guidizzolo sono ore di angoscia per un bambino di sei anni, di origine indiana, che è stato visto l'ultima volta intorno alle 16 camminare da solo dalle parti della scuola. Alle 18.30 la famiglia, che lo aspettava a casa, ha lanciato l'allarme ed è scattata una massiccia operazione di ricerca che è tutt'ora in corso. Ci sono i sommozzatori dei vigili del fuoco e le unità cinofile: è scattato il piano di protezione civile che prevede un impiego massiccio di uomini e mezzi. I volontari lanciano un appello agli abitanti di Guidizzolo dal sito della Gazzetta di Mantova: venite subito ad aiutarci.

Addio al piccolo Jashan, il bambino scomparso a Guidizzolo trovato senza vita - Cronaca

[Redazione]

[image]GUIDIZZOLO. La speranza ha il volto rigato dalla pioggia di decine e decine di volontari che, insieme ai carabinieri, alla polizia locale, ai vigili del fuoco e alla protezione civile, battono palmo a palmo le strade, i giardini, i parchi e le rive dei corsi d'acqua di un paese che d'un tratto sembra aver inghiottito un bambino di 6 anni. La disperazione ha la voce tragica del pianto di una mamma a cui i soccorritori, poco prima dell'1.30 di una notte maledetta, comunicano che il corpicino è stato ritrovato. Jashan, il figlio di una coppia di cittadini indiani scomparso ieri pomeriggio verso le 16 attorno alle scuole elementari, non c'è l'ha fatta. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato dai soccorritori Birbesi nel Marchionale, un canale che da Guidizzolo corre veloce in mezzo ai campi in direzione di Medole. A nulla sono valsi gli sforzi di un paese intero, che si è mobilitato spontaneamente seguendo il tam tam dei social network per tenere accesa la speranza di un papà, di una mamma e di tutta la comunità che si è subito stretta alla famiglia. Ore e ore di angoscia, di attesa, sotto una pioggia battente, in giro per le strade, con il buio squarciato solo dai lampeggianti dei mezzi dei vigili del fuoco - arrivati sul posto con tutte le unità di Mantova, Castiglione, i sommozzatori di Milano, le unità cinofile di Sondrio e molti persino dal turno di riposo - dei carabinieri, e della protezione civile. E con il pensiero fisso a dove potesse essere finito quel bambino così speciale, così indifeso. Nascondito in qualche giardino, forse, o al riparo in qualche anfratto, si è sperato fino a tarda serata. Molto probabilmente, invece, Jashan non ha fatto molta strada a piedi. L'ipotesi più probabile è che si sia avvicinato troppo al canale, proprio nel tratto vicino al paese, forse per giocare, o forse per cercare la strada di casa, e che sia scivolato. E trascinato via dalla corrente fino in mezzo alla campagna, già in territorio di Medole, dove è stato ritrovato poi ore dopo. In nottata è arrivato anche il messaggio di cordoglio del sindaco di Guidizzolo, Sergio Desiderati, che ha seguito dal centro operativo l'imponente macchina dei soccorsi. "Il nostro piccolo amico non ce l'ha fatta". Già, riposa in pace, piccolo Jashan. Ovunque tu sia ora puoi sorridere per sempre. Tags persone scomparse bambini tragedie

Bambino di sei anni scomparso da casa - Cronaca

[Redazione]

[image]GUIDIZZOLO. Lo hanno visto ultima volta alle quattro di oggi pomeriggio (11 maggio), camminare da solo vicino alle scuole elementari. Poi più nulla, le sue tracce si sono perse. Due ore e mezza dopo la famiglia, una volta perse le speranze di trovarlo con le proprie forze, ha avvertito i carabinieri. E nel giro di breve dalla centrale operativa del comando provinciale dell'Arma è scattato il piano provinciale di ricerca delle persone. Il piccolo Jashan, sei anni, figlio di una coppia indiana che abita in via Damiano Chiesa, risulta scomparso. Nessuna ipotesi di rapimento è stata avanzata. È probabile che il bimbo si sia allontanato da casa, come ha fatto altre volte in passato. Alle ricerche si è messo un paese intero, decine di volontari hanno risposto alla chiamata sui social network dove sono comparse anche la foto del bambino e una sommaria descrizione del modo in cui era vestito. Nel momento in cui è scomparso, Jashan era scalzo e portava una maglietta gialla. [image]Dalle prime notizie filtrate sulla vicenda, il bambino ieri pomeriggio sarebbe stato affidato ai nonni. Ma è bastato un attimo perché sgusciasse fuori casa non visto. Inutili le ricerche dei familiari che invece, in altre occasioni, avevano dato esito in tempi brevi. Ieri non è stato così. E quando i genitori hanno dato l'allarme è scattata subito la macchina delle ricerche con una conference call tra prefettura, questura, comando provinciale dei carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile. A decine le persone in campo, forse più di trecento, non ultimi i volontari che in paese sono accorsi per partecipare alle ricerche. A battere il paese, in tutti i sensi e in ogni direzione, sono accorsi almeno cinquanta carabinieri (compresi il comandante provinciale Fabio Federici e il comandante del nucleo investigativo Aniello Mautone che hanno preferito coordinare le operazioni sul posto, sempre in stretto contatto con prefettura e questura) le unità cinofile di carabinieri e vigili del fuoco, i sommozzatori dei vigili del fuoco, imbarcazioni, fuoristrada e automezzi di vario genere. Mobilitata dalla prefettura anche la Protezione civile intercomunale mentre fino a tarda ora il tam tam su social e WhatsApp ha continuato ad attirare in paese persone desiderose di dare una mano. A tarda ora il caso è finito indirettamente su Chiha visto, la trasmissione di Rai Tre che si occupa di persone scomparse. Poco prima delle 23 le ricerche hanno interessato anche internodella scuola dove il bambino frequenta la prima elementare. Tags bambino scomparso persone scomparse

Pioggia sul Polcevera e i rivi inquinati, barriere gi? ma prosegue bonifica

[Redazione]

Il Comune mette i vigili a controllare, si prelevano campioni d'acqua da analizzare 11 maggio 2016 Pioggia sul Polcevera e i rivi inquinati, barriere giù ma prosegue bonifica Il Piano dopo la pioggia Evitare altri rischi dovuti alle piogge che potrebbero ancora creare danni mentre si completa la bonifica del Polcevera, dei rivi e dei terreni interessati dal versamento di greggio da una condotta plom del 17 aprile scorso. La Protezione civile del Comune di Genova, valutando gli effetti al suolo causati soprattutto nel Ponente genovese e in Valpolcevera dalle piogge che si sono verificate nella mattinata di oggi, ha avviato una serie di azioni di presidio territoriale, pur non essendo stato proclamato lo stato di allerta idro-geologico da parte della Regione Liguria, informa una nota del Comune. Nell'ultimo tratto del Polcevera si è allentata infatti la tenuta delle restanti dighe di contenimento, mentre sono stati effettuati prelievi sulle acque per controllarne la qualità. La Polizia municipale, per tenere sotto controllo lo stato dei rivi, ha rafforzato il pattugliamento con ulteriori 4 squadre, così come previsto in caso di stato di attenzione. La Protezione civile ha anche deciso di pre-allertare le squadre dei volontari che affiancano il personale comunale. Attivata anche la consueta linea di collegamento tra il Coa (Centro operativo automatizzato della Polizia Municipale), Vigili del Fuoco e aziende partecipate che, in caso di eventi eccezionali, assicurano un pronto intervento sul territorio. La macchina comunale di Protezione civile del Comune dice assessore Giovanni Crivello è un meccanismo in grado di essere attivato istantaneamente avvalendosi non soltanto di forze interne, ma anche innescando la proficua collaborazione di una rete di soggetti attivi sul territorio. Questo compito di coordinamento svolto dal Comune risulta prezioso in caso di eventi improvvisi e consente di tenere monitorato e evolversi della situazione per quanto riguarda gli effetti al suolo. Tags Argomenti: genova Polcevera Petrolio nel Polcevera Protagonisti:

Allerta meteo nel Pordenonese

[Redazione]

11/05/2016 Come anticipato il maltempo è tornato, puntuale come ogni primavera, stagione che come da manuale si presenta piuttosto mutevole. La Protezione civile del Fvg ha diffuso un'allerta, che riguarda l'intera regione, ma in particolare il Pordenonese, valido nei prossimi giorni. Una depressione, spostandosi dall'Atlantico verso la Slovacchia, nelle prossime ore interesserà anche il Friuli Venezia Giulia, favorendo il passaggio di alcuni fronti che porteranno piogge, anche abbondanti. Al verificarsi di tali eventi - sottolinea la nota della Protezione civile - sono possibili localizzazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, localizzazione di instabilità dei pendii, locali interruzione della viabilità e problematiche connesse ai possibili forti colpi di vento durante i temporali. Previsioni meteo Osmer Arpa Fvg. Oggi, mercoledì 11 maggio, sono previste piogge in genere deboli o moderate sulla costa, da moderate ad abbondanti con possibili temporali sul resto della Regione. Le piogge potranno essere localmente anche intense in pianura e sulla zona montana, specie a Ovest. Giovedì 12 maggio. Nella notte e al mattino saranno probabili temporali e piogge da abbondanti ad intense, poi in giornata miglioramento con nuvolosità variabile, più intensa sull'alta pianura e sulla fascia prealpina, ma saranno probabili ancora temporali sparsi, più frequenti sulla fascia orientale. Sulla costa inizialmente soffierà vento da sud-est sostenuto, in giornata Libeccio moderato. Venerdì 13. Sulla regione avremo tempo instabile: cielo da nuvoloso a coperto con probabili rovesci e temporali sparsi, più frequenti sulla fascia orientale, dove le piogge saranno comunque più abbondanti. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Neve oltre i 1800 circa. Sabato 14. Cielo in prevalenza coperto con possibili piogge deboli o moderate al mattino, dal pomeriggio piogge in intensificazione, con temporali verso sera. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Neve oltre i 1800 circa. [bcnr20160511-002]

- Fegino: la pioggia trascina panne e protezioni, ma i lavori di bonifica non si fermano

[Redazione]

Un nuovo odore di greggio "sciolto" dalla piccola quantità rimasta sul terreno per la pioggia caduta dalla mattinata su Fegino. Acqua che ha ingrossato il torrente, diventato nero lo scorso 17 aprile per la rottura di una condotta dell'impianto Iplom, travolgendo panne e alcune protezioni sparse lungo il letto del fiume nelle scorse settimane per arginare la fuoriuscita di greggio nell'alveo del rio. Una situazione immediatamente fotografata dagli abitanti della zona, preoccupati per la forte pioggia che non ha però rallentato i lavori di bonifica, subito pronti ad avvertire la polizia ambientale delle "dighe" trascinate a valle, sul Fegino e sul Polcevera. "Non c'è alcun pericolo, sapevamo che, con altre perturbazioni, si sarebbe potuti verificare un evento del genere ma le protezioni a monte della rottura della tubatura e la terra raschiata via in questi giorni hanno notevolmente ridotto ogni possibile impatto in termini di inquinanti e greggio", assicura dalla ditta di autospurgo Marazzato, collegata al gruppo Belfor che ha gestito i lavori di emergenza e messa in sicurezza per conto della Iplom. L'opera di bonifica, infatti, non si ferma, destinata a proseguire ancora per settimane. Riproduzione riservata

- La Spezia, “ronde” islamiche nel quartiere della paura

[Redazione]

La Spezia - La Spezia, piazza Brin, il cuore del Quartiere Umbertino, tornato a essere il quartiere della paura. Riflettori di nuovo accesi su degrado e violenza. episodio più drammatico: un commerciante italiano massacrato perché ha rimproverato due stranieri che orinavano in mezzo alla strada. Nella nuova emergenza è stato tra i primi a far sentire la sua voce: Qui in giro ci sono troppi barboni, troppi stranieri ubriachi, io ho paura anche per i miei quattro figli. Ci vuole una stretta sulla sicurezza, ci vuole più polizia. È uno straniero a dirlo, uno straniero integrato: Bouchaib Larssaoy, marocchino, responsabile del Centro di cultura islamica. Larssaoy raccoglie la comunità e lancia la proposta. Annuncia la costituzione di un team di aiuto civico e sorveglianza che veglierà sulla pacifica convivenza. Tante città italiane - dice - hanno gruppi di volontari islamici. Aiutano i mendicanti, avvicinano chi tende ad alzare il gomito per riportarlo sulla buona strada. la storia completa sul Secolo XIX in edicola Riproduzione riservata

- Trovato morto il bimbo di 6 anni scomparso nel Mantovano

[Redazione]

Roma - È stato trovato morto il bambino di 6 anni, figlio di una coppia di cittadini indiani, scomparso da ieri pomeriggio a Guidizzolo, nel Mantovano. Subito erano iniziate le ricerche coordinate dai carabinieri e che avevano coinvolto circa 200 volontari. Le ricerche sono andate avanti tutta la notte. Con profondo dolore: il nostro piccolo amico non ce l'ha fatta. Poco fa i vigili del Fuoco lo hanno ritrovato. Siamo vicini alla famiglia provata da questo dolore immenso - ha scritto il sindaco Sergio Desiderati su Facebook - Una grande solidarietà è stata in queste ore da parte di tutta la comunità di Guidizzolo. Jashan, così si chiamava il bambino, era stato visto per ultima volta ieri pomeriggio in centro vicino alle scuole elementari del paese. Il piccolo era stato affidato ai nonni, ma in un momento aveva eluso la loro sorveglianza e aveva fatto perdere le proprie tracce. Secondo i familiari non era la prima volta che il bimbo si allontanava da casa, salvo poi essere ritrovato dopo poco tempo. Questa volta l'assenza si era prolungata troppo e da subito erano timori per la sua sorte. Le ricerche, cui hanno partecipato anche i vigili del fuoco, erano poi state estese anche fuori del paese, nelle campagne dove ci sono numerosi fossati. Poi, nella notte, il tragico epilogo. Riproduzione riservata

Vercurago: ``La fame di Haiti`` con la giornalista Vinci in biblioteca

[Redazione]

Venerdì 20 Maggio alle ore 21 nella biblioteca di Vercurago, Romina Vincipresenterà il suo libro "La fame di Haiti: terremoto, oblio e paradossi dellasolidarietà". Condurrà la serata Sara Valsecchi mentre Francesco Ascoleseleggerà brani del libro. E' previsto un intervento video del coautore FabrizioLorusso dal Messico. Romina Vinci è giornalista pubblicista, nata nel 1983. Nel 2006 muove i primipassi da cronista sui campi di calcio, pubblicando numerose inchieste sugliscandali che si celano dietro al mondo del pallone, per conto de Il CorriereLaziale. Dal 2007 al 2008 svolge stage presso la redazione Interni dell'Ansa aRoma. Tra il 2009 e il 2012 ha viaggiato tra Stati UnitiAmerica, Libano,Kosovo, Haiti e Afghanistan, scrivendo reportage per conto delle rivisteAmerica Oggi, Il Tempo, Linkiesta.it, 50&Più, con le quali collabora tuttora. Isuoi articoli sono apparsi anche sul quotidiano La Stampa, sulla versioneonline diLimes e su quella di Vanity Fair, sul portale Style.it e sulsettimanale F.Proiettata sugli Esteri, ma sempre attenta alle tematiche sociali, con il suolavoro cerca di testimoniare la realtà nuda e cruda, senza intermediazioni.

Vercurago: ``La fame di Haiti`` con la giornalista Vinci in biblioteca

[Redazione]

Venerdì 20 Maggio alle ore 21 nella biblioteca di Vercurago, Romina Vincipresenterà il suo libro "La fame di Haiti: terremoto, oblio e paradossi dellasolidarietà". Condurrà la serata Sara Valsecchi mentre Francesco Ascoleseleggerà brani del libro. E' previsto un intervento video del coautore FabrizioLorusso dal Messico. Romina Vinci è giornalista pubblicista, nata nel 1983. Nel 2006 muove i primipassi da cronista sui campi di calcio, pubblicando numerose inchieste sugliscandali che si celano dietro al mondo del pallone, per conto de Il CorriereLaziale. Dal 2007 al 2008 svolge stage presso la redazione Interni dell'Ansa aRoma. Tra il 2009 e il 2012 ha viaggiato tra Stati UnitiAmerica, Libano,Kosovo, Haiti e Afghanistan, scrivendo reportage per conto delle rivisteAmerica Oggi, Il Tempo, Linkiesta.it, 50&Più, con le quali collabora tuttora. Isuoi articoli sono apparsi anche sul quotidiano La Stampa, sulla versioneonline diLimes e su quella di Vanity Fair, sul portale Style.it e sulsettimanale F.Proiettata sugli Esteri, ma sempre attenta alle tematiche sociali, con il suolavoro cerca di testimoniare la realtà nuda e cruda, senza intermediazioni.

Addio al piccolo Jashan, il bambino scomparso a Guidizzolo trovato senza vita

[Redazione]

Il corpicino ritrovato poco dopo l'1.30 dai soccorritori nel Virgilio, un canale che da Guidizzolo corre in direzione di Medole. Tags persone scomparse bambini tragedie 12 maggio 2016 [image] GUIDIZZOLO. La speranza ha il volto rigato dalla pioggia di decine e decine di volontari che, insieme ai carabinieri, alla polizia locale, ai vigili del fuoco e alla protezione civile, battono palmo a palmo le strade, i giardini, i parchi e le rive dei corsi d'acqua di un paese che d'un tratto sembra aver inghiottito un bambino di 6 anni. La disperazione ha la voce tragica del pianto di una mamma a cui i soccorritori, poco prima dell'1.30 di una notte maledetta, comunicano che il corpicino è stato ritrovato. Jashan, il figlio di una coppia di cittadini indiani scomparso ieri pomeriggio verso le 16 attorno alle scuole elementari, non c'è l'ha fatta. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato dai soccorritori Birbesi nel Virgilio, un canale che da Guidizzolo corre veloce in mezzo ai campi in direzione di Medole. leggi anche: [Bimbo di 6 anni scomparso dalle 16: è allarme rosso](#) In paese lo cercano le forze dell'ordine e un gruppo di volontari. L'angoscia della famiglia. I volontari lanciano un appello: venite subito ad aiutarci. A nulla sono valsi gli sforzi di un paese intero, che si è mobilitato spontaneamente seguendo il tam tam dei social network per tenere accesa la speranza di un papà, di una mamma e di tutta la comunità che si è subito stretta alla famiglia. Ore e ore di angoscia, di attesa, sotto una pioggia battente, ingiro per le strade, con il buio squarciato solo dai lampeggianti dei mezzi dei vigili del fuoco - arrivati sul posto con tutte le unità di Mantova, Castiglione, i sommozzatori di Milano, le unità cinofile di Sondrio e molti persino dal turno di riposo - dei carabinieri, e della protezione civile. E con il pensiero fisso a dove potesse essere finito quel bambino così speciale, così indifeso. Nascosto in qualche giardino, forse, o al riparo in qualche anfratto, si è sperato fino a tarda serata. Molto probabilmente, invece, Jashan non ha fatto molta strada a piedi. L'ipotesi più probabile è che si sia avvicinato troppo al canale, proprio nel tratto vicino al paese, forse per giocare, o forse per cercare la strada di casa, e che sia scivolato. È trascinato via dalla corrente fino in mezzo alla campagna, già in territorio di Medole, dove è stato ritrovato nella notte, dopo che il consorzio di bonifica aveva abbassato appositamente il livello dell'acqua. In nottata è arrivato anche il messaggio di cordoglio del sindaco di Guidizzolo, Sergio Desiderati, che ha seguito dal centro operativo l'imponente macchina dei soccorsi. "Il nostro piccolo amico non ce l'ha fatta". Già, riposa in pace, piccolo Jashan. Ovunque tu sia ora puoi sorridere per sempre.

Terremoto con epicentro ad Asolo, magnitudo 2,1

[Redazione]

Lieve scossa alle 21,24. La gente ha sentito un boato ma nessun dannoTags terremoto terremoti sisma11 maggio 2016[image]ASOLO. Una scossa di terremoto con epicentro ad Asolo, nel Trevigiano, magnitudo 2,1, è stata registrata alle ore 21,24, ad una profondità di 9 km. La gente ha sentito un boato, qualcuno ha avvertito anche

Maltempo: la Regione proclama lo "Stato di attenzione"

[Redazione]

Tra mercoledì e giovedì attese intense piogge. Preoccupazione per il Veneto orientale. Tags meteo maltempo pioggia previsioni allagamenti protezione civile regione veneto 11 maggio 2016 pc pc VENEZIA. Si sapeva che sarebbe tornato brutto in questa primavera davvero da dimenticare. Ma ora si comincia a esagerare. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione, alla luce della situazione meteorologica attesa, ha dichiarato lo Stato di Attenzione per criticità idrogeologica nel Bacino Idrografico Basso Brenta-Bacchiglione, cioè la zona che interessa le province di Padova, Vicenza, Verona, Venezia e Treviso. L'avviso è valido dalle ore 10 dell'11 maggio, alle ore 16 del 12 maggio. Principalmente tra mercoledì e giovedì 12 mattina sono previste frequenti precipitazioni, a tratti diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi di pioggia più consistenti sulle zone centro settentrionali della regione. Le previsioni meteo. Ecco il video con il tempo nelle prossime 24 ore grazie agli esperti del sito ilmeteo.it [LEGGI L'ARTICOLO](#)

Piogge e temporali in tutta Italia: dalla Spagna arriva il ciclone Poppea

[Redazione]

MeteoPer la giornata di oggi l'allerta sarà gialla sul Piemonte centro-settentrionale, su gran parte della Lombardia, sul territorio del Veneto, sui settori occidentali del Friuli Venezia Giulia, su parte dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria e sul Lazio, su parte del Molise e su parte della Sicilia [310x0_1461]La situazione meteo sull'Europa il 28 aprile Condividi12 maggio 2016La primavera italiana si prende una pausa: il ciclone Poppea, dalla vicina Spagna si sta portando velocemente verso le regioni settentrionali, attivando venti di Libeccio e Scirocco carichi di umidità e piogge. Piogge e temporali saranno frequenti sulle regioni del nord e su quelle del centro, anche se alternati a fasi più asciutte e talvolta soleggiate. Anche il sud verrà raggiunto dai temporali di Poppea, ma sarà la zona d'Italia meno bagnata. Temperature in diminuzione di 5-7 ove più piovoso e neve che tornerà ad imbiancare le vette italiane sopra i 1700-1800 metri". Allerta meteo della Protezione civile Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, per le precipitazioni previste su Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. I fenomeni meteo potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Lombardia, in successiva estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno caratterizzati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idraulico e idrogeologico sulla Lombardia nord occidentale. Allerta gialla su Piemonte, Veneto e Lombardia Per la giornata di oggi l'allerta sarà gialla sul Piemonte centro-settentrionale, su gran parte della Lombardia, sul territorio del Veneto, sui settori occidentali del Friuli Venezia Giulia, su parte dell'Emilia-Romagna, su gran parte della Toscana, sull'Umbria e sul Lazio, su parte del Molise e su parte della Sicilia.

Moderata criticità rischio idrogeologico, idraulico, temporali e vento

[Redazione]

11 maggio 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti evento forte dalle ore 18 di questa sera. In particolare, la Sala operativa segnala: - un codice di allerta arancio (moderata criticità) per rischio idraulico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese); IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Co, Lc, Mb, Mi e Va) - un codice di allerta arancio (moderata criticità) rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Co, Lc). IL METEO - Una profonda ed estesa bassa pressione posizionata sulla Spagna influenza il tempo sulla Lombardia. La parte più fredda e attiva della perturbazione è attesa tra la sera oggi, mercoledì 11 maggio, e le prime ore di domani, giovedì 12 maggio, con precipitazioni abbondanti su gran parte della regione (deboli solo su Valtellina). In sintesi, nel pomeriggio odierno relativa attenuazione delle precipitazioni specie sulle zone di pianura; dalla sera intensificazione dei fenomeni a partire dai settori meridionali in rapida estensione verso nord, anche di forte intensità e a carattere di rovescio temporale soprattutto su Prealpi occidentali e alta pianura occidentale. Dalle prime ore di domani i fenomeni tenderanno ad attenuarsi e ad esaurirsi sulle zone pianura mentre potranno insistere ancora su Alpi e Prealpi. Successivamente, dalle ore centrali e nel pomeriggio, locali rovesci temporali sparsi possibili ovunque ma in graduale attenuazione. INDICAZIONI OPERATIVE - Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza, specie in concomitanza dei fenomeni più intensi: A) agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti anche diffusilegati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici con interessamento di arginature, fenomeni di erosione spondale e possibili effetti di esondazione (con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese dei bacini Olona - Seveso - Lambro e del reticolo idraulico minore), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone, come ad esempio: - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; - danni allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; - danni alle infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; - danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; - danni a beni e servizi. B) agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie contrasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture dei edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione; - problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali. Si consiglia, dove ritenuto necessario, l'intensificazione dell'attività di monitoraggio e l'attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it. (Lombardia Notizie)

Maltempo, allarme Arpa per allagamenti. Neve sulle Alpi

[Redazione]

Oggi il giorno più critico dell'ondata piovosa: attesi fino a 70 millimetri di pioggia in pianura. Qualche miglioramento fra venerdì e sabato. VALENTINA ACORDON 11 maggio 2016 La lunga ondata di maltempo primaverile vive oggi la sua fase più intensa. Dopo la pausa di ieri, nella notte ha ripreso a piovere forte dal Torinese a tutto il Piemonte settentrionale e orientale. Qui dalla mezzanotte sono già caduti fino a 30 millimetri di pioggia, con forti rovesci anche sui settori prossimi alla Liguria, mentre al momento le precipitazioni sono più irregolari o assenti sul Cuneese e su parte dell'Astigiano. In pianura le temperature questa mattina oscillano tra i 13 e i 14 e saliranno di poco in giornata, mentre sulle Alpi nevica oltre i 2300-2500 metri. Nelle prossime ore le precipitazioni più intense tenderanno a concentrarsi sul Piemonte settentrionale, diventando più irregolari e concedendo qualche pausa altrove, ma da metà-tardo pomeriggio e inserata è attesa una nuova ondata di forti piogge un po' su tutto il Piemonte, questa volta anche a carattere di rovescio o temporale, e in serata sotto i rovesci più intensi la quota neve potrà scendere intorno ai 2000 metri sulle Alpi. Le precipitazioni proseguiranno fino al primo mattino di domani sul Piemonte settentrionale (soprattutto Biellese, Verbano, Novarese), mentre tenderanno a esaurirsi nella notte altrove. Complessivamente fino a domani mattina sono così attesi fino a 80-100 mm di pioggia sul Piemonte settentrionale, 50-70 sulla pianura torinese e sui settori di confine con la Liguria, 30-50 altrove con nevicate copiose in quota nelle vallate dal Canavese al Monte Rosa. Esauritasi la fase di piogge più intense, domani pomeriggio potrà ancora riattivarsi qualche rovescio o temporale, ma a carattere più irregolare. Andrà meglio tra venerdì e sabato, ma sempre con possibilità di qualche acquazzone in montagna e qua e là sulle pianure, mentre solo domenica dovremmo avere una giornata in gran parte soleggiata e con basso rischio di pioggia. Intanto scatta l'allarme di Arpa e Protezione civile regionale: "L'intensificazione delle precipitazioni nel corso della notte determina una situazione di allerta gialla su tutte le aree a nord del Po. Sono possibili locali allagamenti, esondazione dei rii minori e attivazione di isolati fenomeni franosi".

Tags Argomenti: pioggia maltempo allarme Arpa Protagonisti:

TERREMOTO: PRESTO AL MUSEO DI VENZONE L'ARCHIVIO DI ZAMBERLETTI

[Redazione]

Udine, 11 mag. Mantenere viva nella memoria, non solo dei friulani, ciò che è stato il terremoto affinché non venga gettato alle spalle il ricordo di un evento che ha cambiato il volto di questa regione. È stato questo lo spirito con il quale nel 2004 a Venzone è stata posata la prima pietra di *Tiere Motus*, un'esposizione permanente che, attraverso testi e immagini, aiuta a ripercorrere e a comprendere meglio la storia del sisma del 1976 e della successiva opera di ricostruzione. A ricordarlo è stato Francesco Barazzutti, già primo cittadino di Cavazzo e membro dell'associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione, nell'ambito del convegno organizzato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e dall'Azienda Speciale Villa Manin in occasione del 40° anniversario del terremoto in Friuli. La giornata di lavori era dedicata al tema del restauro dei beni culturali danneggiati dal sisma. Inaugurato nel 2009, il museo si arricchisce di giorno in giorno delle testimonianze private e ufficiali, di dati statistici e di leggi, di ricordi e di materiali multimediali, dai telegiornali di quei tragici giorni alle prime trasmissioni dei radioamatori. L'esposizione ha come vocazione quella di conservare e valorizzare la memoria storica, quale presidio culturale, scientifico, educativo e permanente sul territorio e si propone come strumento efficace per far conoscere esperienze fin qui maturate. Come ricordato nel corso del convegno, tra le novità che andranno ad arricchire il museo ci sarà parte della documentazione conservata dall'allora commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, il quale ha assicurato ai curatori dell'esposizione la consegna del prezioso materiale. A ciò si aggiungeranno poi i fascicoli accumulati nel tempo dalla segreteria generale straordinaria, che aveva il compito di seguire passo dopo passo le varie fasi della ricostruzione. A ripercorrere le tappe che hanno portato prima alla costituzione dell'associazione e poi a quella del museo è stato lo stesso Barazzutti. Ex sindaco ha voluto ricordare il precetto ricevuto dall'allora presidente della Regione. Antonio Comelli aveva chiesto ai primi cittadini, attraverso la delega a loro attribuita, di velocizzare la ricostruzione per portare i terremotati fuori dalle baracche e farli rientrare nelle loro abitazioni. Nacque così l'associazione dei sindaci della ricostruzione che molti anni più tardi, nel 2004, chiese alla Regione un contributo per la costituzione del museo. L'esposizione venne quindi inaugurata nel 2009 e, da allora, continua ad arricchirsi di documenti e materiali legati alla rinascita del Friuli. È stato invece l'architetto Floriana Marino ad illustrare le dodici sezioni di cui si compone l'esposizione. Si parte dalla stanza *La memoria*, i documenti, un viaggio multimediale tra i materiali in possesso. Una proiezione mostra invece, sul plastico orografico della regione, il ripetersi delle scosse durante il 1976, e la forza delle onde sismiche. Attorno, due ipertesti presentano i dati del sisma nei diversi comuni e una scelta di immagini della distruzione e della successiva ricostruzione. Tre altre postazioni informatiche permettono di esplorare i documenti contenuti nell'archivio del museo, per approfondire quanto presentato dall'esposizione o per conoscere altri aspetti, anche più specialistici, del terremoto, delle sue conseguenze, e di quanto ora si può fare per contenere i danni e intervenire con tempestività. È stata poi ricordata la valenza didattica dell'esposizione che vedrà a breve la realizzazione di laboratori dedicati alle scolaresche sempre numerose in visita alla mostra. ARC/AL/EP Powered by WPeMatico

TERREMOTO: MOSTRA DE "IL GAZZETTINO" FA RIVIVERE MOMENTI DIFFICILI

[Redazione]

Udine 11 mag Con la rassegna I giorni dell Orcolat, una mostra sul terremoto del 1976 allestita con pagine e fotoesclusive dall archivio del Gazzettino, inaugurata a palazzo Morpurgo a Udine e aperta fino al 5 giugno, il quotidiano ha voluto rendere omaggio al quarantennale del sisma che devastò il Friuli. Presenti gli assessori regionali alla Cultura, Gianni Torrenti, e alla Protezione civile, Paolo Panontin, il direttore del quotidiano, Roberto Papetti, e Piero Angelillo che all epoca del terremoto era responsabile della redazione di Udine de Il Gazzettino, inaugurazione è stata un'ulteriore occasione per rilevare la forza e la volontà di rinascere e lo spirito di iniziativa che contraddistinsero le popolazioni colpite. Qualità, che hanno accompagnato intero Friuli Venezia Giulia in un processo di crescita, conferma di un modello di ricostruzione emblematico. Un modello, che oggi privilegia la prevenzione anche sulla scorta di quella drammatica esperienza che fu positiva e vincente anche grazie all apporto del volontariato. Un volontariato organizzato, che nel corso degli anni ha dato prova di capacità organizzativa, per concorrere a creare un sistema efficace di protezione civile, fondato su un mosaico di competenze che garantiscono sicurezza al territorio e la prevenzione, e frutto della cultura che si è consolidata a partire dalla notte del 6 maggio del 1976. Notte, nella quale i mezzi di comunicazione e quelli di informazione hanno avuto un ruolo essenziale. I quotidiani locali, come il Gazzettino, non hanno voluto cavalcare la tragedia, ma hanno saputo accompagnare la volontà della gente, della comunità, divulgando la volontà diffusa di sollevarsi che era stata manifestata dalle genti colpite sin dopo le prime scosse. È stato altresì ricordato che i radioamatori, e anche le prime radio private ebbero un ruolo sostanziale, assieme agli organi di informazione, nell emergenza e nelle fasi successive per aiutare la popolazione a superare il disagio e lo smarrimento dei primi momenti. E a convivere con le continue scosse telluriche. Momenti, quelli dell immediatezza dopo il sisma, nei quali, come è stato ricordato, non era possibile comunicare. La stessa redazione de Il Gazzettino di Udine, per trasmettere le notizie alla redazione centrale di Venezia, che allora si trovava accanto al ponte di Rialto, fu costretta a fruire di un improvvisato ponte telefonico con Lignano Sabbiadoro. Il Gazzettino uscì con edizioni straordinarie il giorno dopo, il 7 maggio del 1976, nonostante le difficoltà del momento, e il terremoto (l Orcolat) si facesse sentire anche nelle redazioni di Udine e Pordenone. E uscì anche il 8 maggio, nonostante che per il giorno prima (7 maggio 1976) fosse stato indetto in precedenza uno sciopero per il trasferimento della sede del giornale, dal Canal Grande, a quella attuale di Mestre. Tra le prime pagine ritenute più significative ed emblematiche, esposte nella mostra allestita a Udine, visitabile dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, proprio quella del 8 maggio: riporta a piena pagina un'immagine dall'alto di una delle località più devastate, con il titolo Fu Osoppo. In una delle sale della mostra, che è stata allestita tra l'altro a pochi passi dalla sede, di oggi e di allora, della redazione di Udine de Il Gazzettino, è possibile seguire un video sulle fasi successive alle prime scosse, realizzato con immagini dell archivio del quotidiano. ARC/CM/EP Powered by WP e Matico

Pioggia e temporali sul Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

Allerta della Protezione Civile regionale. Le precipitazioni si attenueranno nella giornata di giovedì [avatar_sma]Redazione 11 maggio 2016 15:33 Condivisione il più letti di oggi 1. Incidente mortale a San Vito di Fagagna, perde la vita un uomo 2. Sfonda il tetto del capannone e cade dentro la fabbrica 3. Paularo, muore a soli 8 anni a causa di una lunga malattia 4. Alcol vietato all'adunata degli Alpini? La Prefettura ha deciso [avw][avw] Ancora piogge e temporali sul Friuli Venezia Giulia. La Protezione Civile regionale ha diffuso un'allerta meteo legata a piogge abbondanti, intense e temporali in buona parte della nostra regione. Per oggi, mercoledì 11 maggio, sono previste piogge deboli o moderate lungo la costa, da moderate ad abbondanti sul resto del territorio. Possono essere intense in pianura e sulla zona montana. Domani, giovedì 12 maggio, probabili temporali e piogge intense già a partire dalla notte. In giornata ci sarà un'attenuazione delle precipitazioni con nuvolosità variabile e temporali sparsi nella zona orientale.

Vento forte e temporali dalla sera

[Redazione]

Sale di un livello rispetto a ieri l'allarme rischio idrogeologico per le Prealpi varesine. Domani attenuazione dei fenomeni protezione civile milano varese ora protezione civile laveno mombello marzo 2016 La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico, idraulico, temporali forti e vento forte dalle ore 18 di questa sera. In particolare, la Sala operativa segnala: un codice di allerta arancio (moderata criticità) per rischio idraulico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese); IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province di Co, Lc, Mb, Mi e Va) un codice di allerta arancio (moderata criticità) rischio idrogeologico sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia di Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Co, Lc). IL METEO Una profonda ed estesa bassa pressione posizionata sulla Spagna influenza il tempo sulla Lombardia. La parte più fredda e attiva della perturbazione è attesa tra la sera oggi, mercoledì 11 maggio, e le prime ore di domani, giovedì 12 maggio, con precipitazioni abbondanti su gran parte della regione (deboli solo su Valtellina). In sintesi, nel pomeriggio odierno relativa attenuazione delle precipitazioni specie sulle zone di pianura; dalla sera intensificazione dei fenomeni a partire dai settori meridionali in rapida estensione verso nord, anche di forte intensità e a carattere di rovescio o temporale soprattutto su Prealpi occidentali e alta pianura occidentale. Dalle prime ore di domani i fenomeni tenderanno ad attenuarsi e ad esaurirsi sulle zone pianura mentre potranno insistere ancora su Alpi e Prealpi. Successivamente, dalle ore centrali e nel pomeriggio, locali rovesci e temporali sparsi possibili ovunque ma in graduale attenuazione. INDICAZIONI OPERATIVE Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai presidi territoriali di prestare attenzione e un'adeguata attività di sorveglianza, specie in concomitanza dei fenomeni più intensi: A) agli scenari di rischio idrogeologico e idraulico, con effetti anche diffusi legati a instabilità di versante, colate di detrito o di fango, fenomeni di erosione e cadute massi, significativi innalzamenti dei livelli idrici con interessamento di arginature, fenomeni di erosione spondale e possibili effetti di esondazione (con particolare attenzione ai Comuni insistenti sulle aste del reticolo idraulico nord milanese dei bacini Olona Seveso Lambro e del reticolo idraulico minore), che potrebbero determinare pericolo per la sicurezza e integrità di beni e persone, come ad esempio: interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico; danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua; danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili; danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori; danni a beni e servizi. B) agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali: danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; innesco di incendi e lesioni da fulminazione; problemi per la sicurezza dei voli amatoriali e delle attività svolte sugli specchi lacuali. Si consiglia, dove ritenuto necessario, intensificazione dell'attività di monitoraggio e attuazione di tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica. La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it di Redazione redazione@varesenews.it

Superlavoro per i Vigili del Fuoco in tutta la provincia

[Redazione]

Nessuna grande emergenza ma uno stillicidio di interventi per prosciugare cantine e garage allagati, rimuovere piante cadute. maltempo vigili del fuoco varese foto dei vigili del fuoco Foto dei Vigili del Fuoco Sono ore di grande lavoro per i Vigili del Fuoco di Varese e dei distaccamenti locali, a causa dei danni provocati dal maltempo. Nessuna grande emergenza ma uno stillicidio di interventi per prosciugare cantine e garage allagati, rimuovere piante cadute. Particolarmente attenzionati i corsi acqua che nelle ultime ore si sono ingrossati, ma senza che siano al momento segnalati disagi o pericoli. Ieri pomeriggio sono anche intervenuti per recuperare un'auto rimasta sommersa nel tentativo di guadare un torrente ingrossato dalla pioggia. Questa mattina i Vigili del Fuoco sono intervenuti anche sulla strada che dalla Folla di Malnate porta a Cantello per la rimozione di un albero che ingombrava parzialmente la carreggiata causando rallentamenti al traffico, particolarmente intenso nell'ora di punta dei frontalieri. di Ma.Ge.

Ancora senza esito le ricerche 73enne scomparso

[Redazione]

Sono proseguite anche oggi le ricerche dell'anziano 73 enne di Tezze di Arzignano di cui non si hanno notizie da lunedì scorso. Oggi i vigili del fuoco hanno proseguito le ricerche con gli operatori Saf (speleo alpino fluviali) i quali hanno controllato i corsi d'acqua della zona. Le squadre di terra dei pompieri insieme agli operatori della protezione civile per un totale di 25 operatori, hanno battuto le zone assegnate ampliando il raggio di ricerca della zona. Le operazioni di soccorso vengono coordinate dall'unità di comando locale dove operano gli operatori Tas (topografia applicata al soccorso) i quali monitorano la ricerca attraverso i Gps di cui sono dotati i soccorritori. Le operazioni di ieri sono state rallentate dal maltempo.

Maltempo a Vicenza: allagamenti sin dal mattino, aggiornamenti

[Redazione]

Brutto giovedì mattina per decine di residenti nelle zone Anconetta e Stanga: la pioggia che insiste dal pomeriggio di mercoledì ha provocato allagamenti in alcune strade e scantinati. Aggiornamenti nel corso della giornata [avatar_sma]Redazione 12 maggio 2016 07:51 Condivisione il più letti di oggi 1. Romano, capriolo ucciso a calci: 17enne rischia il carcere o multa da 65 mila euro 2. Montebello, ladro di rame muore folgorato: era il vicentino Marco Biolo 3. Valle di Castelfranco, auto fuori strada: tre donne ferite 4. Tezze di Arzignano, 73enne scomparso da ore: ricerche in corso [avw][avw] Allagamenti in via Cul De Ola (foto Lara Bianco e Fabio Perigozzi) Approfondimenti Allerta meteo sul Vicentino: forti temporali, temperature giù e c'è anche la neve Allerta meteo sul Vicentino: forti temporali, temperature giù e c'è anche la neve 11 maggio 2016 Meteo: le video previsioni di Marco Rabito per il weekend Meteo: le video previsioni di Marco Rabito per il weekend 11 maggio 2016 Dopo 12 ore di pioggia incessante, alcune zone di Vicenza si sono svegliate sotto alcuni centimetri d'acqua, in particolare via Cul De Ola, in zona Anconetta, e alcune zone del quartiere Stanga. Alle 8 i vigili del fuoco non hanno segnalato interventi particolari ma le previsioni meteo inducono ad un certo pessimismo. Aggiornamenti nel corso della giornata

Arcugnano, auto fa frontale con furgone e rischia di precipitare nel dirupo

[Redazione]

Ha rischiato grosso il conducente di un'auto che, giovedì mattina alle 7, si è scontrato frontalmente con un furgone, in via Commenda, ad Arcugnano. L'auto è uscita di strada, scivolando lungo il dirupo, ed è stata trattenuta da una rete metallica. [avatar_sma]Redazione12 maggio 2016 08:16 Condivisione il più letti di oggi 1. Valle di Castelfranco, auto fuori strada: tre donne ferite 2. [avw][avw] Immagine di archivio Approfondimenti SS Postumia, scontro frontale tra due auto ed un camion: morta Maria Goretti Zordan SS Postumia, scontro frontale tra due auto ed un camion: morta Maria Goretti Zordan 3 maggio 2016 Pozzoleone, incidente frontale: mamma incastrata tra le lamiere, quattro i feriti Pozzoleone, incidente frontale: mamma incastrata tra le lamiere, quattro i feriti 25 aprile 2016 Può dirsi fortunato il conducente di un'auto che, dopo un frontale con un furgone, ha rischiato di finire in un dirupo, se il mezzo non fosse stato trattenuto da una rete metallica. L'incidente è avvenuto giovedì mattina alle 7 in via Commenda, ad Arcugnano. Con una dinamica in corso di accertamento, auto e furgone si sono scontrati frontalmente e la prima è uscita di strada, scivolando lungo la collina. Fortunatamente una rete metallica ha fermato la sua corsa e il conducente se l'è cavata con tanta paura e lievi ferite. È stato trasportato al San Bortolo in codice verde. Sul posto anche i vigili del fuoco.

In Piemonte scatta l'allerta maltempo

[Redazione]

Posted On 11 mag 2016 maltempo-pioggia-IE allerta maltempo in Piemonte. Fino al pomeriggio di domani la situazione riguarderà oltre metà della regione, dalle valli Po e Chisone, tra Cuneese e Torinese, fino nord, nel Verbano-Cusio-Ossola. intensificazione delle precipitazioni attesa nel corso della notte avvertono Arpa e la Protezione Civile regionale determina una situazione di allerta gialla su tutte le aree a nord del Po. Sono possibili locali allagamenti, esondazione dei fiumi minori e attivazione di isolati fenomeni franosi. Oggi sono previsti forti temporali, con intensificazioni nel pomeriggio, con raffiche di vento, fulmine e caduta di alberi.

Maltempo su tutta la provincia Alberi caduti e allagamenti - Como città Como

[Redazione]

Al lavoro per intera notte i vigili del fuoco: 25 interventi. Due incidenti seri a Pognana Lario e Oltrona. Dal pomeriggio prime schiarite intermittenti. Continua a piovere e il maltempo ha provocato danni già nella notte con alberi caduti e allagamenti in diverse zone della provincia. Notte di lavoro per i vigili del fuoco che hanno registrato finora 25 interventi: dal capoluogo ai Comuni più piccoli per tagliare alberi finiti sulla strada e risolvere diversi allagamenti. Si registrano anche due incidenti seri. Il primo, alle 4.30, sulla Lariana a Pognana Lario dove un'automobile guidata da una ragazza di 22 anni è finita contro un muro ed è stata trasportata in codice giallo (mediamente critico) al Sant'Anna. Un'altra auto fuori strada questa mattina alle 6.30 a Oltrona, questa volta guidata da una donna di 48 anni, anche lei portata in ospedale. In entrambi i casi sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri. Prevista ancora pioggia, le prime schiarite intermittenti si avranno a partire dal pomeriggio. Netto miglioramento da domani, venerdì, con cielo nuvoloso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

"Allerta gialla", temporali e rischio di allagamenti nel Saluzzese

[Redazione]

Allerta gialla per ore di forte maltempo, in particolare dalla notte fino al pomeriggio di giovedì, in Piemonte: "criticità ordinaria" nelle Valli Po e Chisone, tra le province di Cuneo e Torino, al nord, nel Verbano, Cusio e Ossola, ma anche le pianure. Spiegano Arpa e Protezione civile: "L'intensificazione delle precipitazioni, attesa nel corso della notte, determina una situazione di allerta gialla su tutte le aree a nord del Po. Sono possibili locali allagamenti, esondazione di irrorii minori e attivazione di isolati fenomeni franosi". Giovedì forti temporali, più probabili nel pomeriggio, con raffiche di vento, fulmini e caduta di alberi. Mercoledì 11 maggio: giornata caratterizzata da fenomeni a carattere di rovescio o temporale, min 12 C, max 14 C. Nel dettaglio: veloci piovoschi al mattino, rovesci di pioggia al pomeriggio, probabili rovesci o temporali alla sera. Durante la giornata di domani la temperatura massima verrà registrata alle 14 e sarà di 14 C, la minima di 12 alle 23, la quota più bassa dello zero termico si attesterà a 2520m alle 21 e la quota neve minima sarà 1870m alle 21. I venti saranno deboli. La visibilità più ridotta si avrà alle ore 1 e sarà di 200m. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 0.4, corrispondente a 218W/mq. Giovedì 12 maggio: giornata caratterizzata da temporali e schiarite, temperature comprese tra 7 e 16 C. In particolare avremo poche nubi al mattino, annuvolamenti con temporali e schiarite al pomeriggio, molto nuvoloso o coperto alla sera. Durante la giornata si registrerà una temperatura massima di 16 alle 17, mentre la minima alle 6 sarà di 7 C, la quota più bassa dello zero termico si attesterà a 2430m alle 8 e la quota neve minima sarà 2160m alle 15. I venti saranno deboli. La visibilità più ridotta si avrà a mezzanotte e sarà di 910m. L'intensità solare più alta sarà alle 11 con un valore UV di 5.6, corrispondente a 785W/mq. Venerdì 13 maggio: giornata caratterizzata da fenomeni a carattere di rovescio o temporale, temperature comprese tra 10 e 15 C. In particolare avremo temporale al mattino e al pomeriggio, pioggia di debole intensità alla sera. Durante la giornata la temperatura massima verrà registrata alle 16 e sarà di 15 C, la minima di 10 alle 5, lo zero termico più basso si attesterà a 2500m alle 10 e la quota neve più bassa, 2220m, alle 10. I venti saranno sia al mattino che al pomeriggio deboli, alla sera assenti. La visibilità più ridotta si avrà alle 10 e sarà di 480m. L'intensità solare più alta sarà alle 9 con un valore UV di 1.1, corrispondente a 342W/mq. (L'immagine si riferisce alla giornata di mercoledì 11 maggio; foto e previsioni tratte dal sito <http://www.ilmeteo.it>).

Allerta meteo: nel biellese i primi disagi

[Redazione]

A CAUSA DELLE ABBONDANTI PIOGGE, CHIUSI I GUADI SUL CERVO E ALLAGATI GLI UFFICCOMUNALI DI SANDIGLIANO[p_ed4ab365af][INS::INS]Allerta meteo giallo, per il Piemonte, a causa dell'ondata di maltempo che sta investendo le regioni nord occidentali. Il Dipartimento della Protezione civile, sulla base delle previsioni disponibili e intesa la Regione, lo ha emesso fino a venerdì. "I fenomeni - si legge in una nota - potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche e saranno caratterizzati da temporali, rovesci di forte intensità, locali grandinate e raffiche di vento". E mentre nel vercellese, al momento i disagi sono tutto sommato limitati, nel vicino biellese la situazione è decisamente più critica. Da questa mattina, sono stati chiusi i guadi di Castelletto Cervo e Giffenga, diventati impraticabili, mentre la protezione è dovuta intervenire a Sandigliano per l'allagamento degli uffici comunali situati a piano terreno: le fognature, saturate, non riuscivano più a ricevere l'acqua piovana che ha invaso l'ufficio anagrafe.[ico_author] redaz

Maltempo, chiusa la strada per Settimo Vittone

[Redazione]

A causa del maltempo è stata chiusa la strada provinciale 419, vale a dire la Settimo Vittone, da Mongrando fino al bivio per Donato. A comunicarlo il presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo. In quella zona era presente un cantiere ma una frana ha coinvolto l'area dove si stanno effettuando lavori di rifacimento di un muro di contenimento. Il rischio è che il muro non regga, complici le forti piogge di queste ore. "Non appena smetterà di piovere - spiega Ramella Pralungo a Newsbiella - i lavori potranno riprendere. Nel frattempo chi deve recarsi a Ivrea dovrà transitare da Sala Biellese". [ico_author] Redazione

Sandigliano: Allagato l'ufficio anagrafe del comune FOTOGALLERY

[Redazione]

La Protezione civile sta intervenendo a Sandigliano per allagamento dell'Ufficio anagrafe del comune. A causa delle violente precipitazioni, l'acqua sta entrando nella struttura dopo intasamento delle fognature. [I_56230a10b][I_285ec8bc2][I_31dfd7ae8][I_628d55025][I_0fbea8110][I_03320c925][I_aaf070a87][I_b72467f1e][I_4e7442a73][ico_author] e.g.